



## ARCHITETTURA E ALZHEIMER (II)

16 NUOVI EDIFICI PER NECESSITÀ EMERGENTI

SANTIAGO QUESADA-GARCÍA / PABLO VALERO-FLORES / ALBERTO D'OSPINA

# ARCHITETTURA E ALZHEIMER (II)

## 16 NUOVI EDIFICI PER NECESSITÀ EMERGENTI

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI  
SCUOLA DI ARCHITETTURA E SOCIETÀ  
POLITECNICO DI MILANO

Santiago Quesada-García, Pablo Valero-Flores, Alberto d'Ospina (ed.)

Publisher: HAC University Books / hac@us.es

SEVILLE (Spain)

August 2019

ISBN: 978-84-120786-2-6

No comercial

Format: Digital. 146 pages

Illustrated edition

Collection:

Arquitectura y Alzheimer. Apuntes de proyectos arquitectónicos



HAC TEP-965 reserch group  
HEALTHY ARCHITECTURE & CITY



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

## STUDENTI PARTECIPANTI

MASSIMO ADDAMIANO  
SOFIA ARIOSTO  
ELISA BALBI  
ALEX BERNARDELLI  
ANDREA BIANCHI  
MARGHERITA BOLGIANI  
MARIAM BOTCHORISHVILI  
ALESSANDRO CAPETTI  
FRANCESCO CASALI  
CAROLINA CONTE  
ANDREA DELVECCHIO  
VIRGINIA LUCCHETTA  
JULIA MAINENTI  
CHIARA MAUGERI  
SUSANNA MERLO  
GIORGIO MARTIN MICCOLI  
MARTA GIULIA MICHELETTI  
LUDOVICA MONTANA  
FEDERICA MONTINGELLI  
ALBERTO PAGLIARINI  
GAIA PASTORI  
DARIO PERRONE  
VALENTINA PIZZO  
ALESSANDRO RADICE  
ROBERTA RAVAZZANO  
VALERIO RIGAMONTI  
GIULIA RIZZI  
JESSICA ROSSINO  
ANNA SARCHETTI  
CHIARA TARTARONE  
FRANCESCO LA TORRE  
VERONICA TRAVERSI  
CAROLA ZENOBII

# PROLOGO

La malattia di Alzheimer è considerata l'epidemia del ventunesimo secolo nei paesi più avanzati a causa della sua alta prevalenza tra la popolazione. Questa pubblicazione raccoglie i risultati di una ricerca che ha avuto come scopo lo studio, l'analisi e la comparazione di diversi edifici che hanno segnato un progresso significativo nella progettazione di ambienti, spazi e luoghi per i malati di Alzheimer.

Di seguito sono presentati sedici edifici che hanno fornito soluzioni innovative alle esigenze e necessità di questo gruppo di persone con problemi di memoria. Sedici esperienze internazionali che hanno contribuito alla genesi, l'evoluzione e la decantazione di una nuova tipologia architettonica rivolta a utenti con specifiche esigenze cognitive. Lo studio di questi esempi mostra come sia cambiato, negli ultimi trent'anni, il modello di costruzione per i pazienti con malattia di Alzheimer. Da un approccio strettamente ospedaliero si è passati ad un nuovo modello di struttura caratterizzato da un carattere residenziale-assistenziale. È un cambio di paradigma che sta definendo un nuovo tipo di architettura in evoluzione da sviluppare completamente.

La pubblicazione raccoglie un'analisi critica di ognuno di questi edifici e dei loro contributi architettonici e tipologici. L'analisi si basa sul disegno degli edifici, la loro costruzione, gli elementi importanti che riguardano il loro uso, i riferimenti alla loro sistemazione, ecc. La configurazione di queste strutture è stata studiata, valutata, parametrizzata e confrontata sui seguenti aspetti:

- posizione nel territorio e nella città
- numero di persone assistite.
- superfici e dimensioni delle stanze.
- strutture e servizi forniti.
- luoghi di interazione con altre persone.
- luoghi di contatto con l'ambiente esterno o l'ambiente naturale.
- uso di materiali.
- trattamento della luce (naturale ed artificiale).
- incorporazione e integrazione delle nuove tecnologie.

Questo lavoro è stato svolto durante l'anno accademico 2018-2019 dagli studenti del quinto anno della Laurea Magistrale del Politecnico di Milano, come complemento degli elaborati di progettazione. Questi appunti di progettazione architettonica formano il secondo volume dell'opera intitolata [Arquitectura y Alzheimer](#) il cui primo volume, pubblicato in spagnolo, presenta altri dodici casi studi di edifici destinati a malati di Alzheimer. La prima parte è stata realizzata all'Università di Siviglia, come parte del lavoro della linea di ricerca [Designing for the absence of memory](#), sviluppata dal gruppo [Healthy Architecture & City](#).





01. DE NABER.....05  
OLANDA. 1995. MASSA BUREAU



02. LAURENS DE HOFSTEE.....12  
OLANDA. 2000. CKPP ARCHITECTEN



03. GRADMANN HAUS.....19  
GERMANIA. 2001. SYBILLE HEEG, HERMANN+BOSCH ARKITEKTEN



04. WAVENY CARE CENTER.....28  
CONNECTICUT (USA). 2002. RLPS ARCHITECTS



05. KATTRUMPSTULLEN.....36  
SVEZIA. 2003. WHITE ARKITEKTER



06. SUN CITY GINZA EAST.....46  
GIAPPONE. 2006. PERKINS EASTMAN



07. PROYECTO VILLAFAL.....54  
SPAGNA. 2008. JAVIER SANCHEZ MERINO



08. NORRA VRAM NURSING HOME.....65  
SVEZIA. 2008. MARGE ARKITEKTER



09. ALTENPFLEGEHEIM .....72  
GERMANIA. 2009. GSP ARCHITECTS, VOLPP



10. ALZHEIMER'S RESPITE CENTRE.....80  
IRLANDA. 2009. NÍALL MCLAUGHLIN ARCHITECTS



11. HANNA REEMSTMA HOUSE.....90  
GERMANIA. 1970. SCHNEEKLOTH+PARTNERS



12. KOMPETENZZENTRUM DEMENZ MÜNCHEN.....102  
GERMANIA. 2014. FEDDERSEN ARCHITEKTEN



13. KOMPETENZZENTRUM BERATEN WOHNEN PFLEGEN.....110  
GERMANIA. 2014. FEDDERSON ARCHITEKTEN



14. THE ABE'S GARDEN CAMPUS.....119  
TENNESSEE (USA). 2015. MANUEL ZEITLIN ARCHITECTS



15. VILLAGE LANDAIS ALZHEIMER.....128  
FRANCIA. 2018. NORD ARCHITECTS



16. IL PAESE RITROVATO.....135  
ITALIA. 2008. STUDIO GIOVANNI INGRAO

- BIBLIOGRAFIA.....143



## 01. DE NABER

ROTTERDAM, OLANDA.1995. MASSA BUREAU

## EDIFICIO, SUPERFICIE E POSIZIONAMENTO

**Rotterdam**, nell' Olanda meridionale, è la seconda città più importante dei Paesi Bassi dopo Amsterdam, il suo nome deriva dalla diga (dam) presente sul fiume Rotte. La città conta 639 587 abitanti ed è suddivisa in quattordici stadselen. Nella zona di Prins Alexander si trova il quartiere di Ommord e precisamente l'intervento oggetto di studio è collocato al numero 170 della strada President Rooseveltweg.

L'edificio viene progettato e realizzato fra il 1991 e il 1995 accanto alla casa di cura "De Hofstee". Si concepisce il progetto secondo il concetto 'Naber' ovvero dove ogni ospite ha una sua stanza privata e degli ambienti in condivisione emulando la vita familiare.

Il progetto è impostato come indipendente, ma ovviamente la vicinanza delle due strutture le rende interdipendenti.

L'edificio ha un impianto a forma di 'U' che pro-tegge il suo cortile dal traffico del quartiere Pre-sidente Rooseveltweg. L'edificio nord, di testa è il più alto e si compone di cinque piani. Vi sono due entrate da questo blocco al piano terreno del blocco principale: una per gli appartamenti senior indipendenti, situati ai pianisuperiori, e una per accedere agli alloggi protetti che si trovano al piano terreno.

La corte interna è l'unico spazio aperto realmente protetto e tranquillo poiché sui lati corre la strada vicinale interna. La massa verde presente a nord aiuta a schermare in parte rumori e vista della vicina tangenziale che costeggia tutto il lotto. Sul retro, in prossimità del fronte sud è predisposto un piccolo parcheggio ad uso dei visitatori.



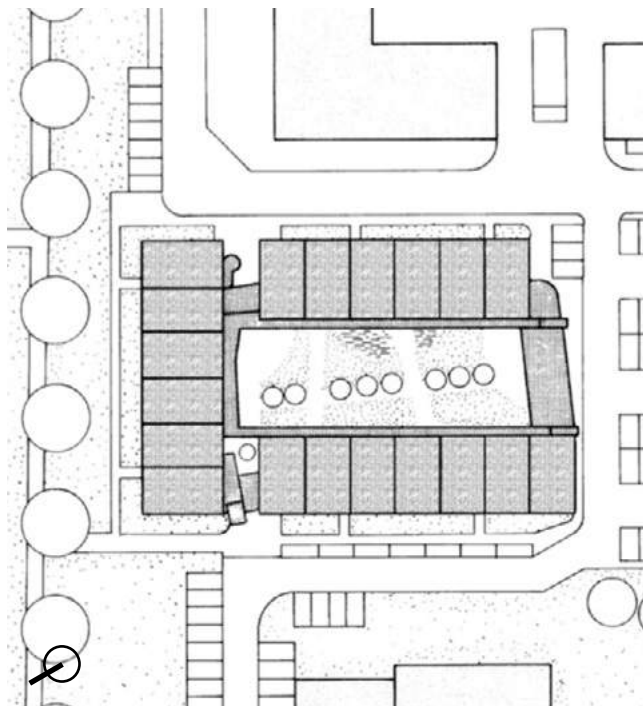
## ASSETTO DELL'EDIFICIO E ASPETTO GENERALE

L'edificio si compone quindi di una **corte** dell'altezza di due piani fuori terra. La stecca che costeggia il fronte nord della corte è in realtà più alta per un totale di cinque piani fuori terra.

Come già detto la parte destinata a verde è quella interna alla corte, ma i fronti esterni godono comunque di moderata tranquillità in quanto la strada che li costeggia è una strada vicinale interna. Le facciate esterne presentano in alternanza tin-teggiature di colore azzurro e giallo. Le facciate interne invece sono per la maggior parte costituite da strutture a telaio in acciaio e vetro. Esse corrispondono alla percorrenza del corridoio di distribuzione consentendo la costante vista della corte stessa. Gli **alloggi individuali** godono tutti di un piccolo balcone. L'accesso ai piani degli alloggi individuali è anche consentito da una scala esterna a chiocciola metallica.

Per quanto riguarda gli **alloggi protetti** invece, di entrambe le tipologie, alcune affacciano sul distributivo lungo la corte, alcune su strada ma sempre con grandi luci vetrate. Allo stesso modo i salotti di questi micro-reparti presentano un affaccio contemporaneo sia verso l'interno sia verso l'esterno.

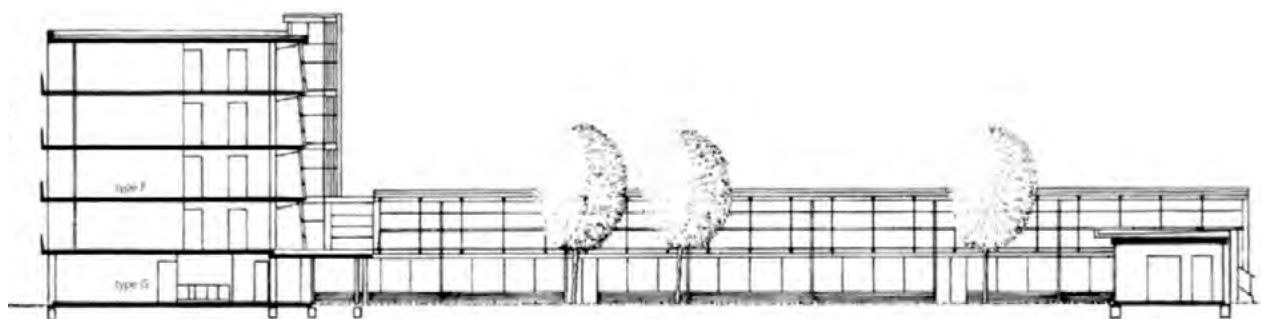
La struttura ha come funzione principale quella dell'alloggio, per questo motivo e per la vicinanza con la struttura DeHofstee, già con una vocazione più ospedaliera, non sono previste altre funzioni sanitarie e/o particolari.



Planimetria \_Scala 1:1000



Edificio di testa\_Prospetto Nord



Sezione longitudinale

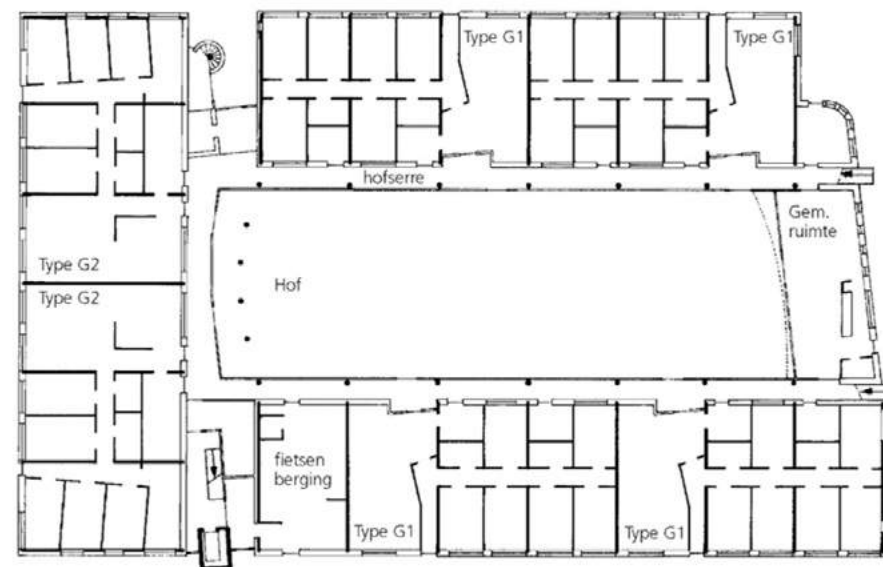


## PROGRAMMA FUNZIONALE E IMPIANTO

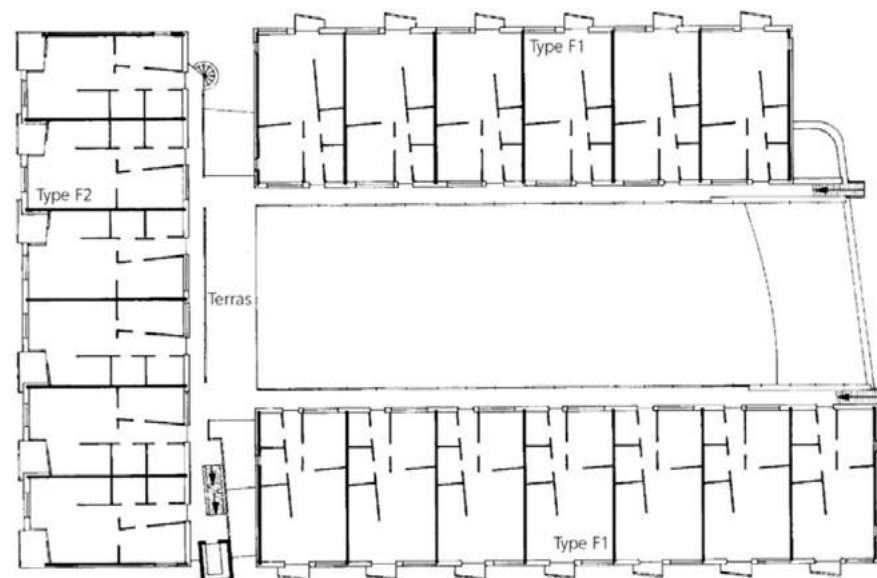
Per quanto concerne l'**alloggio protetto**, ovvero la residenza degli ospiti meno autosufficienti, i progettisti hanno pensato a nuclei aggregati di due tipologie per un totale di sei alloggi. In ogni alloggio trovano posto sei ospiti ed è previsto per ogni micro-reparto un soggiorno con angolo cu-cina comune. La tipologia G1 trova collocazione nei lati lunghi della corte ed è replicata per quattro volte, la tipologia G2 trova collocazione nel lato est-ovest ed è replicata due volte. Per questi alloggi non è prevista nessuna possibilità di affacciarsi all'esterno da soli senza essere accompagnati, infatti le stanze non sono dotate di balconcino come quelle degli alloggi individuali. Per questi ospiti il connettivo vetrato è anche l'occasione per potere deambulare in quanto spesso sono costretti a non uscire dalla struttura. Parlando invece degli **alloggi individuali** si hanno di due tipologie F1 e F2 che si distinguono soltanto per l'orientamento delle pareti che chiudono le zone di servizio dirigendo l'ingresso. Come detto oltre una finestra tradizionale ma piuttosto ampia queste sistemazioni hanno un balcone seppur piccolo ma privato.

Si ipotizza che la struttura sia costituita da intelaiatura portante precompressa poiché il lato corto di sviluppo dello spessore non presenta nessun elemento portante in mezz'aria.

Al piano primo il connettivo vetrato si amplia creando una sorta di ballatoio vivibile anche soltanto per contemplare il giardino per chi fosse impossibilitato temporaneamente ad uscire.



Planimetria piano primo con alloggi protetti\_Scala 1:500

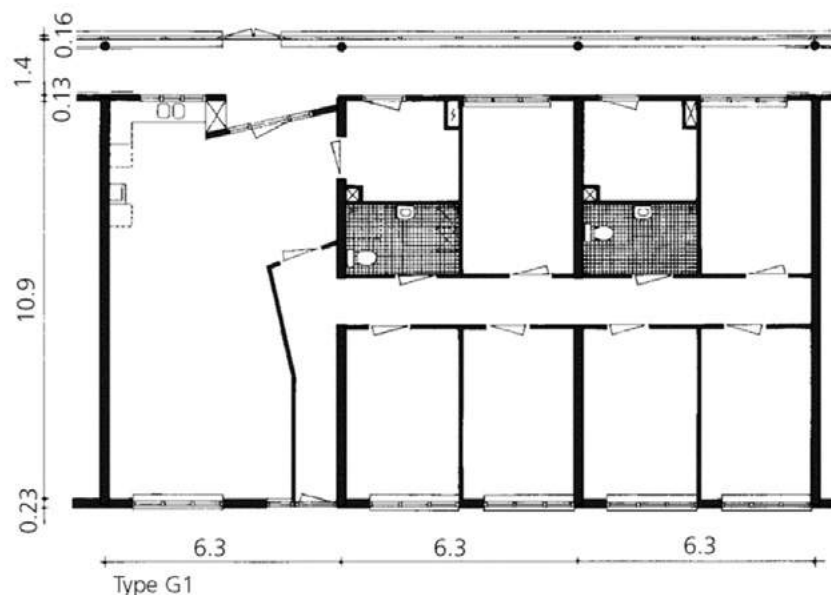


Planimetria piano tipo con alloggi individuali \_Scala 1:500

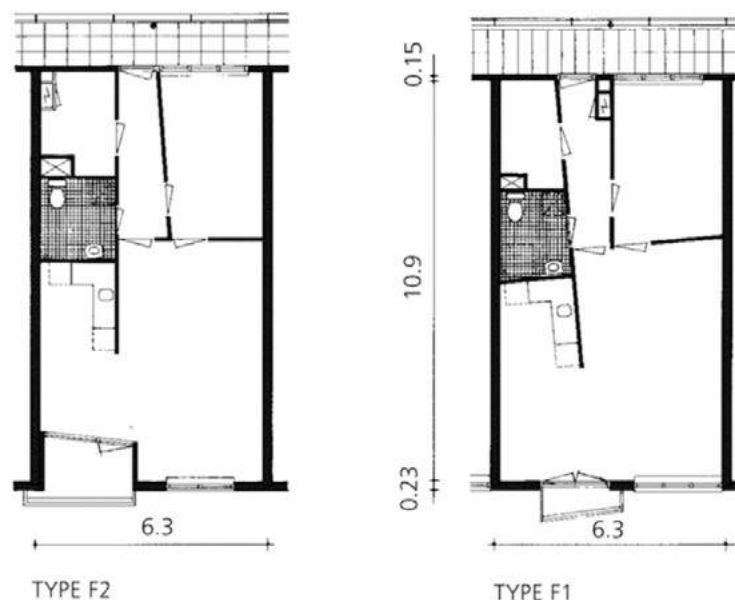
## DETTAGLIO: GLI ALLOGGI

Abbiamo già dedicato molto tempo alla descrizione dei **micro-reparti protetti**, ma ad una scala più di dettaglio è bene evidenziare alcune peculiarità. I servizi igienici non sono privati per ogni stanza ma sono uno ogni tre assistiti e in particolare, nella configurazione G1 servono la stanza affianco e le due di fronte in maniera da rendere il tragitto bagno-camera molto rapido e diretto. Il corridoio che dà accesso alle camere fa da filtro con la zona di cucina-soggiorno anche per garantire qualità di riposo e silenzio nelle stanze anche nelle ore non notturne. L'ingresso all'alloggio avviene direttamente nella zona giorno ma con una parete posta in maniera obliqua tale che dal connettivo si crei una sorta di zona di sosta.

Se parliamo delle due tipologie di **alloggio individuale** sono entrambe dotate di un vestibolo di ingresso da cui si ha accesso ad un ripostiglio e al servizio igienico privato. Esso si apre sulla testa della zona giorno che nasconde dietro una parete l'angolo dedicato alla parete cucina. La camera da letto è accessibile sia dal corridoio interno sia dalla zona giorno e presenta un'apertura sul distributivo vetrato che è ventilato.



Planimetria del reparto con alloggi protetti\_Scala 1:200



Planimetria alloggi individuali\_Scala 1:200



Facciata esterna reparti protetti



Distributivo alloggi individuali

## DATI EDIFICIO

### NOME

De Naber

### DATA

1991-1995

### INDIRIZZO

President Rooseveltweg 170, Ommord, Rotterdam

### ARCHITETTI

Massa Bureau

### OSPITI

34 ospiti in alloggio protetto, 37 alloggi indipendenti

SUP. CAMERE DA LETTO  
14,5 m<sup>2</sup> protetti - 68,5 m<sup>2</sup> individuali

RAPPORTO SUP./MALATO  
58 m<sup>2</sup>/malato

SUP. TERRENO  
2470 m<sup>2</sup>

SUP. COSTRUITA  
4500 m<sup>2</sup>

## PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

L'edificio viene progettato e realizzato fra il 1991 e il 1995 accanto alla casa di cura "De Hofstee". Si concepisce il progetto secondo il concetto 'Naber' ovvero dove ogni ospite ha una sua stanza privata e degli ambienti in condivisione emulando la vita familiare.

L'edificio ha un impianto a forma di 'U' che protegge il suo cortile dal traffico del quartiere Presidente Rooseveltweg. L'edificio nord, di testa è il più alto e si compone di cinque piani. Vi sono due entrate da questo blocco al piano terreno del blocco principale: una per gli appartamenti senior indipendenti, situati ai pianisuperiori, e una per accedere agli alloggi protetti che si trovano al piano terreno. La corte interna è l'unico spazio aperto realmente protetto e tranquillo poiché sui lati corre la strada vicinale interna. La massa verde presente a nord aiuta a schermare in parte rumori e vista della vicina tangenziale che costeggia tutto il lotto. Sul retro, in prossimità del fronte sud è predisposto un piccolo parcheggio ad uso dei visitatori.

## BIBLIOGRAFIA

[https://www.massasite.nl/massasite14/De\\_Na-ber%2C\\_Rotterdam\\_Ommoord](https://www.massasite.nl/massasite14/De_Na-ber%2C_Rotterdam_Ommoord)





## COMPARAZIONE CON EDIFICI SIMILI

### DE NABER

NOME  
De Naber

DATA  
1991-1995

INDIRIZZO  
President Rooseveltweg 170, Ommord, Rotterdam

ARCHITETTI  
Massa Bureau

OSPITI  
34 ospiti in alloggio protetto, 43 alloggi indipendenti

SUP. CAMERE DA LETTO  
14,5 m² protetti - 68,5 m² individuali

SUP. TERRENO  
2470 m²

RAPPORTO SUP./MALATO  
58 m²/malato

SUP. COSTRUITA  
4500 m²

#### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

L'edificio viene progettato e realizzato fra il 1991 e il 1995 accanto alla casa di cura "De Hofstee". Si concepisce il progetto secondo il concetto "Naber" ovvero dove ogni ospite ha una sua stanza privata e degli ambienti in condivisione emulando la vita familiare.

L'edificio ha un impianto a forma di 'U' che protegge il suo cortile dal traffico del quartiere President Rooseveltweg.



### PETER ROSSEGER NURSING HOME

NOME  
Peter Rosseger Nursing Home

DATA  
2014

INDIRIZZO  
Gratz, Austria

ARCHITETTI  
Dietger Wissouning Architecten

OSPITI  
136

SUP. CAMERE DA LETTO  
17-28 m²

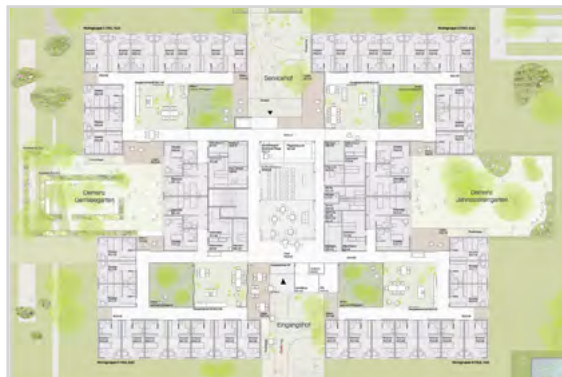
SUP. TERRENO  
9470 m² circa

RAPPORTO SUP./MALATO  
91 m²/malato

SUP. COSTRUITA  
6320 m²

#### PROGRAMMA FUNZIONALE

Viene proposto uno schema di alloggio con quattro nuclei da tredici abitazioni ciascuno. Ognuna di queste ha in comune la zona soggiorno, cucina e il giardino. Il corpo centrale accoglie i servizi in comune a tutto il complesso.



### ALZHEIMER NURSING HOME

NOME  
Alzheimer Nursign Home

DATA  
in costruzione

INDIRIZZO  
President Rooseveltweg 22, Ommoord, Rotterdam

ARCHITETTI  
Coco Architecture

OSPITI  
56 + 5 temporanei

SUP. CAMERE DA LETTO  
--

SUP. TERRENO  
--

RAPPORTO SUP./MALATO  
-- m²/malato

SUP. COSTRUITA  
3000 m²

#### PROGRAMMA FUNZIONALE

L'idea è quella di creare delle corti grazie allo sviluppo planimetrico piuttosto che altimetrico del complesso, disponendovi gli alloggi intorno. Si cerca di ricostruire sia dal punto di vista formale che materico l'idea del villaggio con l'intenzione di allontanarsi dalla morfologia delle case di cura tradizionali. Il giardino così studiato risulta uno spazio aperto, ma protetto, per vivere all'aperto.







## 02. LAURENS DE HOFSTEE

ROTTERDAM, OLANDA. 2000. ONS ARCHITECTEN

## EDIFICIO, SUPERFICIE E POSIZIONAMENTO

**Rotterdam**, nell' Olanda meridionale, è la seconda città più importante dei Paesi Bassi dopo Amsterdam, il suo nome deriva dalla diga (dam) presente sul fiume Rotte. La città conta 639 587 abitanti ed è suddivisa in quattordici stadselen. Nella zona di Prins Alexander si trova il quartiere di Ommord e precisamente l'intervento oggetto di studio è collocato al numero 22 della strada President Rooseveltweg.

Il manufatto originale risale al **1977** ma non si è appreso chi lo abbia disegnato. Il complesso ospitava circa 240 anziani con diverse patologie fra cui l'Alzheimer.

Il rimaneggiamento dell'edificio è dell'anno **2000**, con l'avvento del concetto di cure DeNaber, che poi spiegheremo, su disegno dello studio olandese CKPP Architecten, oggi **ONS Architecten** con sede in Moordrecht nel comune di Zuidplas. Possiamo dire che lo studio sia specializzato in progetti che stanno nell'ambito della sanità in quanto, oltre che centri di cure e permanenza per anziani o per malati psichiatrici, hanno realizzato anche reparti pediatrici, strutture ambulatoriali, ecc.

Il complesso si inserisce in una zona residenziale piuttosto tranquilla i cui lati nord ed est sono schermati da una fitta massa verde che separa la struttura da una zona piuttosto trafficata. L'accesso carraio e pedonale avviene con una strada interna che si ricollega appunto a questa grande arteria esistente. L'edificio si compone di un esteso impianto ad 'H' che affaccia da una parte sulla carraia di accesso e dall'altra sul parco, la sua superficie è circa di 3200 mq. La stecca nord-sud dell'impianto sale per altri cinque piani oltre la base per una superficie di 6000 mq. Possiamo assumere come superficie complessiva 9200 mq escluso il giardino in zona ovest.

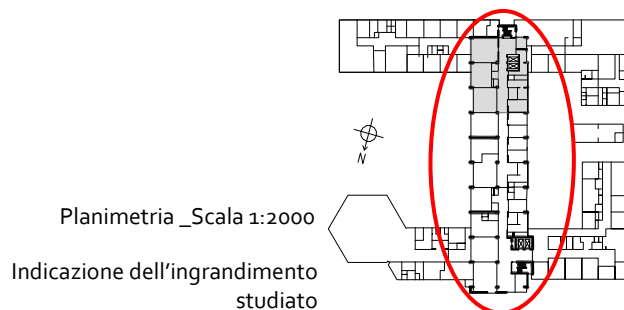


## COM'ERA: PROGRAMMA E IMPIANTO

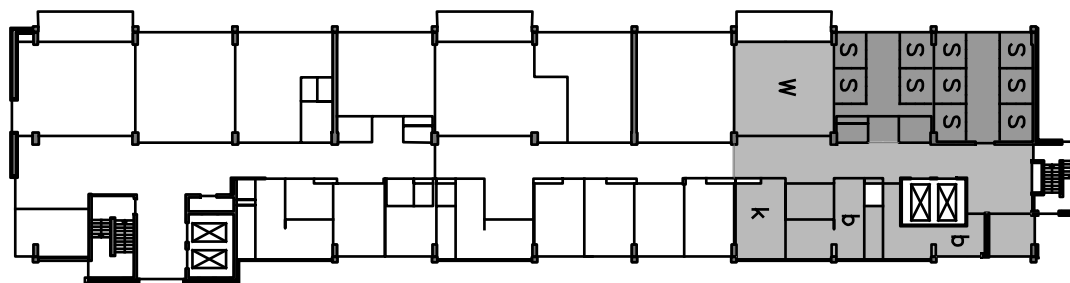
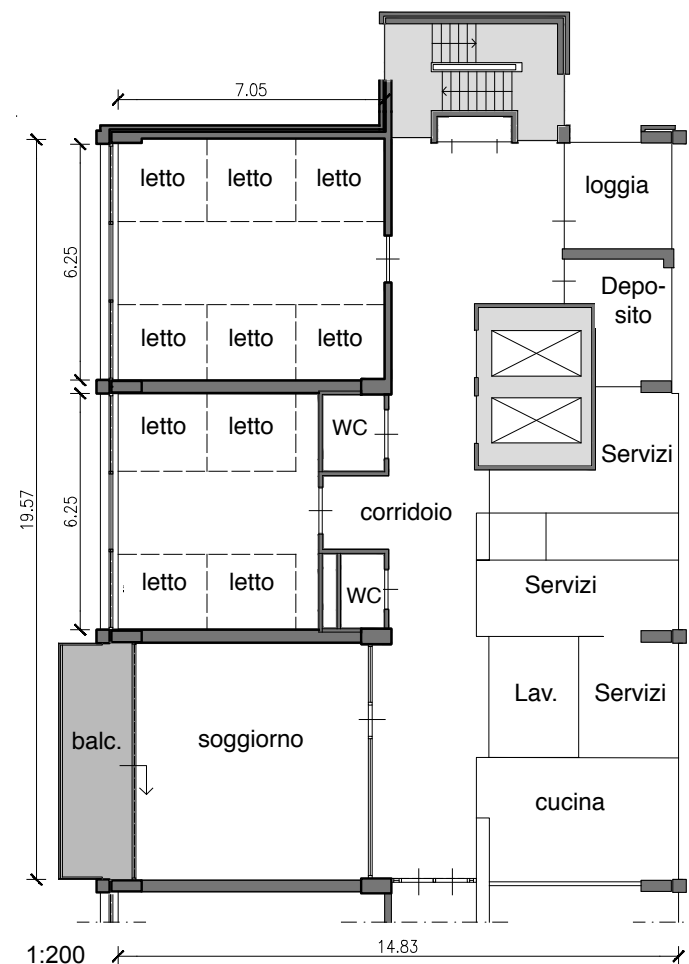
In passato l'edificio, che già era stato pensato come alloggio a lunga permanenza per malati dimessa, e come tale operava, mostrava però una impostazione tipica ospedaliera. Grandi camerate da quattro o sei persone inserite nei reparti senza curarsi della privacy del degente. Era impossibile crearsi un proprio spazio, vivere con le proprie cose in una dimensione di tranquillità.

Come detto in fase di presentazione il distretto di Ommoord è caratterizzato da lotti rettangolari con edifici residenziali alti, vi sono alcune strutture di servizio come negozi e scuole. Attorno al 'De Hofstee' invece vi sono diverse abitazioni monofamiliari. L'edificio del 'De Hofstee' è un'eccezione, in termini di struttura: il complesso è composto da sei piani su un ampio terreno con una discreta quantità di verde. I reparti di cura e di degenza ospitano tre, quattro o sei letti, perogni camerata, come già detto ma erano già state pensate alcune stanze singole per i malati gravi.

I reparti si trovano tutti nella stecca centrale Nord-Sud dal primo al sesto piano, agli estremi della struttura si trovano le scale e le ascensori. I servizi igienici, gli spazi comuni di soggiorno e cucina sono comuni a tutto il piano e possono essere utilizzati da tutti i degenti senza differenza alcuna. Le sale da pranzo comuni e le aule per le attività ricreative sono tutte collocate al piano terreno, così come gli spazi destinati alle attività di cura.



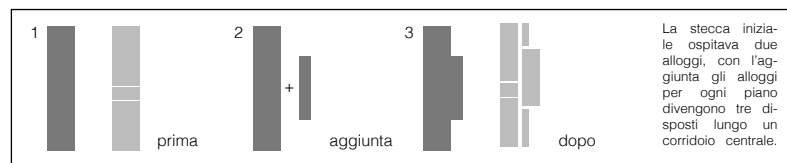
Fronte ovest ed est, precedente configurazione



## IL RINNOVO: PROGRAMMA E IMPIANTO

Rispetto all'assetto del precedente edificio si è voluto concepire una casa di cura con un concetto completamente differente: il concetto Naber. Il '**De Naber**' è applicato anche in altre strutture Olandesi e può adattarsi non soltanto a residenze per anziani ma anche ad altre categorie per cui si prevedono lunghi termini della degenza. Come punto di partenza ogni ospite ha a sua disposizione una **stanza privata** da circa  $\pm 15m^2$ , situata all'interno di uno spazioso **alloggio di gruppo** per otto persone. L'alloggio ha ovviamente un ampio soggiorno-sala da pranzo ed è dotato di cucina aperta. I servizi igienici sono privati per il gruppo degli otto residenti. I residenti formano così una sorta famiglia e, se possibile, aiutano l'assistente a cucinare e a svolgere altre faccende.

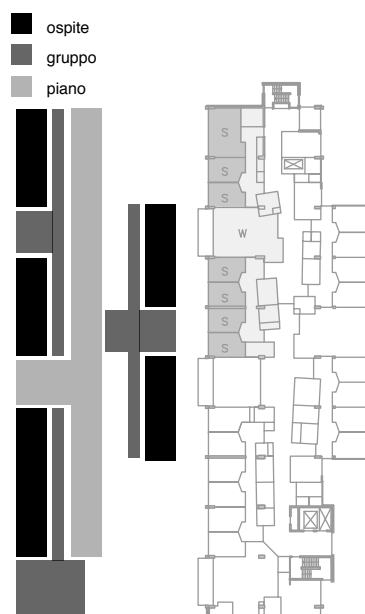
All'interno della sovrastruttura, ovvero la stecca Nord-Sud dell'impianto, che si eleva per cinque piani rispetto alla base, sono distribuiti quindi alloggi di gruppo, tre per piano. Il piano infatti, come si vede nello schema è stato ampliato, nella zona centrale, su fronte est, per circa metà della lunghezza così da collocare un alloggio in più per ogni livello. Ogni stanza ha il suo accesso dal corridoio dell'alloggio-famiglia, a sua volta ogni alloggio ha accesso, per i residenti del gruppo, da un **corridoio comune di piano**. Questo corridoio è uno spazio che tutti possono usare. I salotti degli alloggi sono visibili ed accessibili da questo corridoio. Al piano terreno nel grande impianto ad 'H' trovano posto, dopo il riassetto, altridue gruppi. Sempre al piano terreno si hanno i servizi comuni a tutti gli alloggi, come ad esempio le **sale da pranzo** con affaccio sul parco, ma anche gli ambulatori, e più in generale, i **servizi medici interni** offerti agli ospiti del DeHofstee.



Schema di innesto dell'aggiunta



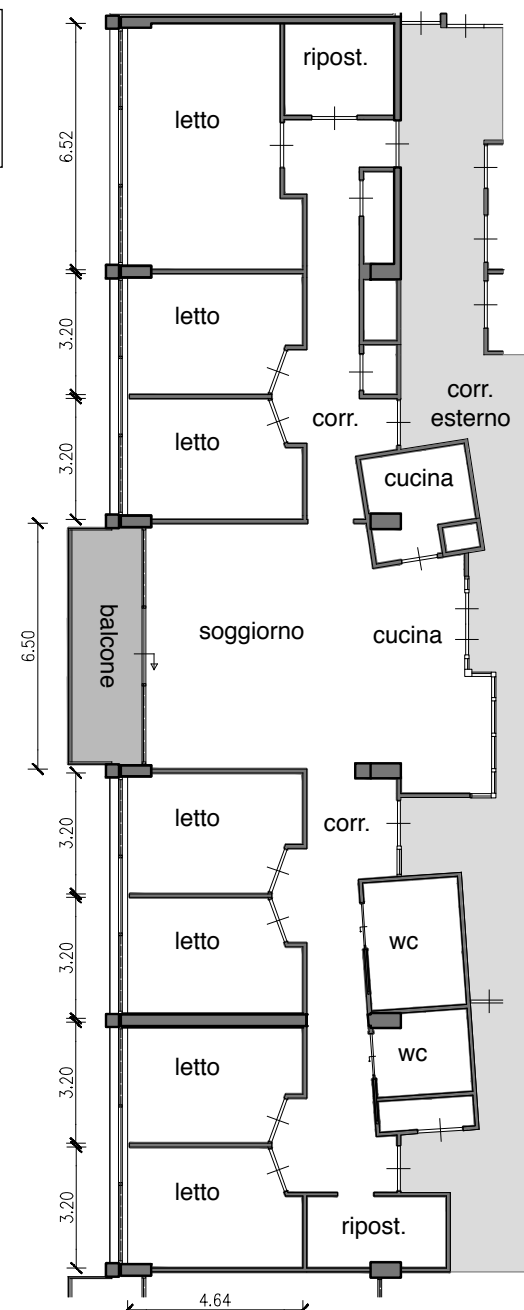
Planimetria\_Scala 1:2000  
Indicazione dell'ingrandimento studiato



Schema dei livelli di privacy



Piano tipo\_Scala 1:500



Alloggio tipo\_Scala 1:200



## CONFRONTO: STRUTTURA PORTANTE E ASPETTO ESTERNO

La struttura portante di base dell'edificio è costituita da murature in cemento armato, una **struttura tradizionale a telaio** fatta da pilastrature e solai resistenti. Le facciate dell'involucro sono chiusure tradizionali in mattoni con una intonatura civile finita con una tinteggiatura di colorazione gialla. Vi sono degli inserimenti di pietra di manganese nelle pareti di chiusura del piano terreno.

Con la ristrutturazione non viene modificata la struttura portante di base ma cambiano il loro aspetto le **facciate**. Tutte le pareti di chiusura visibili della vecchia fabbrica sono state ri-tinteggiate in bianco e l'annessione, corrispondente al nucleo aggiunto ad ogni piano, è stata rivestita con una piastrellatura color cotto. Dalle immagini si può desumere che anche le pareti del piano terreno abbiano subito qualche modifica, pannellature colorate le rivestono in alcuni punti, i serramenti appaiono abbastanza nuovi e si presume siano stati sostituiti di recente. Anche all'ingresso i pilastri sono rivestiti in rosso.

Le strutture che, partendo dalle braccia dell'impianto ad 'H' si immergono nel curato parco retrostante sono le sale da pranzo comuni. Sono in legno con chiusure completamente vetrate e richiamano i 'gazebo' tipici che si trovano negli spazi all'aperto.



## DATI EDIFICIO

### NOME

Laurens de Hofstee

### DATA

2000

### INDIRIZZO

President Rooseveltweg 22, Ommoord, Rotterdam

### ARCHITETTI

ONS Architecten (CKKP Architecten)

### OSPITI

136

### SUP. CAMERE DA LETTO

14 m<sup>2</sup>

### RAPPORTO SUP./MALATO

68 m<sup>2</sup>/malato

### SUP. TERRENO

12197 m<sup>2</sup> circa

### SUP. COSTRUITA

9200 m<sup>2</sup>

## PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

La struttura del De Hofstee è di precedente realizzazione, con l'avvento del concetto di cure 'Naber' la casa di cura è stata interamente ristrutturata. Il punto di partenza è che ogni ospite ha una propria stanza di  $\pm 15$  m<sup>2</sup>, situata all'in-terno di un alloggio di gruppo per 8 persone, con un ampio soggiorno-sala da pranzo con cucina aperta e servizi igienici privati per gli ospiti. Ogni alloggio ha un'estensione di circa 300 m<sup>2</sup>. I residenti dell'alloggio formano una famiglia, con l'aiuto dell'assistente svolgono piccole faccende come quella di prepararsi i pasti se è loro consentito. Vi sono tre alloggi da otto persone per ognuno dei cinque piani della struttura, ciascuno di questi ha un ingresso privato dal corridoio co-mune che connette tutto il piano. Il terzo alloggio è ricono-scibile come principale annessione alla struttura anche dal prospetto per la variazione di colore del rivestiment di facci-ta. Al piano terreno, dopo la ristrutturazione trovano spazio altri due alloggi da 8 persone, gli uffici amministrativi, aree ricreative e gli spazi necessari per le cure medico-terapiche.

## BIBLIOGRAFIA

[https://rotterdamwoont.nl/items/view/121/Verplee-ghuis\\_De\\_Hofstee](https://rotterdamwoont.nl/items/view/121/Verplee-ghuis_De_Hofstee)

<https://www.rotterdamwoont.nl/images/uploads/a859335coaf87756769aec668de45fe.pdf>

<https://laurens.nl/laurens-de-hofstee>

maps.google.com

Google Earth Pro

Unica risorsa bibliografica riconosciuta dagli architetti, pubblicazione che non siamo riusciti a reperire ma segnaliamo:

Damion Utton, Designing Homes for People with Dementia, The Journal of Dementia Care  
ISBN 9 781874 790280  
(De Hofstee pagg. 80-83)





## COMPARAZIONE CON EDIFICI SIMILI

### DE HOFSTEE

#### NOME

Laurens de Hofstee

#### DATA

2000

#### INDIRIZZO

President Rooseveltweg 22, Ommoord, Rotterdam

#### ARCHITETTI

ONS Architecten (CKKP Architecten)

#### OSPITI

136

#### SUP. CAMERE DA LETTO

14 m²

#### SUP. TERRENO

12197 m² circa

#### RAPPORTO SUP./MALATO

68 m²/malato

#### SUP. COSTRUITA

9200 m²

#### PROGRAMMA FUNZIONALE

La struttura del De Hofstee è di precedente realizzazione, con l'avvento del concetto di cure 'Naber' la casa di cura è stata interamente ristrutturata. Il punto di partenza è che ogni ospite ha una propria stanza di  $\pm 15$  m², situata all'interno di un alloggio di gruppo per 8 persone, con un ampio soggiorno-sala da pranzo con cucina aperta e servizi igienici privati per gli ospiti.



### AESOPUS

#### NOME

Aesopus

#### DATA

2004

#### INDIRIZZO

Aesopusplaats 2, Feijenoord, Rotterdam

#### ARCHITETTI

ONS Architecten (CKKP Architecten)

#### OSPITI

60

#### SUP. CAMERE DA LETTO

--

#### SUP. TERRENO

6300 m² circa

#### RAPPORTO SUP./MALATO

--

#### SUP. COSTRUITA

--

#### PROGRAMMA FUNZIONALE

Con la ristrutturazione vengono a crearsi dei veri mini-appartamenti per gli ospiti. Il concetto 'Naber' è quindi sempre concetto base per queste ristrutturazioni. I servizi per gli ospiti rimangono comuni così come il soggiorno e la veranda per ogni reparto/piano in cui alloggiano dieci persone. Interessante è l'uso del colore che gli architetti adottano nella riconfigurazione interna.

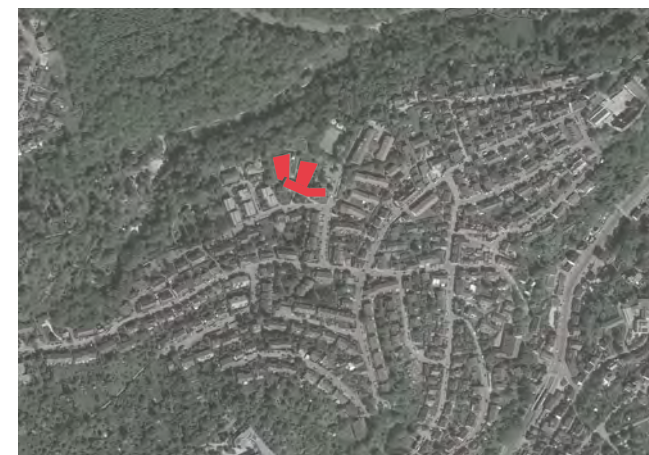




### 03. GRADMANN HAUS

KALTENTAL, GERMANIA. 2001. SYBILLE HEEG, HERMANN+BOSCH ARKITEKTEN





● Gradmann Haus, Kaltental



## CONTESTO E COMPOSIZIONE

Gradmann Haus è un istituto di cura per persone affette da sindrome di Alzheimer e demenza, commissionato dalla Fondazione Erich e Liselotte Gradmann agli architetti S. Heeg e Herrmann+Bosch. All'interno della struttura, oltre alla residenza, sono previste funzioni di centro diurno, in particolare un servizio di consulenza e un asilo nido. L'istituto si trova a poca distanza da Stoccarda, in una zona residenziale immersa nella natura, particolare molto rilevante per le persone ospitate, le quali necessitano di serenità e un ambiente accogliente. Questo progetto nasce verso il 1995, quando ancora il metodo di progettazione di queste strutture era molto diverso: era molto difficile pensare di poter progettare strutture integrate dove persone affette da questo tipo di malattie convivessero con individui sani. La Gradmann Haus è stata la prima struttura in Germania pensata interamente rivolta all'integrazione, piuttosto che alla segregazione, sulla scia delle nuove scoperte e ricerche del settore.

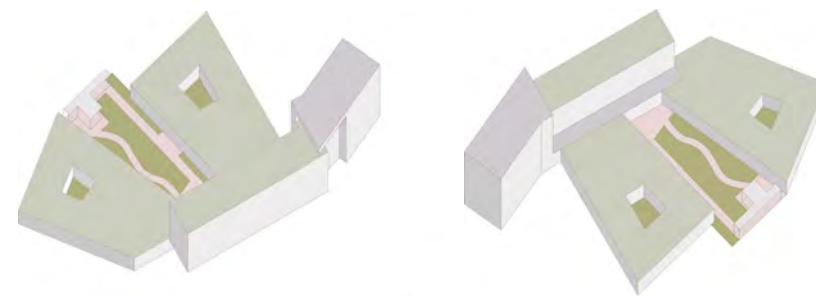




Piano terra: schema funzionale generale



Piano terra: schema degli alloggi



## ORGANIZZAZIONE DI FUNZIONI E SPAZI

Il concept principale del progetto è stata la cosiddetta "Dorfstrasse" (lett. "la strada del villaggio") che si basa sul progetto di strutture a scala familiare e offre una serie di servizi e modalità di assistenza all'interno di un ambiente di vita raccolto e sicuro. Esso riprende alla lontana il concetto di "villaggio demenziale" olandese, attualmente approcciato allo stesso modo, ma a scala molto più vasta.

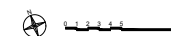
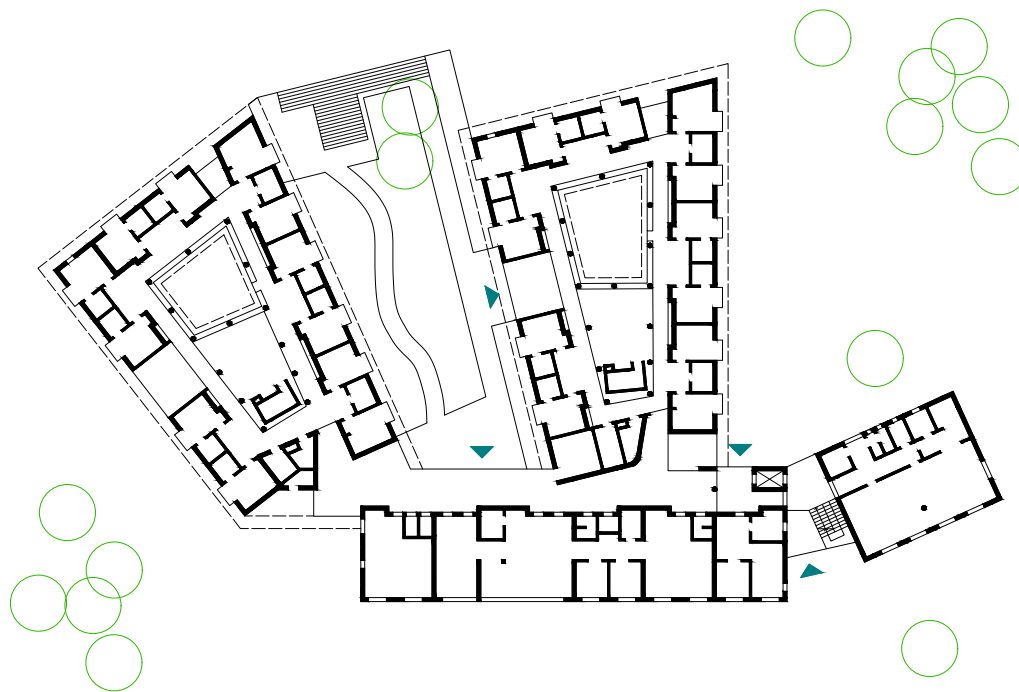
L'edificio è definito da più parti, unite tra loro da un portico al piano terreno. Il blocco fronte strada a sud, con i suoi tre piani fuori terra, ospita le funzioni di centro diurno, con area espositiva e amministrativa annesse e per sua natura funge da barriera con l'esterno, al fine di proteggere la privacy e la serenità dei residenti.

A nord sono posti due padiglioni (o gruppi residenziali), in ognuno dei quali vivono 12 persone con demenza. Ogni padiglione ha la propria cucina, una sala da pranzo, un soggiorno con terrazza e un piccolo cortile/patio.

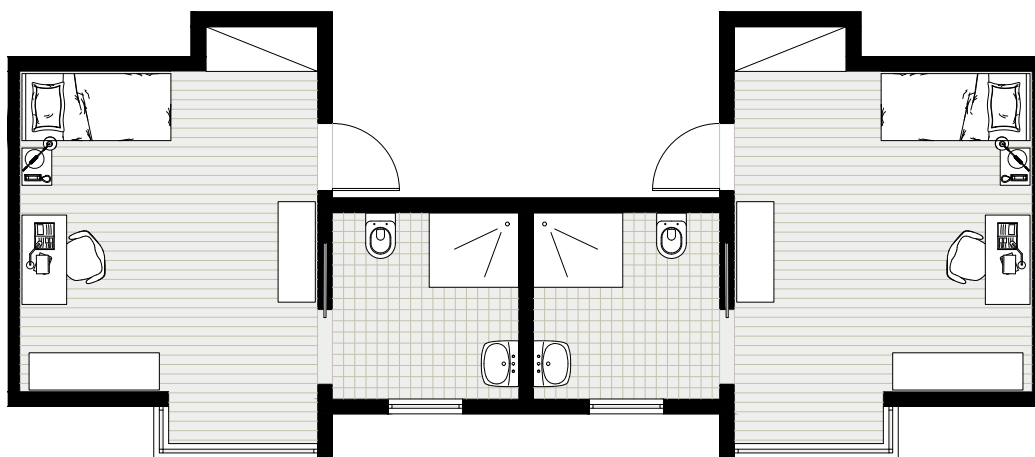
Le funzioni delle aree sono chiaramente leggibili, così come i riferimenti visivi. Negli alloggi, il corridoio conduce intorno a un atrio interno come un percorso circolare, che racchiude la zona pranzo e la cucina dei residenti, permettendo il contatto visivo e acustico con il centro quasi da ogni luogo.

Di fronte alle stanze dei due residenti, il corridoio si allarga verso una zona anteriore semi-privata, che viene evidenziata a colori per un migliore riconoscimento e arredata con oggetti personali. Anche nelle camere è stato fatto un tentativo per supportare l'orientamento dei pazienti affetti da demenza. Quando la porta scorrevole è aperta, l'area sanitaria con il water inclinato si trova nel campo visivo dal letto: alcuni elementi, come il sedile del water o le maniglie, hanno un colore contrastante e un contrasto chiaro-scuro per renderli più facilmente riconoscibili. In alcune stanze era utilizzata solo una tenda per separare l'area sanitaria dal resto dell'unità abitativa.

Il grande cortile centrale viene utilizzato per le attività comuni di riabilitazione all'aperto, grazie anche alla schermatura e alla tranquillità offerte dal verde molto fitto circostante.

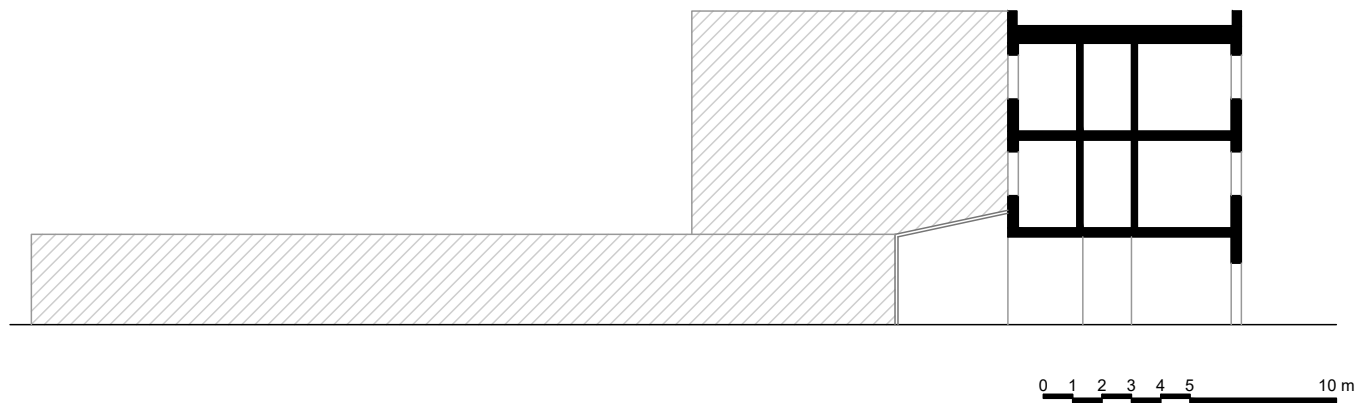


Pianta generale dell'edificio con schematizzazione degli accessi.

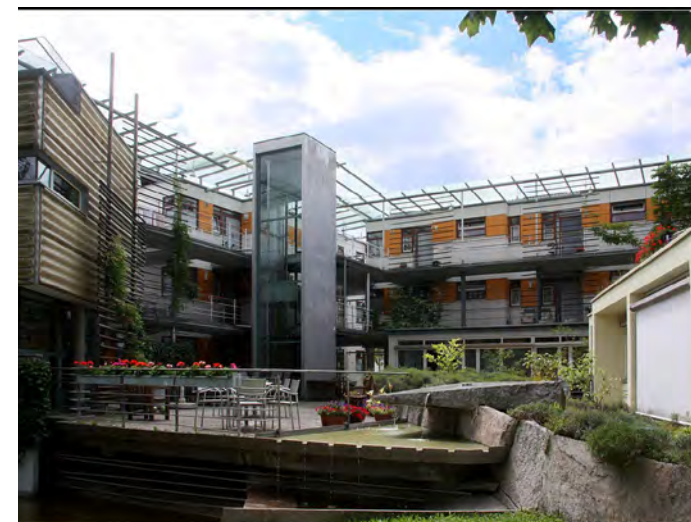
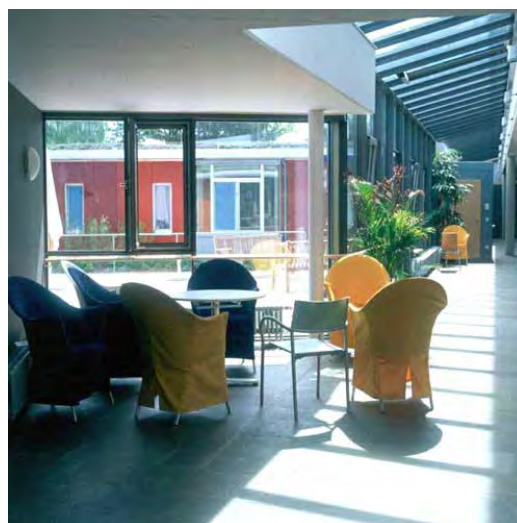
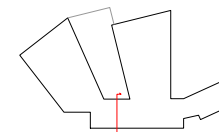


Unità abitativa fondamentale.





Ipotesi di sezione del corpo principale dell'edificio e della serra







Patio interno a uno dei due padiglioni adibiti a residenze



Vista della cucina aperta sulla sala comune



Vista del giardino d'inverno posto al pian terreno blocco centrale



Vista dell'interno della struttura di uno dei padiglioni

## ARREDO, PERCEZIONI E SOLUZIONI INNOVATIVE

La Gradmann Haus è stata progettata per compensare i deficit legati alla malattia e fornire il massimo grado di indipendenza possibile. Questo approccio ha un impatto positivo sull'umore dei residenti.

Le pareti sono dipinte con colori caldi, mentre le sedie e i divani sono rivestiti con un tessuto lavabile ma dall'aspetto normale, un'invisibile barriera contro l'umidità.

La presenza del legno è preponderante nell'arredamento delle parti comuni, a comunicare un senso di familiarità e calore durante le attività comuni.

Gli spazi comuni sono scansionati dalla presenza di pilastri a sezione circolare rivestiti in legno o intonaco. Tale tipologia di pilastro è giustificata per evitare che i pazienti vadano a sbattere contro gli spigoli di pilastri a sezione quadrata e si feriscano.

Il rapporto con l'ambiente esterno è sottolineato dalla presenza di grandi vetrate che si affacciano sul giardino.

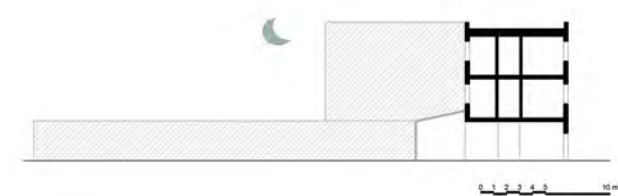
Gli infissi sono caratterizzati da un disegno originale che prevede una serie di finestre di diversa dimensione e formato. Il loro colore varia a seconda dell'area della struttura in cui si trovano. E' presente anche una zona attrezzata come giardino d'inverno per poter garantire ai degenti di godere il più a lungo possibile dei benefici della luce e del calore del sole anche nei mesi invernali e mantenere il loro ritmo circadiano.

Il sistema costruttivo del tetto giardino garantisce il costante contatto del paziente con il contesto e la natura. Grazie alla folta vegetazione presente nell'immediato intorno viene assicurata privacy e schermatura visiva e acustica con l'esterno, mantenendo la serenità di chi abita la struttura. Le coperture verdi dei due volumi più bassi danno un senso di continuità con il contesto.

Al piano terra, lungo tutto l'affaccio sul cortile, è stata prevista una piccola serra domestica, che funge da giardino d'inverno e permette a chi vi sosta di poter godere della luce naturale e dei suoi benefici più a lungo possibile durante l'arco dell'anno.



Regime invernale diurno



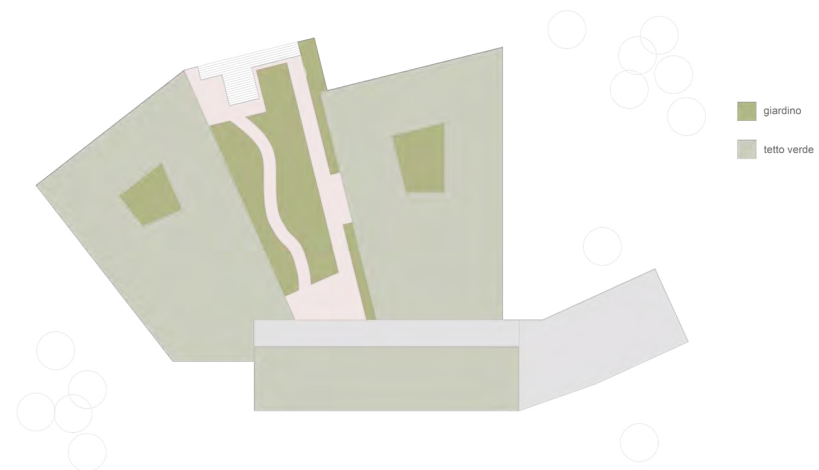
Regime invernale notturno



Regime estivo diurno - effetto camino



Regime estivo notturno





## DATI DELL'EDIFICIO

### CENTRO

Gradmann Haus

### ANNO

2001

### LUOGO

Kaltental, Germania

### ARCHITETTI

Sibylle Heeg, Bosch Arch.

### N. RESIDENTI

27 (pazienti con Alzheimer)  
18 (anziani)

### SLP. STANZA

17 m<sup>2</sup>

### SLP. TOTALE

4500 m<sup>2</sup>

### SLP. INGOMBRO A TERRA

1960 m<sup>2</sup>

### SLP. SPAZI APERTI

676 m<sup>2</sup>

### N. RESIDENZE

24

### N. RESIDENTI x ABITAZIONE

1-2

### RAPPORTO SLP/DEGENTE

65 m<sup>2</sup>

### SLP. COSTRUITA

2820 m<sup>2</sup>

Questa struttura è caratterizzata da un piano funzionale molto preciso, definito dal concept fondamentale della "Dorfstrasse". Tale impostazione prevede il progetto di una struttura integrata, in cui convivano persone affette da sindrome di Alzheimer o demenza e persone sane, in armonia e sintonia con l'ambiente e la natura, il tutto ridotto a una scala familiare, domestica, che permetta ai degenti un soggiorno sereno e il più possibile privo di shock.

L'edificio è situato in una zona residenziale, circondato dal verde e il suo rapporto con questo elemento viene sottolineato dalla presenza di terrazze e tetti giardino. L'area fronte strada, adibita a centro diurno, amministrazione e asilo nido funge da barriera e garantisce tranquillità dall'inquinamento acustico ai due padiglioni posti a nord in cui si trovano le 24 residenze fisse per i malati più gravi.

## BIBLIOGRAFIA

- <https://www.demenz-support.de/gradmann-stiftung/stiftungszweck>

- <https://studioappliedresearchdesign.com/portfolio/gradmann-haus/>

- <https://www.altenpflege-hat-zukunft.de/ausbildung/gradmann-haus.php>

- <http://architektur.startbilder.de/bild/architekten-kauffmann-theilig-partner-1995-gradmann-haus-ruit/360108/-seniorenwohnanlage-gradmann-haus-in-ostfildern-ruit--die.html>



## CONFRONTO CON EDIFICI SIMILI

### NOME

Gradmann Haus

DATA

2001

N. RESIDENTI

27

SUP. CAMERE DA LETTO

17 m<sup>2</sup>

SUP. TOTALE

4500 m<sup>2</sup>

LUOGO

Kaltental, Germania

ARCHITETTI

Sibylle Heeg, Bosch Arch.

RAPPORTO SUP/MALATO

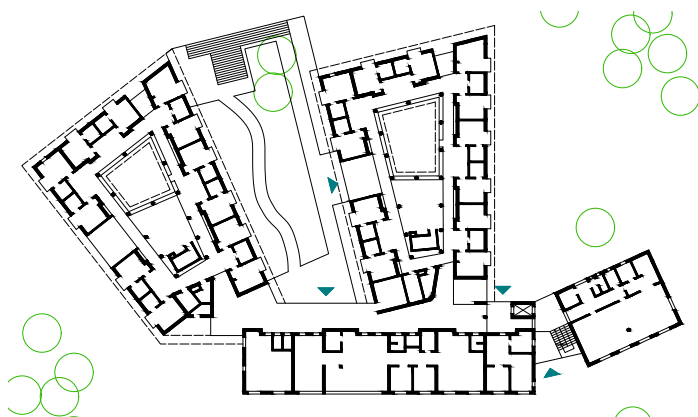
65 m<sup>2</sup>

SUP. COSTRUITA

2820 m<sup>2</sup>

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

Edificio terminato nel 2001, simbolo di un'esperienza pionieristica nella residenza sociale di integrazione in un paese (la Germania) che conta almeno 1,2 mln di malati e in cui il tempo di diagnostica della malattia è di circa 5 mesi.



### NOME

White Oak Cottages

DATA

1994

N. RESIDENTI

24

SUP. CAMERE DA LETTO

25 m<sup>2</sup>

SUP. TOTALE

2000 m<sup>2</sup>

LUOGO

Boston, USA

ARCHITETTI

EGA Arch.

RAPPORTO SUP/MALATO

83 m<sup>2</sup>/degente

SUP. COSTRUITA

800 m<sup>2</sup>

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

Questo complesso si organizza seguendo la tipologia della casa americana, circondata dalla natura e con un'estensione prevalente sul piano orizzontale, in cui gli spazi comuni sono posti al centro, mentre quelli privati alle estremità.



### NOME

Cen.Psic. S. Francisco Javier

DATA

2009-2017

N. RESIDENTI

240

SUP. CAMERE DA LETTO

20-22 m<sup>2</sup>

SUP. TOTALE

13865 m<sup>2</sup>

LUOGO

Pamplona, Spagna

ARCHITETTI

Vaillo, Irigaray Arch.

RAPPORTO SUP/MALATO

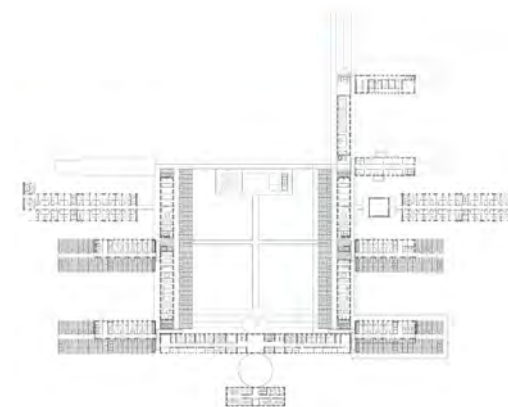
58 m<sup>2</sup>

SUP. COSTRUITA

9820 m<sup>2</sup>

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

Intervento di recupero e ampliamento di una struttura preesistente. Le nuove addizioni servono a garantire spazi adeguati alle cure dei malati e sono state pensate come "protesi" che aiutano le parti originali a recuperare le loro funzioni perdute.

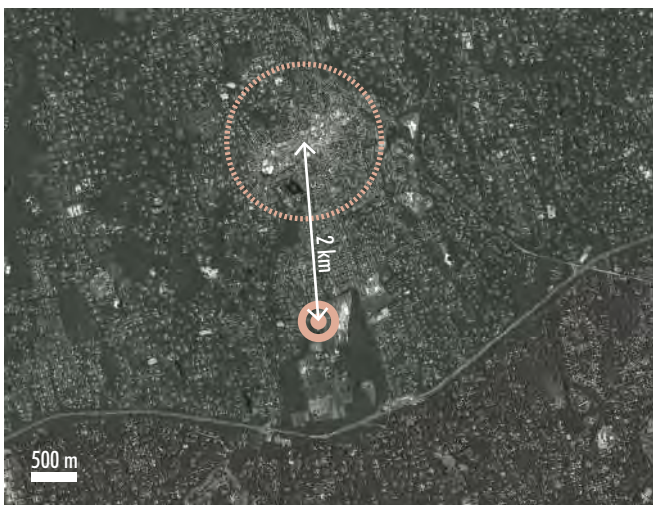






## 04. WAVENY CARE CENTER

NEW CANAAN, CT (USA). 2002. RLPS ARCHITECTS



## CENTRO WAVENY CARE CENTER, NEW CANAAN, CT (USA)

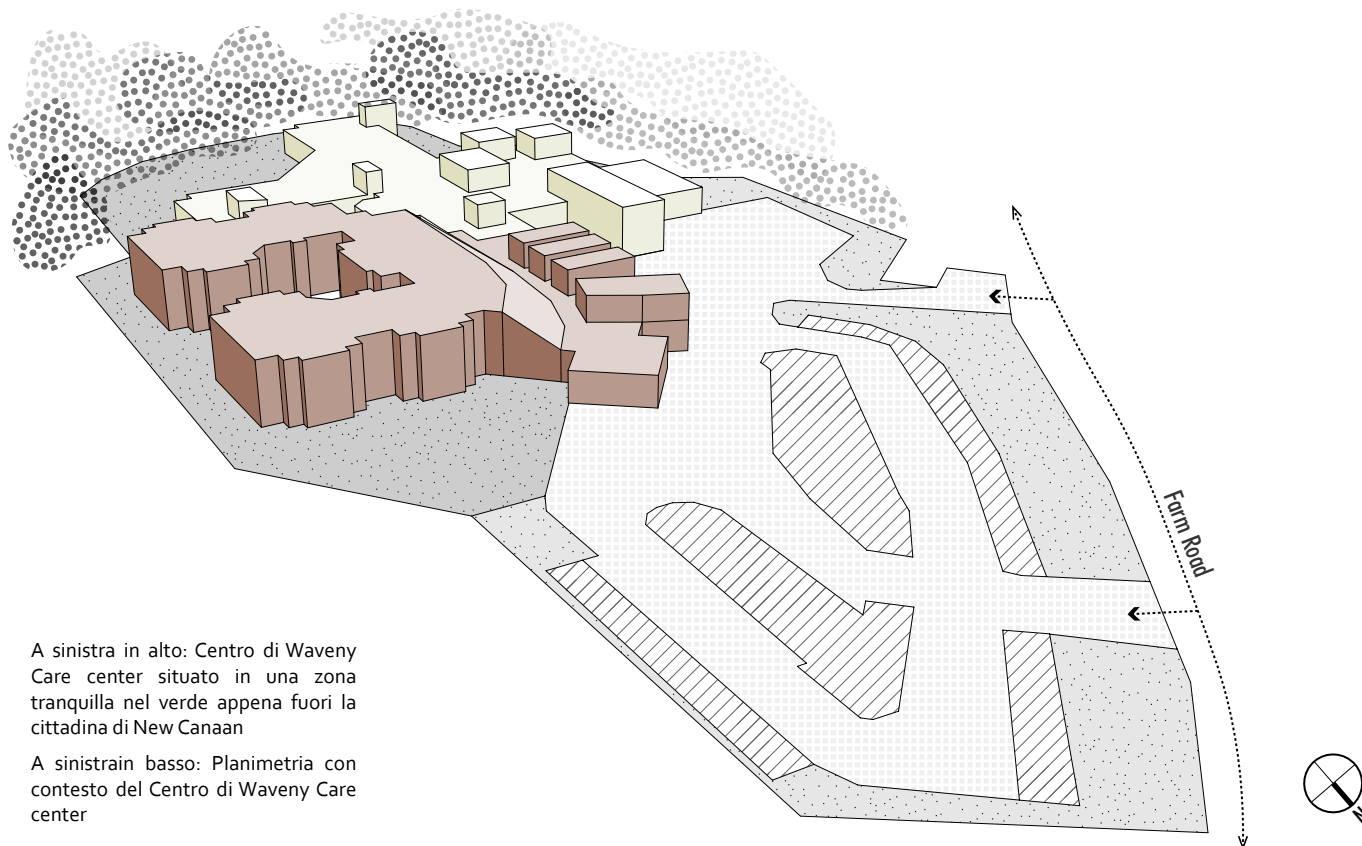
Situato non molto distante dalla cittadina di New Canaan in Connecticut, il centro Wavenny Care Center offre assistenza agli anziani con una vasta gamma di opzioni: residenza, ambulatori e servizi di vario genere per soddisfare le esigenze e migliorare la qualità della vita dei propri pazienti.

I valori su cui si basa il centro sono: incoraggiare e assistere gli anziani e consentire loro di vivere in modo indipendente attraverso la riabilitazione e l'assistenza centrata sulla persona, promuovendo al contempo un ambiente di dignità, compassione e realizzazione personale; integrare le risorse e le tecniche più innovative nelle terapie per massimizzare il benessere, la funzionalità e la sicurezza dei pazienti; adottare approcci sanitari interdisciplinari e coltivare relazioni tra famiglia, amici e membri della comunità professionale; predisporre uno staff esperto ed

competente; aumentare le cure fornite da uno staff professionale con il supporto dedicato di volontari qualificati, organizzazioni e fondazioni locali. La nuova costruzione si aggiunge come volumetria aggiuntiva in aderenza con quella preesistente come ulteriore spazio di assistenza agli anziani a supporto del primo. Quest'ultima è strutturata principalmente su un solo piano fatta eccezione per alcuni volumi a due piani.

Il nuovo corpo è essenzialmente composto da tre volumi (ingresso - spazio comune - residenza).

L'intero complesso è in stretta relazione con lo spazio verde che lo circonda, sono stati dunque previsti diversi spazi esterni attrezzati per svolgere attività all'aria aperta.



A sinistra in alto: Centro di Wavenny Care center situato in una zona tranquilla nel verde appena fuori la cittadina di New Canaan

A sinistra in basso: Planimetria con contesto del Centro di Wavenny Care center

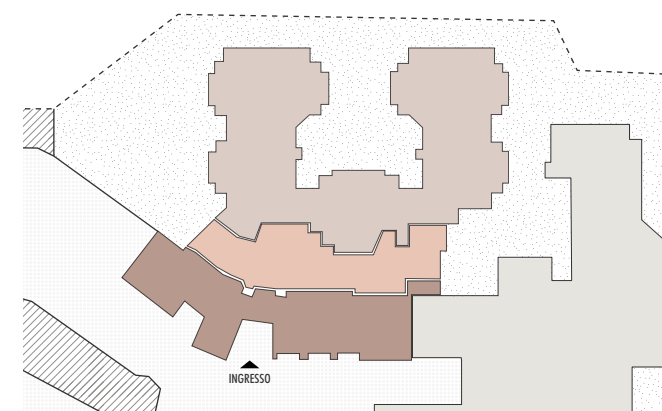
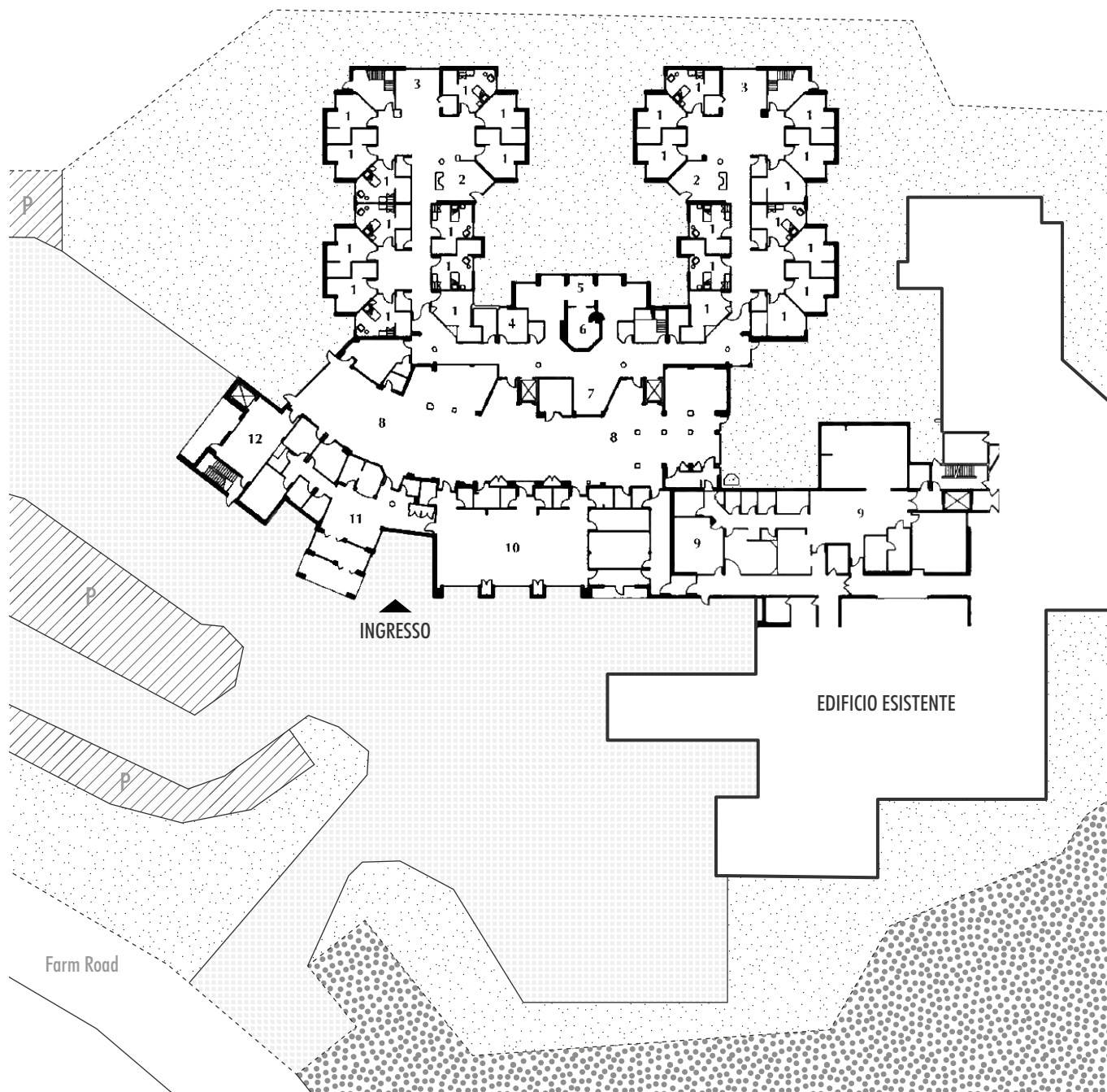
## RAPPORTO CON IL VOLUME ESISTENTE E NUOVE VOLUMETRIE DELL'AMPLIAMENTO

Il centro "Wavny Care Center" ha ricevuto il premio di merito per il design dall'American Institute of Architects (AIA) Design for Aging Review alla competizione biennale.

La costruzione del centro è stata completata nel 2001 ed inaugurata poi nel settembre dello stesso anno. La struttura offre la possibilità di residenza a 52 persone e assistenza giornaliera ad altre 60, sempre soggette da Alzheimer.

Il nuovo corpo è organizzato in tre volumi:

- la zona di ingresso con sala d'attesa e aula multifunzionale è disposta su un unico livello
- la zona dove sono collocati i 4 appartamenti per i residenti si sviluppa su due piani che accolgono a loro volta 2 appartamenti cadauno
- la zona centrale della Main Street è un volume con copertura vetrata inclinata che raccorda le due altezze



- Residenze per malati di Alzheimer
- Main Street
- Ingresso - sala multifunzionale - sala d'attesa
- Centro di assistenza esistente

0 10 25 50M

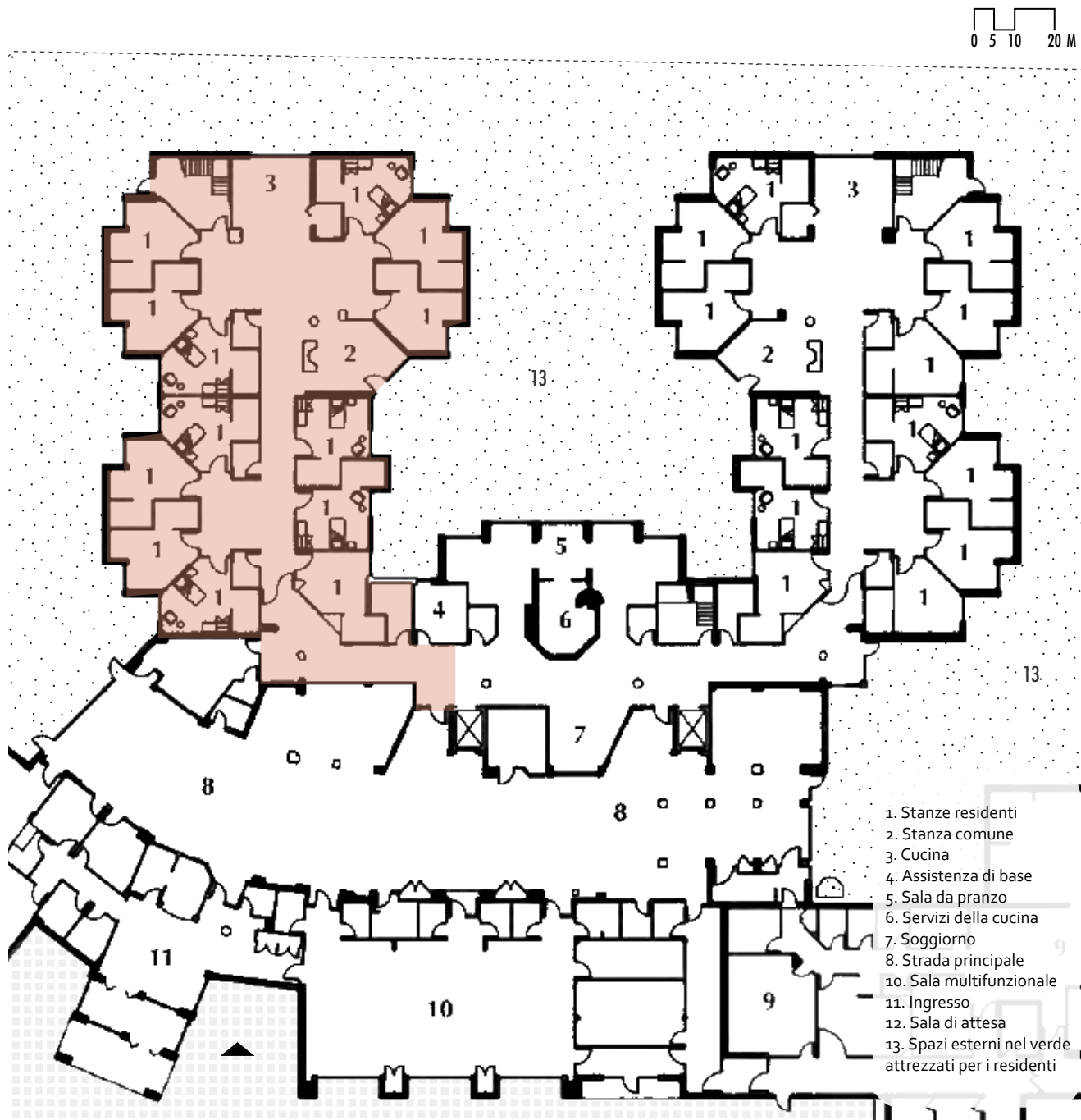




## ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DELL'ALLOGGIO

Il centro è organizzato in 4 appartamenti da 13 residenti ciascuno, la struttura è disposta planimetricamente in maniera tale da consentire una piacevole vista sugli spazi esterni dalle finestre di ogni stanza. Ogni appartamento possiede un'ampia cucina openspace dalle cui vetrate entra molta luce naturale che permettono di illuminare a pieno gli spazi comuni e di circolazione. Il salotto comune in ogni appartamento è predisposto con una televisione e un camino. Nella zona di incontro fra due appartamenti si trova una sala da pranzo comune ai residenti che fa da ingresso alle due zone. Gli interni degli appartamenti sono progettati in maniera tale da creare un ambiente tranquillo e riparato dal rumore per i residenti e lo staff. L'illuminazione degli ambienti, tiene in considerazione le difficoltà visive che un anziano può riscontrare, prevedendo quindi un sistema di regolazione.

Le singole stanze, all'incirca di 28 mq ciascuna, sono riservate al singolo residente e presentano ciascuna un bagno molto ampio completo di doccia senza barriere architettoniche, nonché uno spazio armadio per riporre i propri indumenti e oggetti. La stanza inoltre offre ai residenti soggetti da Alzheimer dei riferimenti visivi che possano aiutarli nel riconoscimento degli spazi, ad esempio, la porta del bagno è posizionata in maniera tale da essere visibile dal letto. Allo stesso modo posizionando vicino alla porta d'ingresso, oggetti o immagini familiari, si aiuta l'anziano malato al riconoscimento della propria stanza. Durante le stagioni più calde, vi è la possibilità di godere degli ambienti esterni fra cui tre giardini dove è possibile effettuare tranquille passeggiate.



A destra: vista della Main Street con i paramenti trattati per ricreare le facciate degli edifici della strada del centro della cittadina di New Canaan.

In basso: foto della strada principale del centro storico di New Canaan a cui si sono ispirati i progettisti. Fra e foto anche la torre dell'orologio simbolo della città.



## MAIN STREET

La parte più innovativa del complesso è rappresentata dalla Main Street. Questo spazio è situato vicino alle zone destinate a residenza e può essere utilizzato dai residenti malati di Alzheimer e anche da altri residenti ed operatori della struttura. I progettisti, Reese Lower Patrick e Scott, hanno progettato questo spazio ricreando una tipica strada del centro di New Canaan. Ciò lo si riscontra nella scelta e nell'uso dei materiali: mattoni per i muri, vetro per le vetrine dei negozi e trama a ciottoli per la pavimentazione. Il luogo risulta essere in tal modo più riconoscibile ai residenti che si sentono maggiormente a loro agio nello spazio. Questo spazio fornisce un senso di comunità a coloro che la abitano, andando a ricreare un'immagine della città cara nella memoria delle persone anziane. I residenti possono vivere questo spazio liberamente durante tutto il corso della giornata e socializzare con gli altri residenti; è accessibile e utilizzabile in tutte le stagioni in quanto si presenta apparentemente come luogo all'aperto, essendo in realtà coperto da un lucernario vetrato che consente l'ingresso della luce come se quel luogo fosse effettivamente una via di una città. Lungo questa "Main Street" si affacciano con le loro vetrine piccoli negozi come ad esempio: il barbiere e salone di bellezza per uomini e donne, la gelateria, un panificio, un piccolo negozio e un luogo dove pranzare.

Il Waveny Care Center rappresenta una struttura residenziale per malati di Alzheimer che fa sentire i residenti parte integrante di una comunità. Per via del suo successo è stato preso come modello per la progettazione di altri centri simili.





## SERVIZI E ATTIVITÀ

Ogni giorno vengono offerte una moltitudine di attività, tra cui esercizio soft e yoga, programmi olistici, educativi e culturali, musica, arte, danza e pet therapy, storytelling interattivo, intrattenimento programmato e gite divertenti.

Il Waveny Center offre un ottimo programma di riabilitazione (fisioterapia, logoterapia) per utenti con età superiore ai 16 anni, ed un continuo servizio ospedaliero, ambulatoriale e domiciliare. Oltre alle terapie fisiche, occupazionali e logiche, vengono fornite consulenze nutrizionali, massaggi terapeutici e programmi di promozione della salute per integrare i nostri servizi riabilitativi. Nel patio esterno si può svolgere una terapia mediante il programma Healing Touch, che utilizza un approccio olistico per integrare l'assistenza clinica.

The Village at Waveny offre un approccio terapeutico al supporto della memoria e alla cura della demenza. Questa residenza è stata specificamente progettata per migliorare la vita delle persone con problemi di questo tipo. I residenti del The Village sono incoraggiati, grazie all'ambiente familiare, sicuro e conviviale, a vivere serenamente. I residenti ricevono un'assistenza personale attenta e personalizzata e un monitoraggio sanitario giornaliero h24.

Inoltre, il centro offre la possibilità alla persona o familiare che si occupa della persona malata di Alzheimer di diventare un ospite di breve durata, da qualche giorno a una settimana, al The Village per poter stare vicino al suo caro e passare del tempo con lui. Questi soggiorni possono anche promuovere una transizione graduale dalla propria abitazione alla residenza a lungo termine nel centro.

I servizi base che la struttura propone sono:

- Un'intera giornata di interazione sociale e attività ricreative terapeutiche significative tra amici in un ambiente educativo e sicuro
- Gestione dei farmaci da parte di un infermiere autorizzato che si trova in loco 24 ore al giorno
- Assistenza per l'incontinenza e tutti i prodotti per l'incontinenza
- Tre pasti al giorno e spuntini nutrienti disponibili in ogni momento
- Un appartamento ammobiliato con un bagno privato
- Un sistema di risposta 24 ore su 24, TV via cavo, WiFi, servizio biancheria e servizi di pulizia
- Accesso al salone di bellezza
- Accesso a terapie fisiche, vocali e occupazionali in loco, se necessario



In alto: foto di attività ricreativa svolta nello spazio centrale comune della Main Street

In basso: foto di attività a fine riabilitativo con esercizi di ginnastica soft ed assistenza di personale competente



## DATI EDIFICIO

NOME  
WAVENY CARE CENTER

DATA  
2002

POSTO / CITTÀ  
3 Farm Road, New Canaan, CT (USA)

ARCHITETTI  
RLPS Architects

RESIDENTI / PAZIENTI  
52

SUP. CAMERE DA LETTO 28 m<sup>2</sup>      RAPPORTO SUP./MALATO  
63 m<sup>2</sup>/malato

SUP. TERRENO 12000 m<sup>2</sup>      SUP. COSTRUITA  
circa 3280 m<sup>2</sup>

## PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

A soli 2 km dalla cittadina di New Canaan in Connecticut, il centro Waveny Care Center è una struttura residenziale per 52 malati di Alzheimer che offre assistenza giornaliera anche ad utenti esterni. Le residenze sono divise in due grandi appartamenti da 13 camere ciascuno con inclusi spazi comuni come una cucina, un salotto e un angolo tv.

La parte più innovativa del complesso è rappresentata dalla Main Street, uno spazio situato vicino alle zone destinate a residenza che può essere utilizzato dai residenti malati di Alzheimer e anche da altri anziani ed operatori della struttura. Questo spazio fornisce un senso di comunità a coloro che la abitano, andando a ricreare un'immagine del centro della cittadina di New Canaan cara nella memoria delle persone anziane. Su questo spazio di aggregazione vi si affacciano piccoli negozi come il panettiere e il parrucchiere. Questo luogo fa sentire i residenti liberi e parte di una comunità.

## BIBLIOGRAFIA

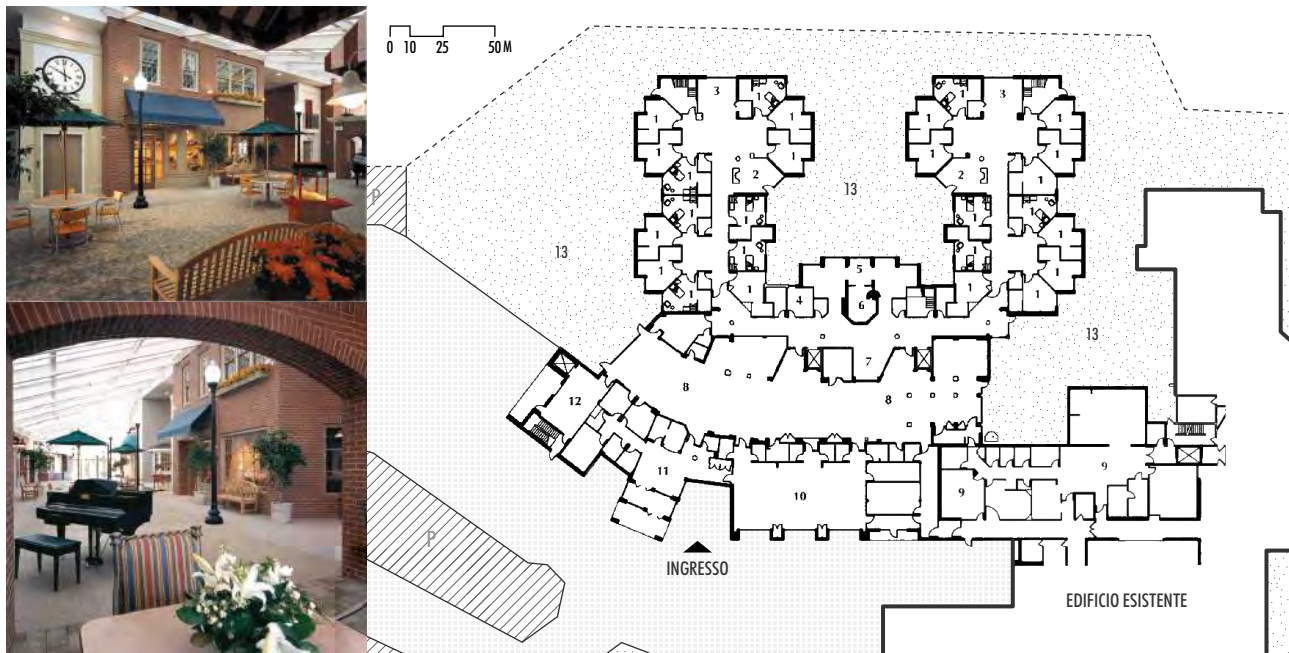
AMERICAN INSTITUTE OF ARCHITECTS DESIGN FOR AGING. (2000). Design for Aging Review. Volume 1. AIA

JEFFREY W. ANDERZHO. (2007). Design in action: The Village at Waveny Care Center. AIA

<https://www.waveny.org/living-options-inpatient-care/waveny-care-center.html>

<https://www.rlps.com/projects/village-waveny-care-center/>

<https://www.yumpu.com/en/waveny>



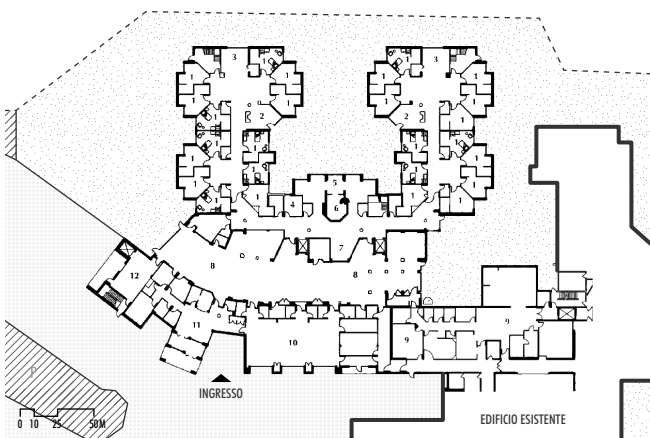


## COMPARAZIONE CON EDIFICI SIMILI

NOME  
WAVENY CARE CENTER

DATA 2002	POSTO / CITTÀ New Canaan, CT (USA)
RESIDENTI / PAZIENTI 52	ARCHITETTI RLPS Architects
SUP. CAMERE DA LETTO 28 m2	RAPPORTO SUP/MALATO 28 m2/malato
SUP. TERRENO 12000 m2	SUP. COSTRUITA circa 3280 m2

**PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE**  
Struttura residenziale per 52 malati di Alzheimer che organizzato in due appartamenti da 13 camere ciascuno con inclusi spazi comuni. La grande zona comune con negozi e area pranzo denominata Main Street cerca di ricreare l'immagine del centro della cittadina di New Canaan. Questo luogo fa sentire i residenti liberi e parte di una comunità.



NOME  
LATEM OF CHAGRIN VALLEY

DATA 2016	POSTO / CITTÀ Chagrin, USA
RESIDENTI / PAZIENTI 45 circa	ARCHITETTI TMA Architects
SUP. CAMERE DA LETTO 31 m2	RAPPORTO SUP/MALATO 164 m2/malato
SUP. TERRENO 58000 m2	SUP. COSTRUITA 8200 m2

**PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE**  
Spazio caratterizzante di questa residenza anziani sono gli spazi comuni pensati come delle vere e proprie vie di una città. Questo aiuta gli abitanti a sentirsi a loro agio e di passare le loro giornate in un ambiente a loro più familiare e riconoscibile.



NOME  
VICTORIA HOUSE ELDERLY CARE FACILITY

DATA 2010	POSTO / CITTÀ Planie, 70173 Stuttgart, Germany
RESIDENTI / PAZIENTI 40 circa	ARCHITETTI fmb architekten
SUP. CAMERE DA LETTO 24 m2 circa	

**PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE**  
La disposizione planimetrica di questa struttura prevede ad piani destinati alla residenza, uno spazio centrale comune e di servizio (bagni geriatrici) sul quale si aprono le singole camere con bagno privato.







## 05. KATTRUMPSSTULLEN

STOCCOLMA, SVEZIA. 2003. WHITE ARKITEKTER

STOCCOLMA

59°21'N 18°04'E

0 m s.l.m.



## Il progetto

La residenza Kattrumpstullen si trova a Stoccolma nel quartiere Kattrumpstullen sul lato nord di Roslagstull a Norra Djurgården. Il nome "Kattrumpstullen" deriva probabilmente dai fiumi che collegavano Brunnsviken con Palude Lake che proprio per la sua forma storta era chiamato popolarmente Kattrumpssjön Lake. La residenza si colloca quindi in un sito urbano su uno sperone roccioso nel centro di Stoccolma, adiacente a un complesso residenziale e a edifici universitari da cui è possibile godere di fantastiche vedute su Östermalm e Vasastaden. L'edificio è stato costruito nel 2003 e, con la sua forma curva, è diventato una caratteristica visibile del paesaggio urbano di Stoccolma. La residenza è stato progettato in collaborazione tra Eva Berg e lo studio White Architects, fondato negli anni '50 a Göteborg ed è oggi uno dei più grandi uffici del Paese.



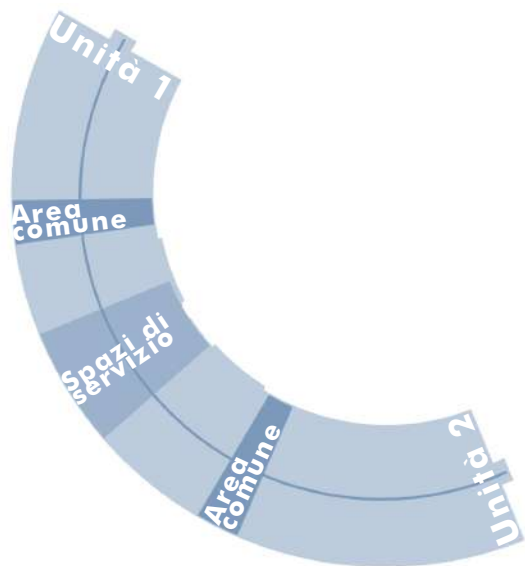
Vista dell'esterno



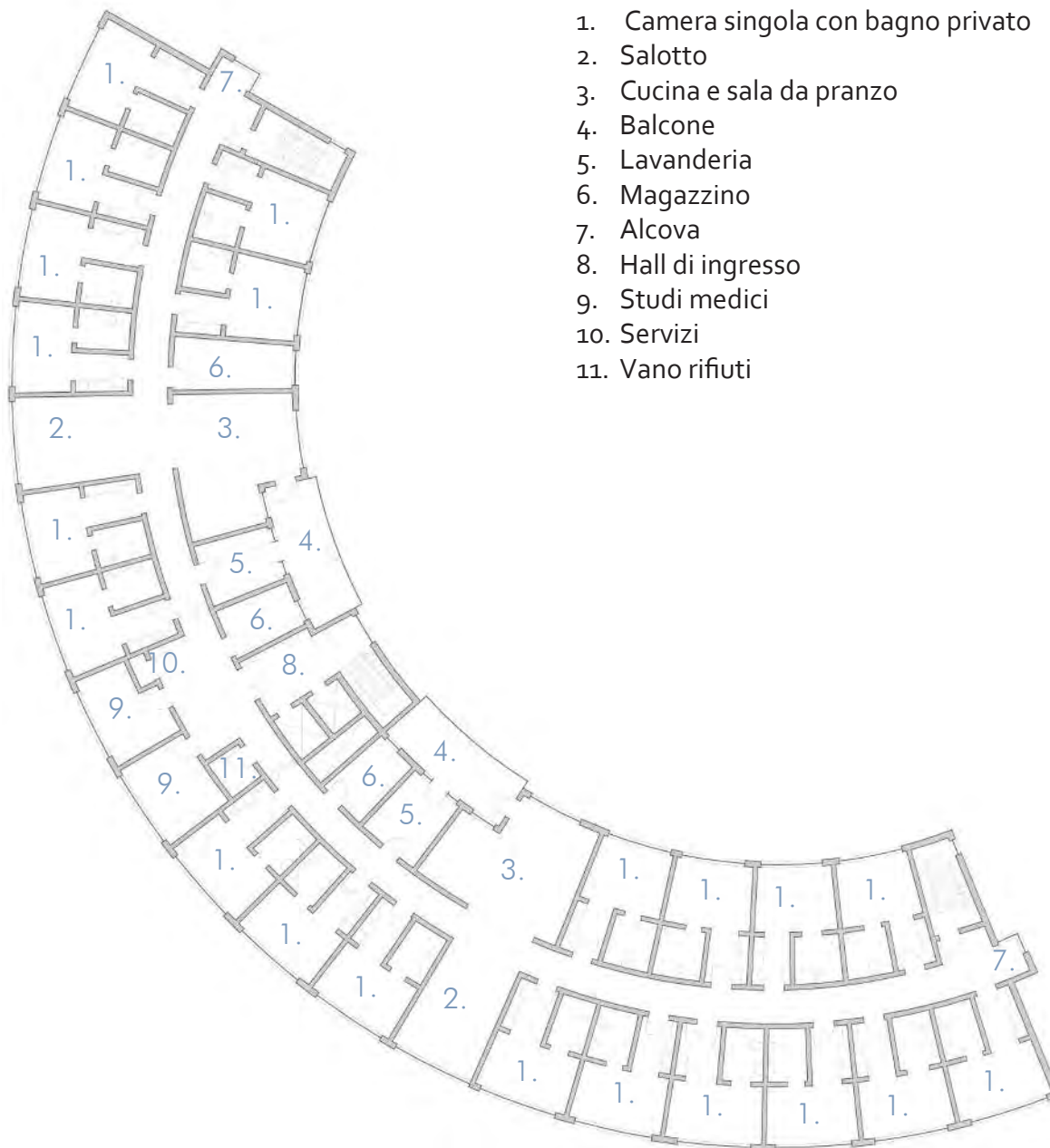


## Layout funzionale

Kattrumpstullen è una sistemazione moderna con 97 camere su cinque piani e suddivise in nove reparti di cui cinque per malati somatici e quattro per le persone affette da demenza. E' stato importante per i progettisti offrire agli anziani un ambiente domestico personalizzabile in cui possano vivere per il resto della loro vita e tenersi al sicuro, proprio come se fossero a casa loro. La forma dell'edificio nasce come risposta alla disabilità cognitiva e/o fisica con una ridotta capacità di orientarsi tipica dell'utente. Ogni nucleo "familiare" ha un'identità separata indipendente dagli spazi di servizio / circolazione centrali su ciascun piano. L'interazione sociale è facilitata da aree comuni. Il layout e l'aspetto sono di un condominio o di un hotel poiché le persone che probabilmente hanno vissuto tutta la loro vita in condomini possano riconoscere questo ambiente più familiare.



## Piano Tipo



## Attacco a terra

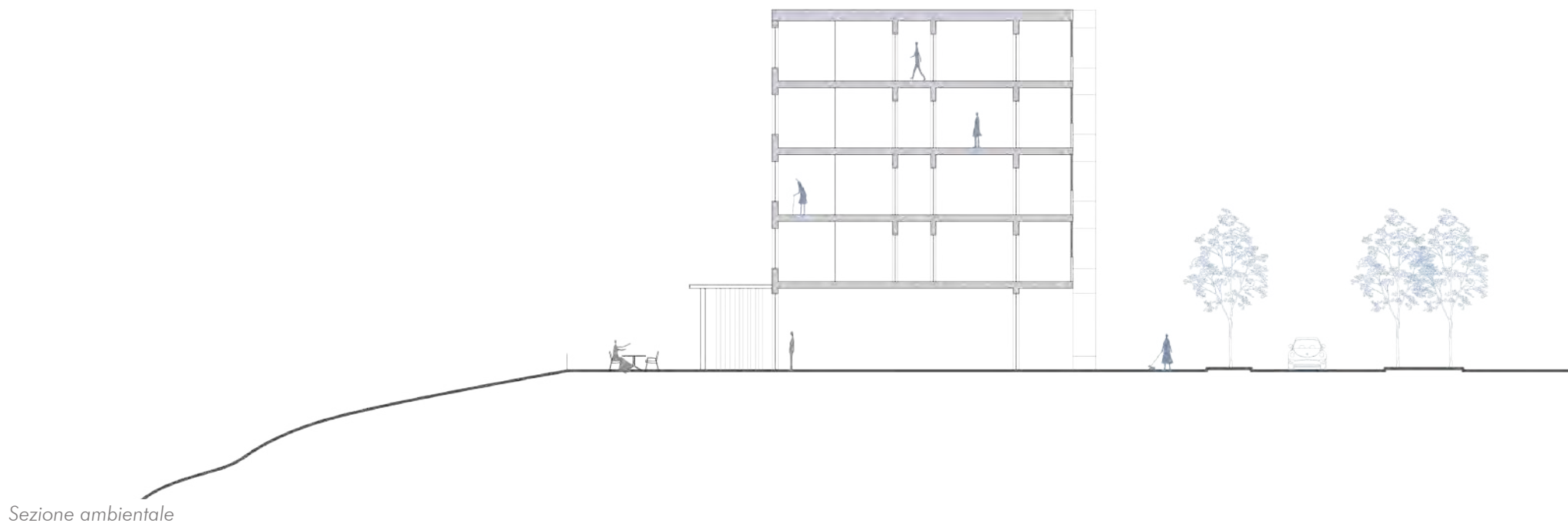
Il lato d'ingresso ha un aspetto formale e si affaccia su una rotonda. Tuttavia un'ampia area pedonale nella e alberi di conifere mantengono il traffico veicolare lontano dall'edificio. In corrispondenza dell'ingresso c'è una reception, una biblioteca e un'area caffetteria che dà accesso alla terrazza con posti a sedere e un pergolato per l'ombra da cui godere di una piacevole vista su Stoccolma. Inoltre, al piano terra ci sono alloggi per il personale, una cappella una zona cucina, dove viene preparato il cibo per tutti gli utenti prima di essere portato nelle cucine di ogni appartamento in cui viene riscaldato. Al centro di ogni piano ci sono l'ascensore e le scale, la base del personale, lo scivolo della lavanderia e i negozi di medicinali. Le aree di ingresso dell'edificio sono aperte, spaziose e caratterizzate da un design contemporaneo.



Terrazzo



Area Caffetteria

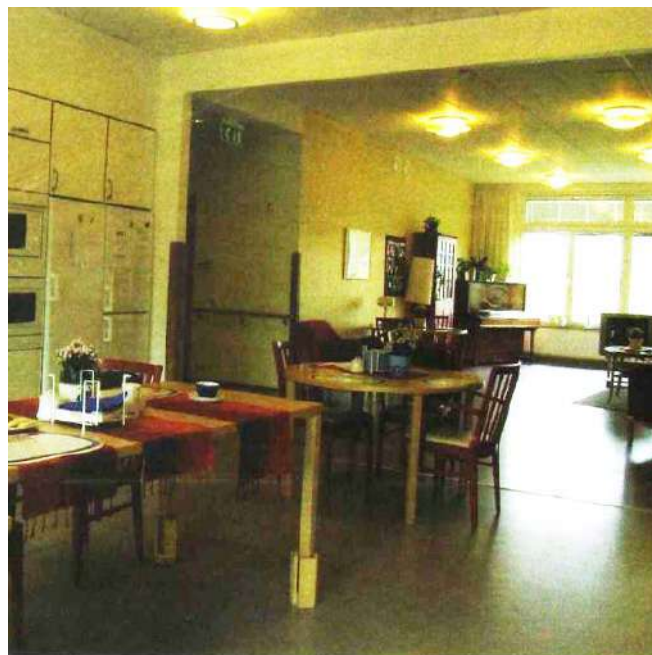


Sezione ambientale





Biblioteca



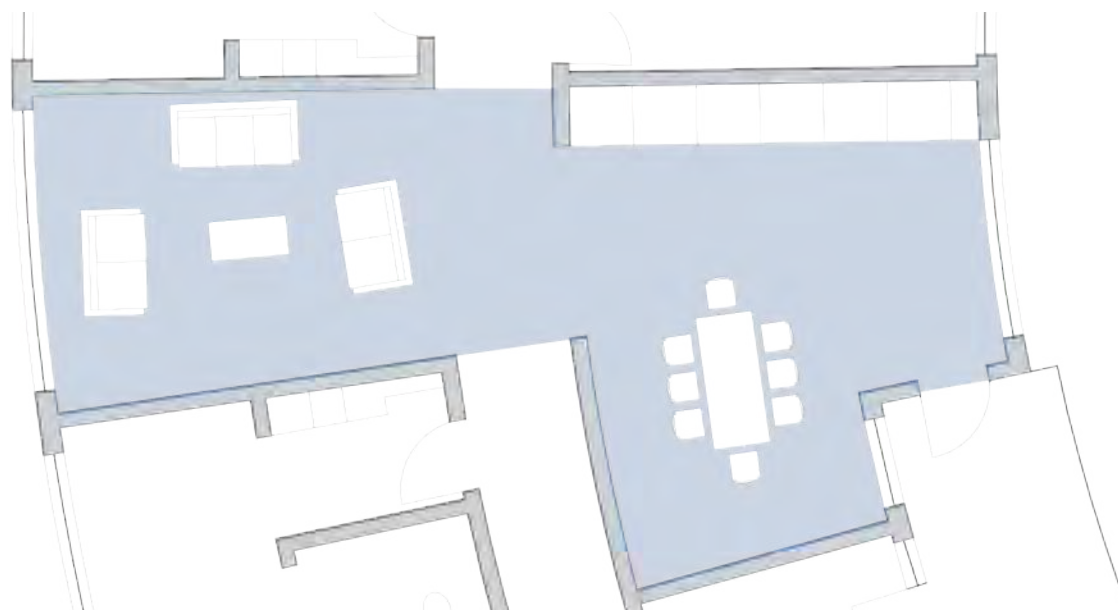
Zona Giorno open space

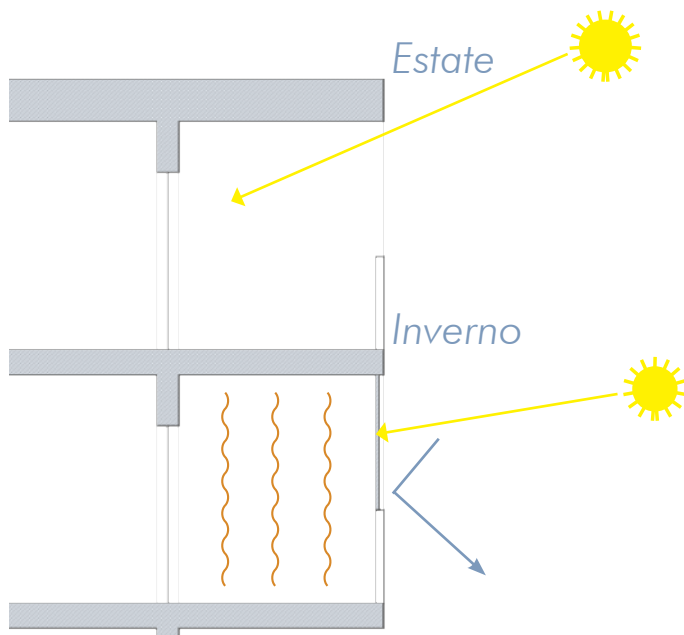
## La zona giorno

Ai piani superiori si sviluppano gli appartamenti. Ognuno di questi ha un'identità indipendente con i propri spazi di servizio/circolazione posti centralmente su ciascun piano. Ogni appartamento oltre che dalle camere è costituito da cucina, sala da pranzo, ripostiglio e magazzino. All'interno della sala da pranzo di ogni nucleo familiare ci sono ulteriori attrezzature per il personale e piani di lavoro. Ogni reparto/appartamento è caratterizzato da un open space che rompe la lunghezza del corridoio e che grazie alla presenza di ampie finestre permette l'entrata della luce naturale su entrambi i lati e garantisce una ventilazione incrociata che a sua volta interrompe anche nei lunghi corridoi. Tuttavia questa grande luce sul pavimento in vinile lucido produce dei riflessi che abbagliano il degente il che è un grosso problema per persone affette da demenza.



Pergolato





## Il balcone

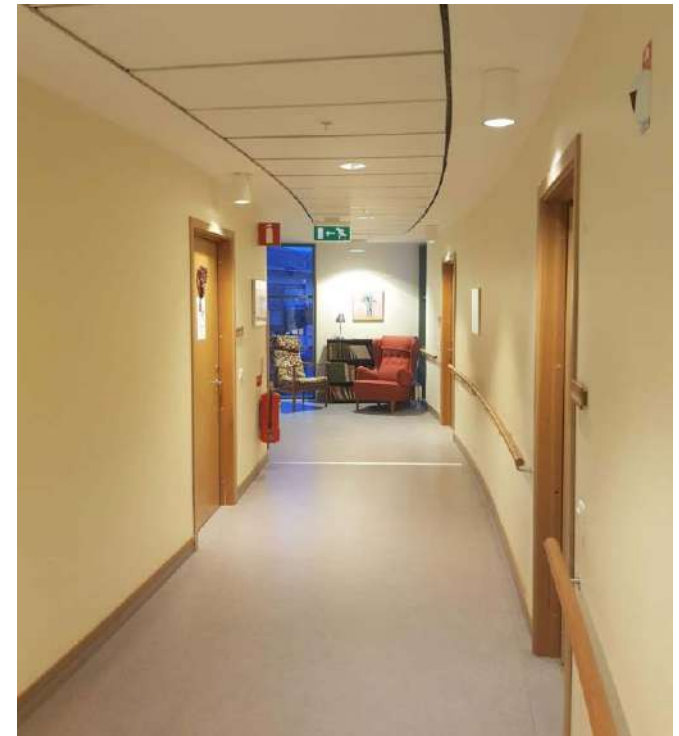
Dalla cucina e sala da pranzo è possibile accedere ai balconi che si affacciano sulla curva interna, quella dell'ingresso, e sono caratterizzati da uno schermo di vetro pieghevole chiudibile. Questa schermata consente l'uso del balcone tutto l'anno, anche nelle giornate più fredde e umide inoltre evita anche il rischio di alcune persone con demenza che, a causa della loro salute mentale potrebbero tentare di affacciarsi esageratamente dal corrimano in maniera inconsapevole. Questi spazi sono arredati con delle sedie con braccioli che aiutano persone ad alzarsi e sedersi.

## Il corridoio

La distribuzione orizzontale avviene per mezzo dei lunghi corridoi che seguono l'andamento curvilineo del volume sul affacciano le porte delle varie camere. Poiché tutte le porte delle camere da letto sembrano uguali, i residenti hanno deciso di agganciare i propri oggetti per aiutare a identificare la propria stanza, in quanto non ci sono altri segnali a parte una piccola targhetta. Lungo i corridoi sono inoltre collocati dei corrimano che oltre ad aiutare fisicamente l'anziano offrono anche un aiuto per orientarsi meglio. I corridoi terminano con un piccolo spazio allestito con delle poltrone da cui poter ammirare fuori grazie ai tagli di luce che caratterizzano questo prospetto.



*Il balcone con le vetrate chiuse*



*Testata dei corridoi*





III bow Window in facciata



Personalizzazione dell'ambiente



L'atrio di ingresso accessoriato

## Le camere

Le stanze dei residenti hanno le dimensioni di un monolocale con corridoio separato che divide zona giorno e notte e bagno. Le camere da letto sono di dimensioni generose e proporzionate con grandi finestre. L'atrio d'ingresso ad ogni camera è dotata di armadi e piccolo angolo cottura per la preparazione di bevande. Questo aiuta l'indipendenza dei residenti poiché possono ancora mantenere un grado di autonomia, senza dover andare nella cucina condivisa. I mobili sono di proprietà dei residenti, che generalmente sono di stile tradizionale, a differenza dei mobili contemporanei della sala comune. Tuttavia vi è un grande difetto ovvero che non è possibile spostare i letti fuori dalle camere da letto perché le porte delle camere da letto sono troppo strette. Ciò causa problemi con i residenti con disabilità fisiche e il loro inserimento in aree comuni.



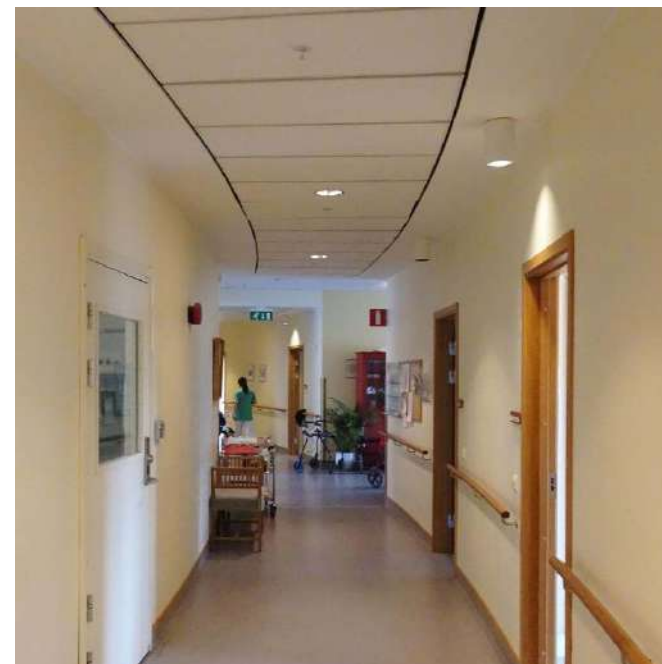
## Aspetti costruttivi

Un'attenzione particolare dei progettisti è stata rivolta alla scelta dei materiali, dei colori, all'illuminazione e l'arredamento.

Le aree comuni al piano terra sono caratterizzate dall'aver molta luce diurna e dall'utilizzo di materiali naturali. Il legno insieme ai colori neutri delle pareti contribuiscono a rendere questo spazio interessante e accogliente. Nelle abitazioni in cui vivono i residenti con demenza, le porte d'ingresso dell'appartamento dalla zona dell'ascensore / scala sono vetrate in vetro oscurato. Ciò consente l'ingresso della luce di giorno, ma impedisce ai residenti di voler l'appartamento e "esplorare" altrove. I corridoi dispongono di un controsoffitto la cui zona centrale è predisposta al passaggio di attrezzature. I pavimenti sono in vinile e pareti sono neutre. I pavimenti in linoleum sono usati ovunque negli appartamenti, ma alcuni residenti hanno portato i propri tappeti per le proprie stanze per rendere l'ambiente più accogliente. I tappeti sono molto popolari negli stabilimenti scandinavi, ma le regolamentazioni in altri paesi proibirebbero il loro uso a causa di un potenziale rischio di inciampo.

L'accesso ai bagni avviene tramite una porta scorrevole che scorre sulla struttura della parete. Come è tipico in Scandinavia, le porte scorrevoli sono generalmente più comuni nella vita di tutti i giorni e sono più familiari con la demenza.

Le camere hanno soffitti piani con montacarichi montati a soffitto, che possono essere facilmente rimossi, soprattutto se un residente non richiede queste attrezzature. Il muro curvo può fungere da "trappola" per il sole contribuendo al microclima interno ed ad un risparmio energetico.





## DATI EDIFICIO

### NOME

Kattrumpstullen

### DATA

2003

### POSTO / CITTÀ

Stoccolma, Svezia

### ARCHITETTI

White Arkitekter AB

### RESIDENTI / PAZIENTI

97

SUP. CAMERE DA LETTO:  
29,8/30,7 mq tot.

RAPPORTO SUP./MALATTO  
60,5 mq/ab

SUP. TERRENO

7.402 mq

SUP. COSTRUITA

4462 mq

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

Kattrumpstullen è una casa di cura e assistenza per le persone bisognose di cure e assistenza 24 ore al giorno. L'attività si trova in una zona tranquilla su Ruddammen con fantastiche vedute su Östermalm e Vasastaden. L'edificio è stato costruito nel 2003 e, con la sua forma curva, è diventato una caratteristica visibile del paesaggio urbano di Stoccolma. Si tratta di una sistemazione moderna con 97 camere (circa 30 mq) distribuiti su cinque piani e suddivisi in nove appartamenti. Gli appartamenti luminosi e moderni dispongono una zona giorno comune e 8/13 camere singole con bagno privato. Ogni piano ha aree comuni ben progettate per i pasti e le riunioni sociali, così come un balcone coperto. Al piano terra c'è un angolo biblioteca e l'uscita per un grande patio con vegetazione che offre buone opportunità per vivere all'aperto e socializzare.

## BIBLIOGRAFIA

DAMIAN UTTON (2007). Designing homes for people with dementia. Londra. Hawker Publications

## SITOGRAFIA

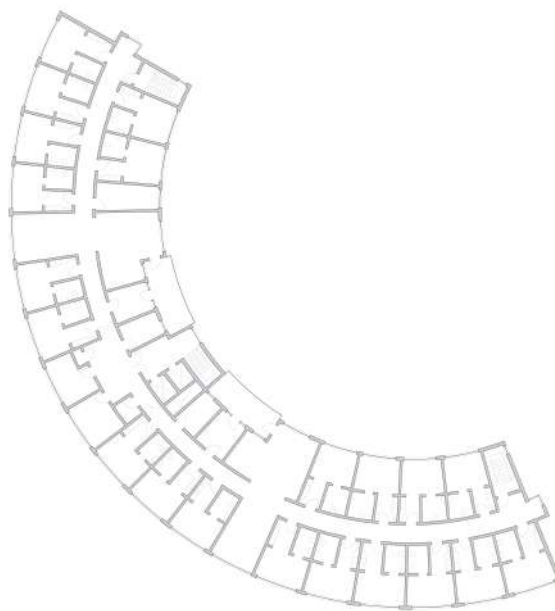
<https://norlandia.se/sv/aldreomsorg/kattrumpstullen>

[https://sv.wikipedia.org/wiki/Kattrumpstullen\\_5](https://sv.wikipedia.org/wiki/Kattrumpstullen_5)

<http://www.micasa.se/lagenheter/alla-vara-fastigheter/Kattrumpstullen-5/Kattrumpstul-lens-historik/>

<https://archive.is/20120525144045http://www.haga-brunnsviken.org/remisser.php?view=45>

<https://aldreomsorg.stockholm/hitta-var-doch-omsorgsboende/vard--och-omsorgsboende/kattrumpstullen/>



## COMPARAZIONE CON EDIFICI SIMILI

### NOME

Kattrumpstullen

### DATA

2003

### POSTO/CITTA'

Stoccolma, Svezia

### ARCHITETTI

White Arkitekter AB

### RESIDENTI/PAZIENTI

97

### SUP. ALLOGGIO

29,8/30,7 mq tot.

### SUP. TERRENO

7.402 mq

### RAPPORTO SUP./PERSONA

60,5 mq/ab

### SUP. COSTRUITA

4462 mq

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

L'edificio con la sua forma curva è diventato una caratteristica visibile del paesaggio urbano di Stoccolma. Gli appartamenti dispongono una zona giorno comune e camere singole con bagno privato. Dal piano terra si accede ad grande grande giardino posto in corrispondenza della parte concava della curva.



### NOME

Nuovo Ospedale di Fiemme e Fassa Cavalese

### DATA

2017

### POSTO/CITTA'

Cavalese (TN)

### ARCHITETTI

Roberto Ravegnani Morosini

### RESIDENTI/PAZIENTI

96

### SUP. ALLOGGIO

-

### SUP. TERRENO

21.000 mq

### RAPPORTO SUP./PERSONA

156 mq/ab

### SUP. COSTRUITA

15.000 mq

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

La massa dell'edificio viene scomposta in parti, in modo da ridurre la scala, mentre l'involucro esterno è articolato in facciate non complanari, differenziate anche mediante cambi di tonalità e giochi di colore. Sfaccettate anche le falde del tetto, così da riproporre l'irregolare sagoma delle montagne.



### NOME

Dormitori del MIT- Baker House

### DATA

1947-1948

### POSTO/CITTA'

Cambridge (Massachusetts)

### ARCHITETTI

Alvar Aalto

### RESIDENTI/PAZIENTI

413

### SUP. ALLOGGIO

11,25 mq

### SUP. TERRENO

-

### RAPPORTO SUP./PERSONA

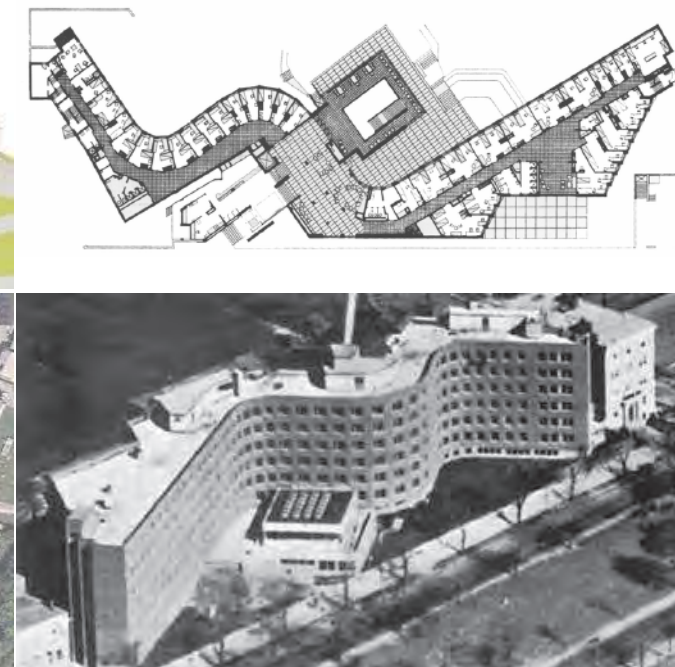
-

### SUP. COSTRUITA

-

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

I dormitori del M.I.T. del complesso del Massachusetts Institute of Technology di Cambridge, sono stati ideati da Alvar Aalto. I Baker House, così denominati, ospitano 318 studenti divisi in camere singole, doppie, triple e quaduple. In questo edificio Alvar Aalto ha preso la stecca residenziale e l'ha curvata, dandole un andamento sinusoidale.

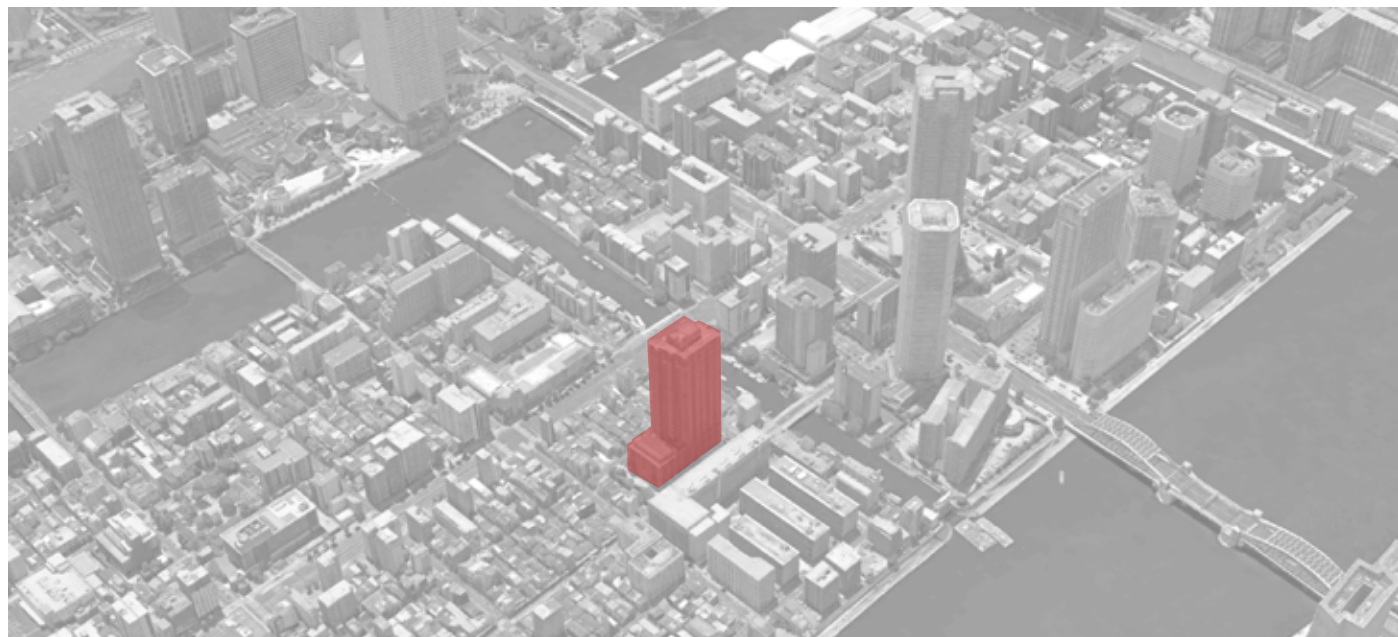
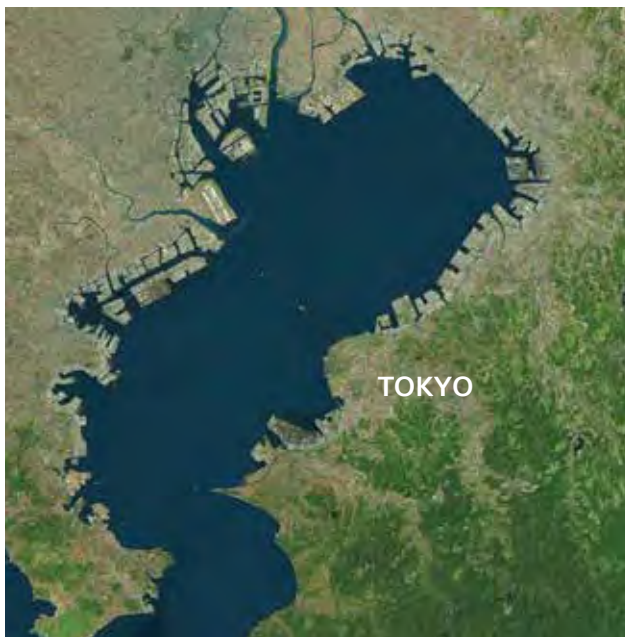




## 06. SUN CITY GINZA EAST

TOKYO, GIAPPONE. 2006. PERKINS EASTMAN





## INQUADRAMENTO

Si tratta di una comunità di pensionamento di 32 piani, di cui uno seminterrato, situata al centro di Tokyo, in particolare nel quartiere Ginza, un ambiente tranquillo sulle rive del fiume Sumidagawa.

La struttura che offre viste spettacolari sulla baia della città e sullo skyline del centro è stata inaugurata nel 2006.

Lo studio di design Barry Design Associates ha creato un ambiente più simile ad un hotel a cinque stelle rispetto ad una struttura residenziale senior. L'imponente edificio è stato progettato dal famoso studio di architettura Perkins Eastman per conto di Half Century More, un leader della rivoluzione per l'assistenza agli anziani in Giappone.

Il progetto è stato diretto dall'architetto d'interni Robert Barry e dal Project Manager Stella Abdoulin che ha cercato di realizzare un ambiente dallo stile occidentale moderno, elegante e pulito in uno dei primi grattacieli urbani del Giappone.

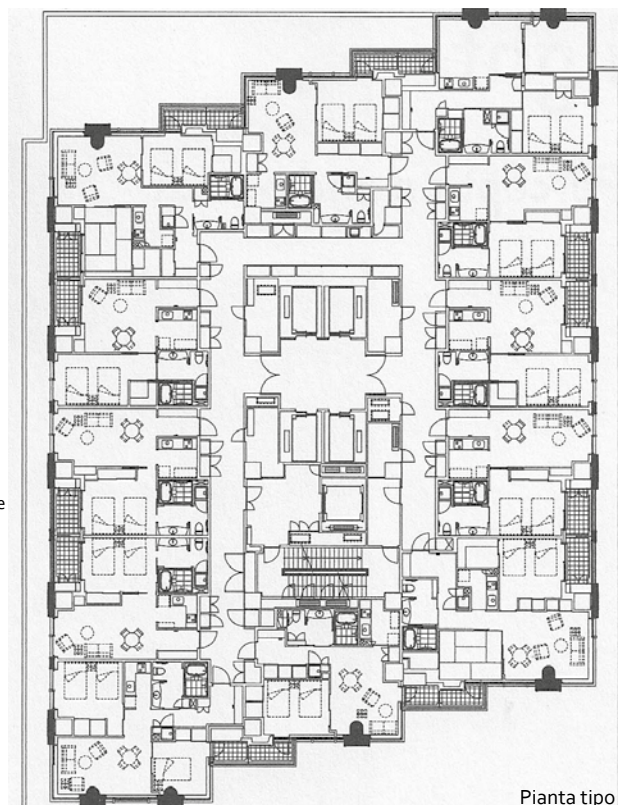
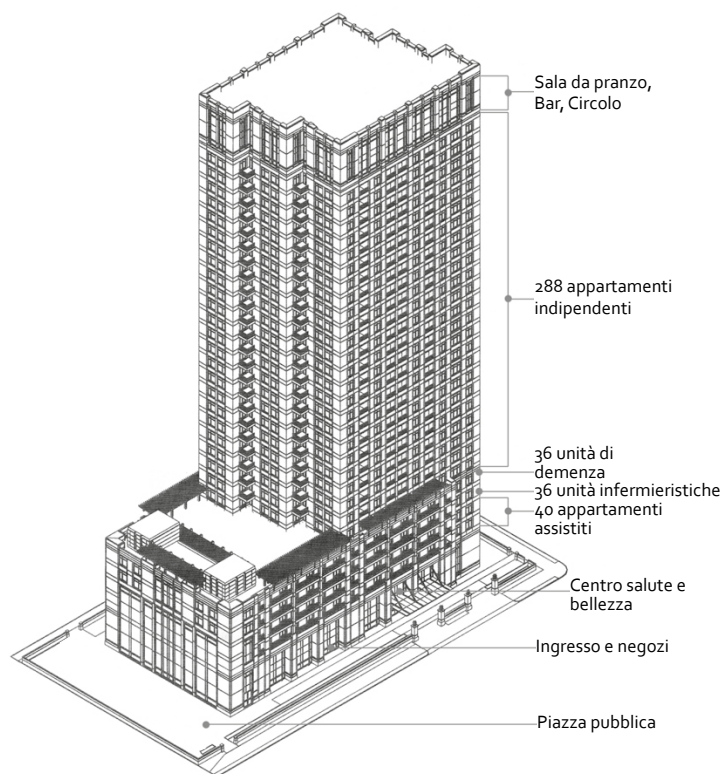
I residenti possono cenare in un terrazzo circondato da vetrate o nell'attico che offre una vista a 270 gradi del centro di Tokyo.

Inoltre, la struttura offre una clinica interna gestita dall'ospedale St. Luke.

E' un modello che va ben oltre il modello standard per le strutture residenziali per anziani, viene posta particolare attenzione al comfort e al design creando un ambiente di qualità e lusso.







## COMPOSIZIONE

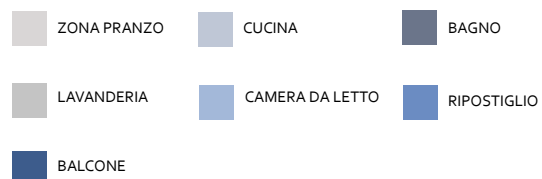
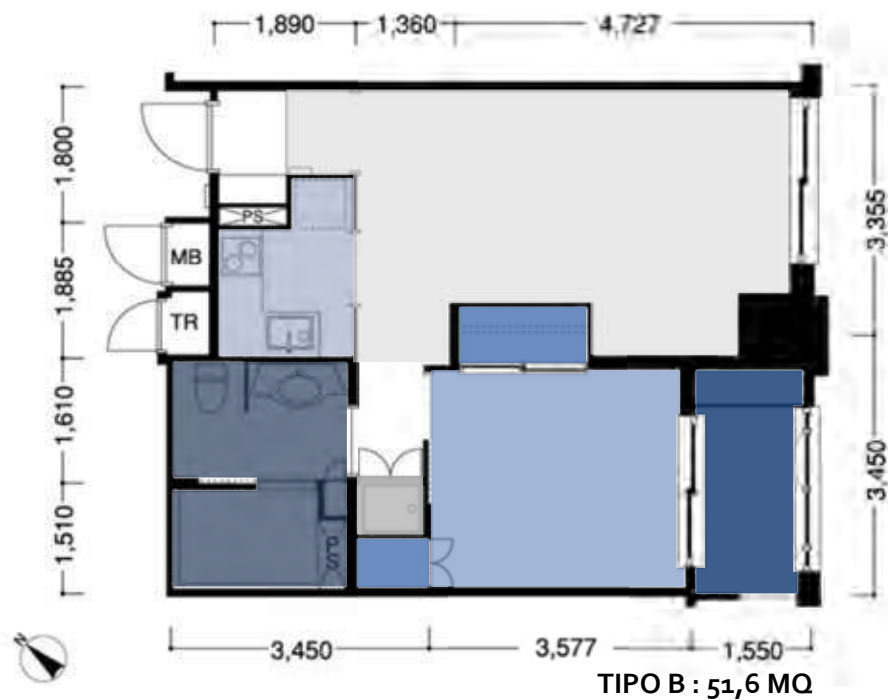
La struttura è costituita da 32 piani, un podio di 6 piani che comprende due livelli di spazio pubblico sulle strade sormontati da piani specifici assistiti con 134 camere; mentre la torre offre 276 appartamenti indipendenti su 24 piani e un centro di cura con 120 posti letto ed è contraddistinta dal Harborview Restaurant a due piani e dal Ginza Bar.

Il rapporto con l'esterno è dato per esempio attraverso la creazione di uno spazio con verde e acqua nella piazza di ingresso che può essere osservato dal bar sulla terrazza.

Per facilitare la sostenibilità il team ha sviluppato un progetto che rispetta le aree adiacenti per conservare il verde e offre viste spettacolari su parchi e giardini. Inoltre sono stati inseriti elementi come tetti verdi, illuminazione ad alta efficienza, controlli climatici, finestre efficienti, materiali esterni durevoli e sistemi di isolamento all'avanguardia. L'obiettivo del progetto era quello di fornire una varietà di esperienze pubbliche, di giardini e piazze per la comunità circostante. La corte di ingresso è collegata al canale artificiale di 85 metri a sud con un viale alberato.



## TIPOLOGIE ALLOGGI







Sala da pranzo



Bagno



Scatola di memoria



Cucina



Bagno

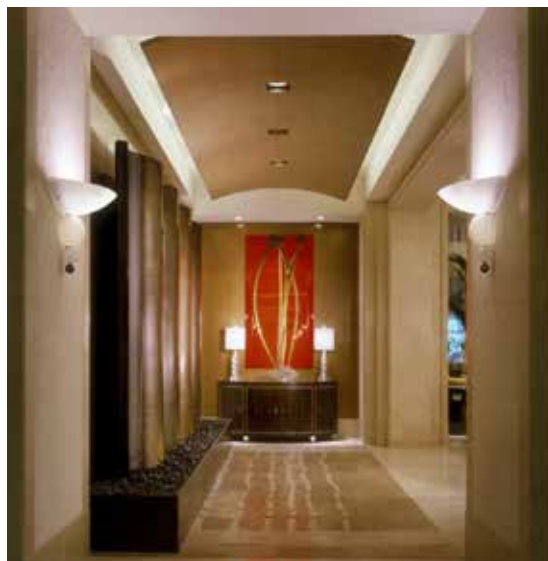
## SPAZI INTERNI

L'illuminazione personalizzata di vetro e cristallo in tutta la proprietà è decorativa e tiene conto delle esigenze dei residenti.

I tessuti sono appositamente selezionati, con combinazioni di colori sofisticati ma allegri, usati per promuovere una sensazione di benessere, sono resistenti alle macchie e all'acqua e con una combinazione di colori ricca e sofisticata. Il pavimento è in marmo, i lampadari in vetro, l'arte è presente in tutta la proprietà.

Opere d'arte, mobili particolari, illuminazione e dettagli architettonici interni aiutano a orientarsi.

Offre servizi come piscina coperta, vasca idromassaggio e spa che offre massaggi, un grande ofuro (struttura balneare giapponese), una biblioteca a due piani e una sala da biliardo, sale per le carte e l'artigianato e un parrucchiere, sala da tè giapponese, sale da pranzo, salone di bellezza.



Sala da pranzo

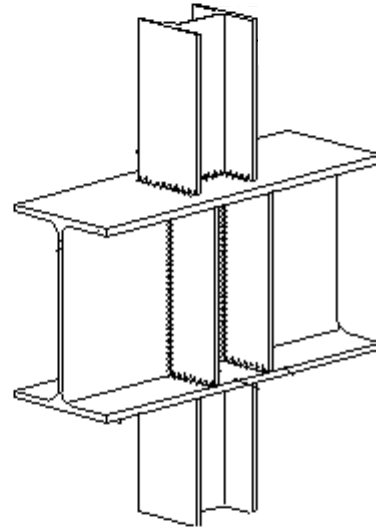


Camera



## STRUTTURA

Dopo aver analizzato il Sun City Ginza East ipotizziamo che sia realizzato con una struttura portante costituita da travi e pilastri in acciaio e che la facciata sia rivestita con pannelli in calcestruzzo con ampie superfici vetrate.



## DATI EDIFICIO

### NOME

Sun City Ginza East

### DATA

2006

### POSTO/CITTA'

Tokyo

### ARCHITETTI

Perkins eastman

### RESIDENTI/PAZIENTI

circa 714

### SUP. ALLOGGIO

Da 50 mq a 60 mq

### RAPPORTO SUP./MALATO

circa 55 mq

### SUP. TERRENO

4714 mq

### SUP. COSTRUITA

39277 mq

Il Sun City Ginza east si occupa della gestione quotidiana della salute, in caso di infortunio, malattia, emergenza, fino a costretti a letto o in demenza.

Si trova nel centro di Tokyo, è costituito da 32 piani, nel podio si trovano piani specifici assistiti con 134 camere, mentre la torre offre 276 appartamenti indipendenti su 24 piani e un centro di cura con 120 posti letto.

Inoltre offre attività servizi come biblioteca, parrucchiere, sala da tè giapponese, sala da pranzo, salone di bellezza, piscina coperta.

Si tratta di un ambiente più simile ad un hotel a cinque stelle che ad una struttura residenziale senior.

## BIBLIOGRAFIA

Building Type Basics for Senior Living, 2nd Edition - Perkins Eastman

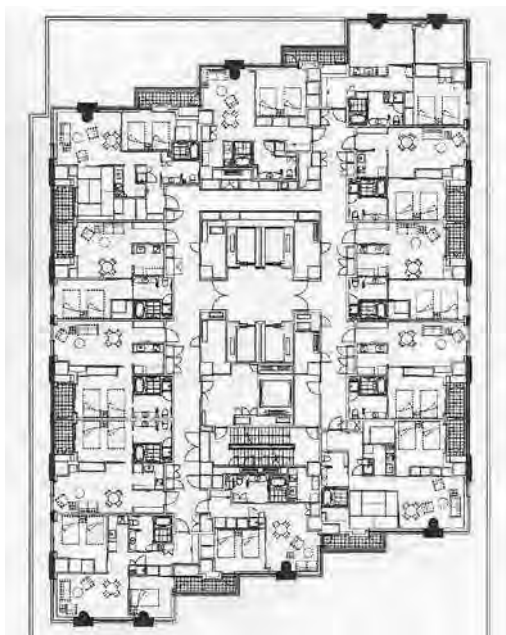
Lost in Space: Architecture and Dementia- Eckhard Feddersen a cura di Insa Lüdtkke, 2014

<http://www.barrydesign.com>

<http://www.hcm-suncity.jp>

<http://www.perkinseastman.com>

<https://www.emporis.com>





## CONFRONTO EDIFICI SIMILI

### NOME

Sun City Ginza East

DATA  
2006

ARCHITETTI  
Perkins eastman

RESIDENTI/PAZIENTI  
circa 714

POSTO/CITTA'  
Tokyo, Japan

SUP. ALLOGGIO  
Da 50 mq a 60 mq

RAPPORTO SUP./  
MALATO circa 55 mq

SUP. TERRENO 4714  
mq

SUP. COSTRUITA  
39277 mq

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

Il Sun City Ginza east si occupa della gestione quotidiana della salute, in caso di infortunio o malattia in caso di emergenza, fino a costretti a letto o in demenza. E' costituito da 32 piani, offre 276 appartamenti indipendenti su 24 piani e un centro di cura con 120 posti letto.



### NOME

Goodwin House Baileys Crossroads

DATA  
2008 - 2010

ARCHITETTI  
DHPY Architects

RESIDENTI/PAZIENTI  
circa 568

POSTO/CITTA'  
Falls Church, Virginia, USA

SUP. CAMERE DA LETTO  
da 53 mq a 216 mq

RAPPORTO SUP./MALATO  
circa 105 mq

SUP. TERRENO

SUP. COSTRUITA  
circa 60000 mq

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

E' situato nella contea di Fairfax, vicino ad Arlington. L'edificio offre 335 appartamenti residenziali, 43 camere assistite, un centro di cura con 68 posti letto e splendide aree comuni.



### NOME

Mirabella Portland

DATA  
2008 - 2010

ARCHITETTI  
Ankrom Moisan Architects

RESIDENTI/PAZIENTI  
circa 473

POSTO/CITTA'  
Portland, Oregon

SUP. CAMERE DA LETTO  
da 128 mq a 74,3 mq

RAPPORTO SUP./MALATO  
circa 100 mq

SUP. TERRENO

SUP. COSTRUITA  
48030 mq

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

E' il settimo edificio più alto di Portland, è composto da 30 piani e dispone di 284 alloggi per anziani, è la prima comunità vivente senior nel South Waterfront Distric ed ha ricevuto una certificazione platinum in base alle linee guida LEED nel 2010.

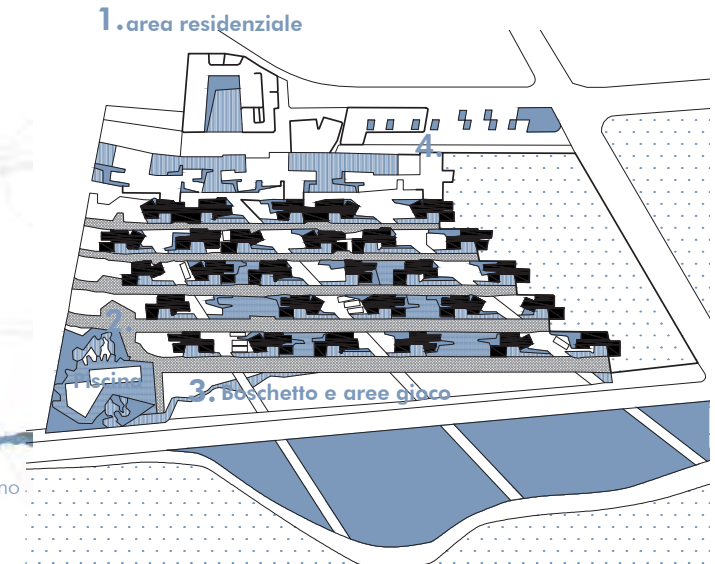
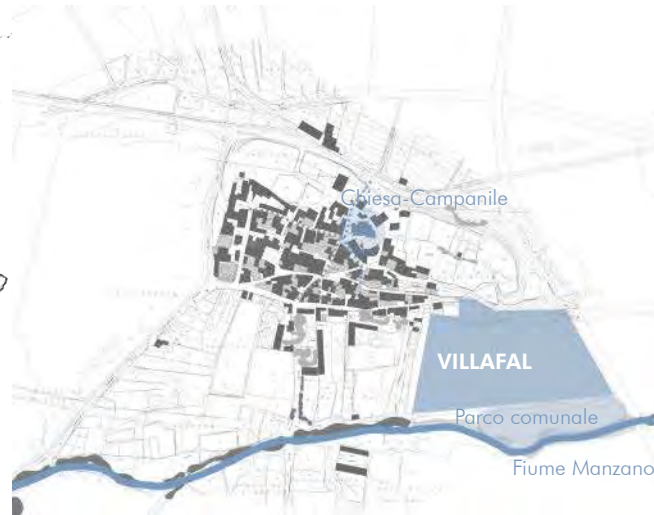




## 07. PROYECTO VILLAFAL

TREBAGO, SPAGNA. 2008. JAVIER SANCHEZ MERINO





## Il progetto

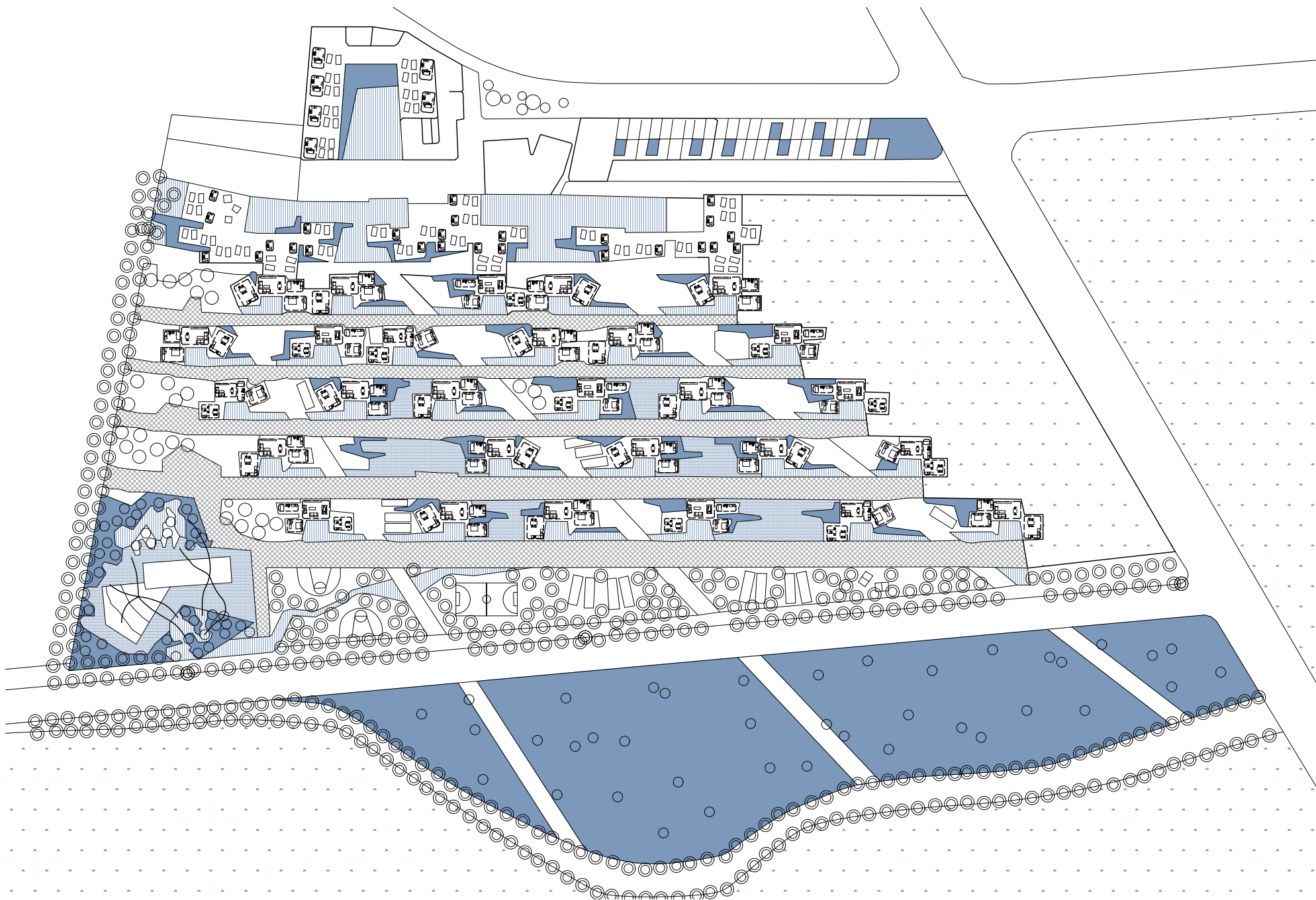
Il progetto si trova alle pendici del piccolo villaggio di Trébago immerso nei campi di grano, costituito da un groviglio di strade che insieme ad elementi caratteristi come la fontana, i pioppi, i fossati modellano la città. Il villaggio, e in particolare la torre del campanile sono stati usati nel progetto come particolari punti di riferimento che insieme ai percorsi radiali delle strade garantiscono un alto livello di orientamento. L'obiettivo era quello di creare un nuovo paesaggio: una terapia-paesaggio. Questo riproponendo all'interno del progetto quelle attività che si svolgono tipicamente nel villaggio. La pianificazione è fatta di piccoli elementi quotidiani che insieme creano un'atmosfera locale. Si è inoltre cercato di stabilire un dialogo con la natura vicina in modo da arricchire il progetto senza fare un netto confine fisico con il contesto in cui si inserisce.

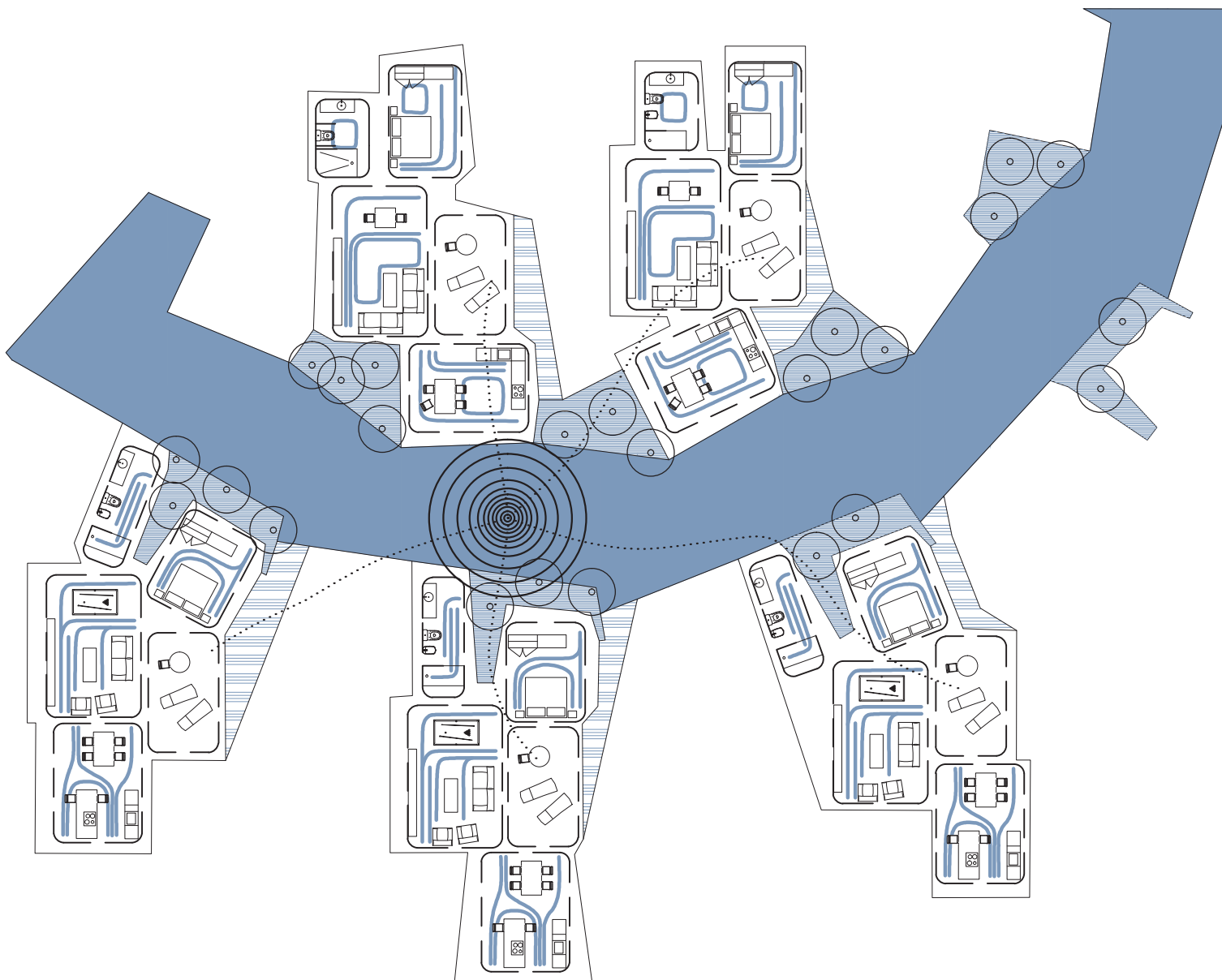
L'architettura di Villafal risponde all'evoluzione della malattia per questo si parla di "architettura graduale". Villafal è un complesso residenziale in cui si possono distinguere tante aree diversificate quanti sono i gradi GDS (Global Deterioration Scale). L'architettura segue questa classificazione della malattia, evolvendosi nella sua forma costruttiva, ma mantenendo la stessa essenza. Tutte le aree offrono workshop, l'unica cosa che cambia è il modo in cui ciascun gruppo di GDS utilizza lo spazio. Con l'aumentare del grado GDS, la densità aumenta nell'architettura Alzheimer inversamente alle aree verdi. Essendo le abitazioni di tipo temporaneo (massimo 15 giorni) il tipo di stanza non deve essere troppo rigido per il paziente. Il Pattern è inoltre pensato per un possibile aumento di abitazioni in un futuro.

## Layout funzionale

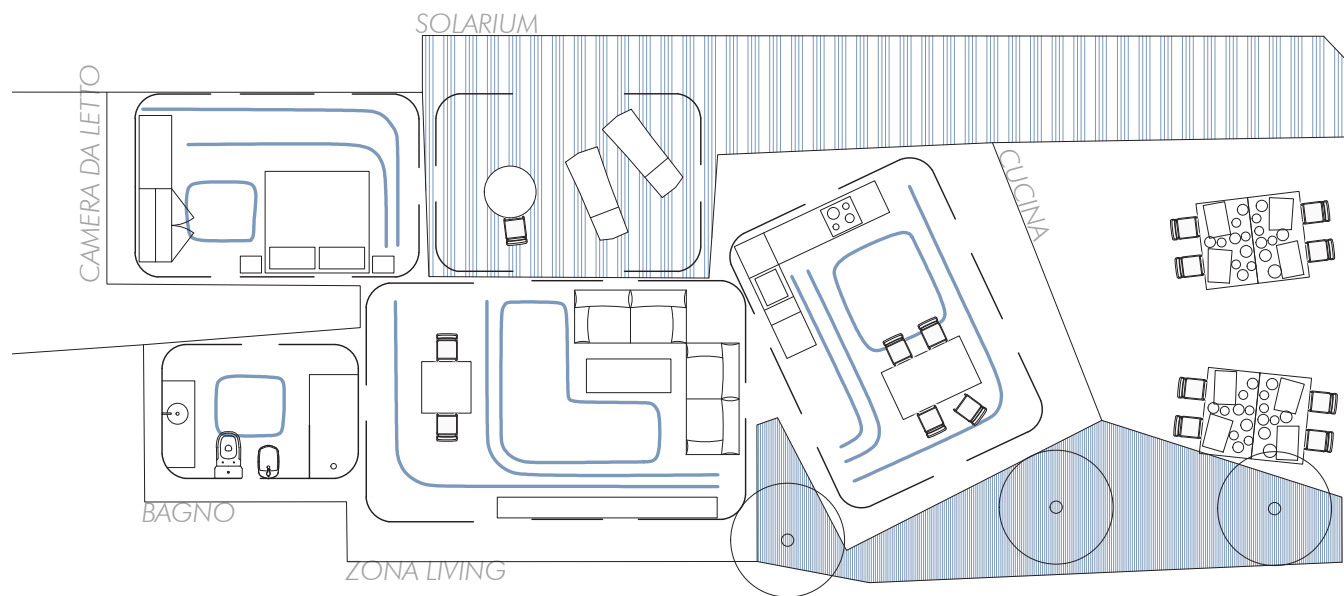
1. **AREA RESIDENZIALE** Spazi gestionali, studi medici, piccolo caffè, piccolo hotel per i familiari e magazzini sono collocati nella zona di accesso a nord, la zona più alta del sito.
2. **AREA DI RIABILITAZIONE E TERAPIA** Questa era è a sua volta divisa in due aree
  - I. area di riabilitazione cognitiva
  - II. area di riabilitazione fisica (zona polisportiva comprensiva della piscina collocata a sud-ovest in questo modo ricreare un'atmosfera di un bacino idrico)
3. **BOSCHETTO E ZONA GIOCO** Gli sport e l'area giochi si trovano all'estremità sud del sito e sono collegati al boschetto di pioppi neri del Cañada Real. Vengono inoltre stabiliti dei collegamenti con il giardino comunale a sud nel quale viene creato un parco per bambini.
4. **PARCHEGGIO E AREA DI STOCCAGGIO**







Il "quartiere"



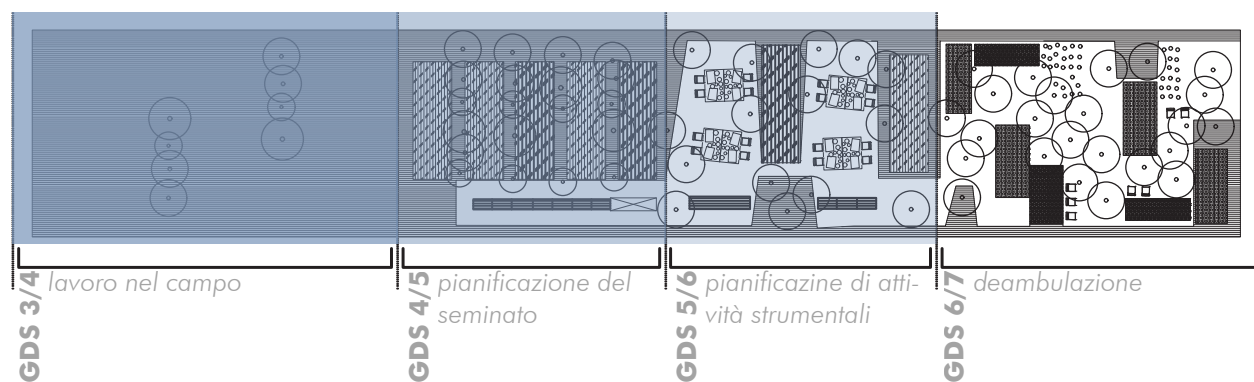
Modulo di un alloggio

## Architettura graduale

Le diverse aree, tra cui quelle residenziali, cercano di adattarsi gradualmente al grado GDS di ciascun paziente. Questo appare chiaro in una variazione che inizia dal campo di grano a un giardino con serra completamente regolamentato. Tra questi due punti compaiono spazi misti come giardini coltivati, frutteti, ecc. in cui spazi chiusi e aperti sono graduati.

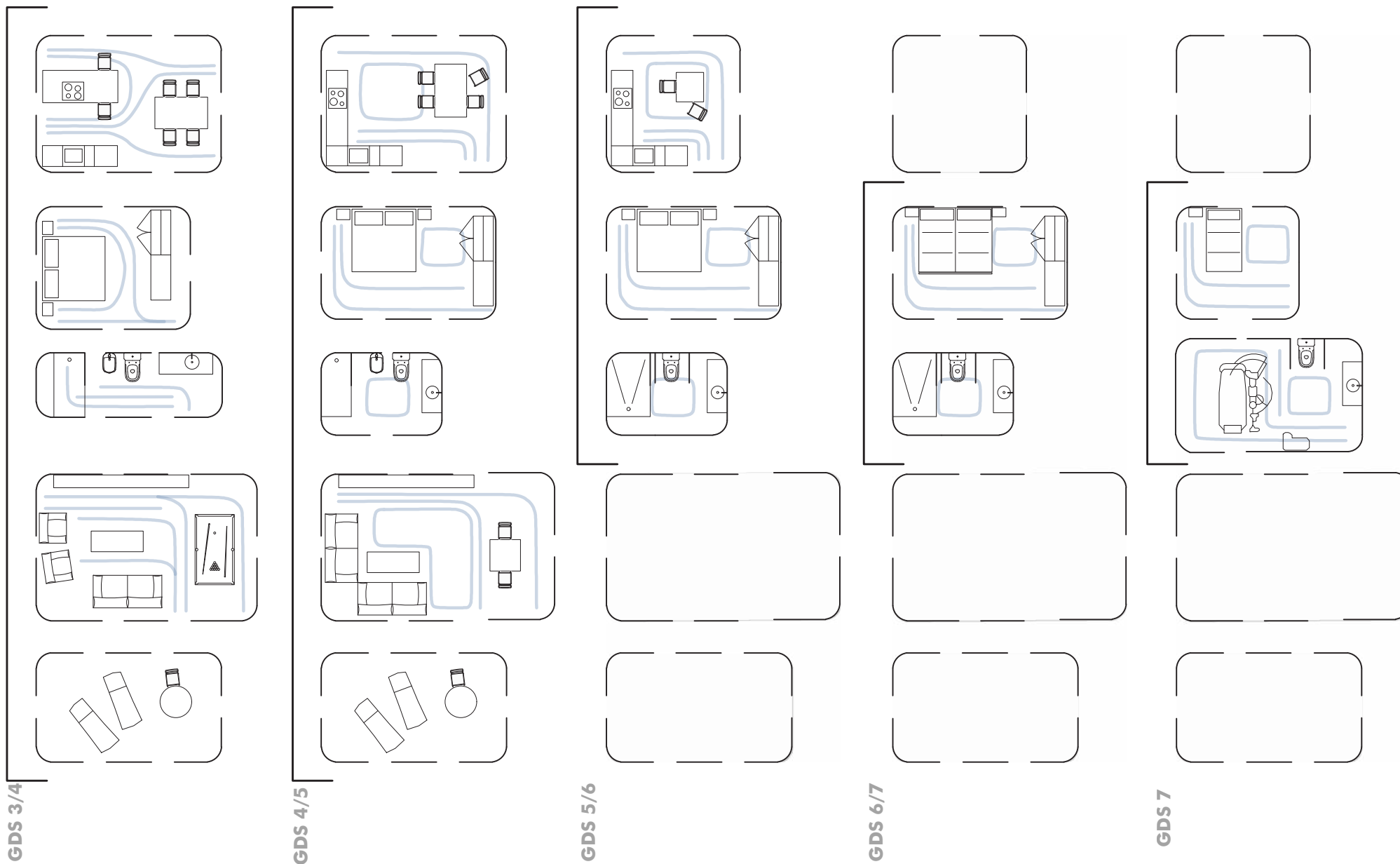
È stato fondamentale, prima di iniziare il processo di progettazione, definire e catalogare cosa sia un'abitazione GDS. Ciò ha portato alla realizzazione di una guida pratica per una tipologia di un'abitazione in base alle necessità di ogni GDS. Queste informazioni non sono importanti esclusivamente per il progettista ma anche per ogni coppia che la utilizza come guida su come adattarsi alla stessa casa. Questo tipo di classificazione riflette uno sviluppo tra l'architettura e il paziente, non per capire il primo come un elemento statico, ma evolvendosi gradualmente e accompagnando la vita del paziente. Le residenze sono costruite su due livelli seguendo dalla topografia esistente. Questa tipologia è inoltre utilizzata per distinguere i diversi gradi GDS dei pazienti.

Durante il soggiorno a Villafal, ogni ospite può personalizzare il suo solarium secondo il proprio gusto, appropriandosene con oggetti, piante e colori e profumi personali. Elementi, che sono segni di quel timbro personale che fa riconoscere se stessi, in questo modo il solarium diventa uno spazio personale. Gli spazi della casa si formano a partire dalle azioni quotidiane: dal solare che funge da relazione con il resto della strada, passando attraverso la stanza e osservando le stelle, fino al patio posteriore dove arrostitire alcune costole.



Agroterapia





*L'evoluzione dell'alloggio*



*Vista del cielo dal solarium*

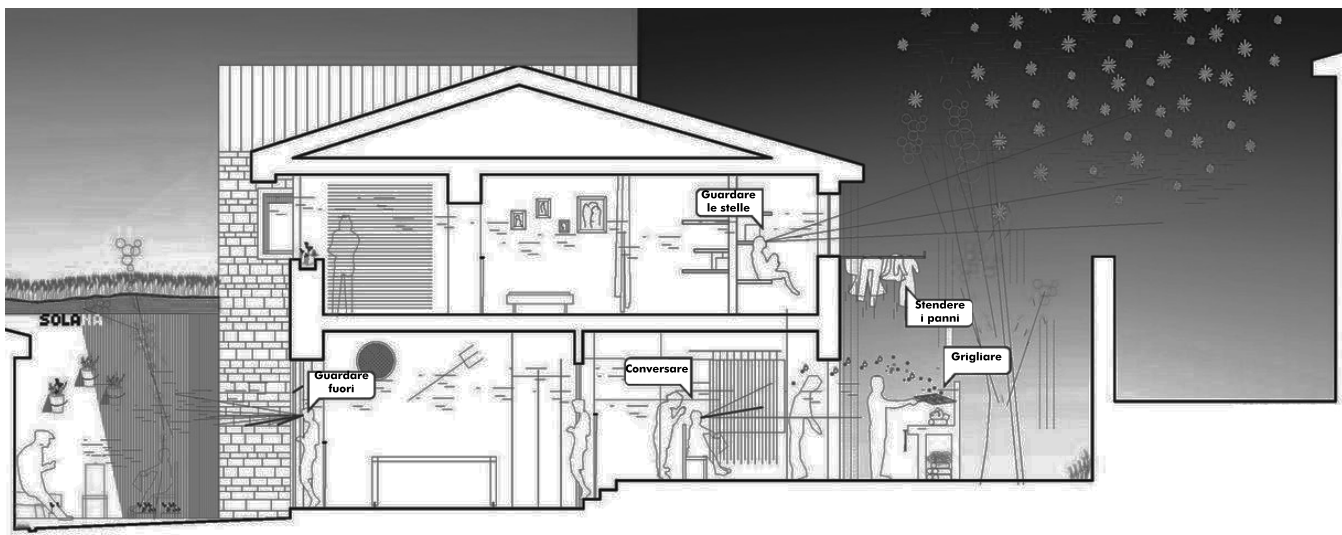


*Vista della stella polare dalla camera*

## Richiami alla tradizione

Fondamentale per i progettisti fu l'esperienza meravigliosa a Trébago di contemplare il cielo di notte. Il cielo che appariva come una coperta illuminata dalle stelle ha ispirato la progettazione di camere da letto con le stesse viste. Dalla camera da letto è infatti possibile vedere la Stella Polare e durante lunghe notti insonni dal letto è possibile contare le stelle al chiaro di luna.

Nel progetto sono inoltre introdotti ritmi costanti di cose e costumi tipici del villaggio. Per esempio eventi quotidiani, come quando arriva il fornaio, saranno incorporati nel progetto di VILLAFAL, proprio come accade in Trébago. Associare un suono a un evento può avere un valore terapeutico per i pazienti, in questo caso un colpo di clacson del fornaio che ci chiama ogni giorno per il pane fresco. Vengono incorporate nel progetto le solanas che sono uno degli elementi caratteristici della città. Stanno emergendo dalla trama delle strade, come elementi sempreverdi di accesso alle abitazioni, con un certo orientamento, a sud, per proteggersi dal freddo e catturare il maggior numero di sole possibile. Sono spazi di relazione per sedersi all'aria aperta, chiacchierare con contadini o visitatori, leggere un libro, fare uno spuntino, vedere le stelle, ma soprattutto portare la casa in strada, appropriarsi di quello spazio.



*Tipologia della sezione*

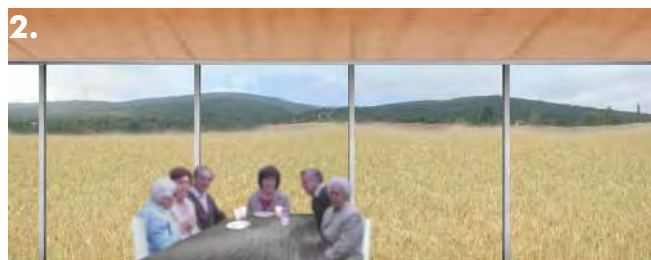
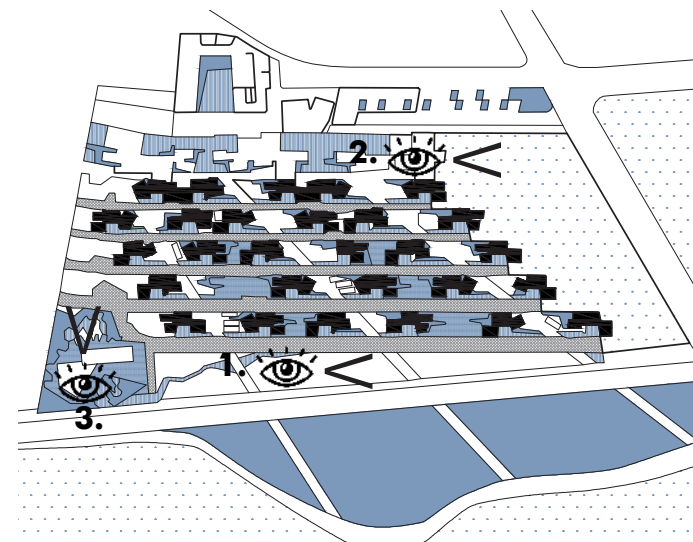


Il progetto architettonico prevede dei percorsi aperti per l'agrote-  
rapia che variano a seconda del GDS. Per esempio potrebbe essere  
inteso come agri-terapia per i pazienti con un alto livello di GDS  
fare una passeggiata senza sapere dove porta può farci godere di  
ciò che ci circonda; solo le tracce di luce che indicano un percorso o  
tronchi d'albero diventano un riferimento e possono fornire nuove  
sensazioni a chi sta vagando.

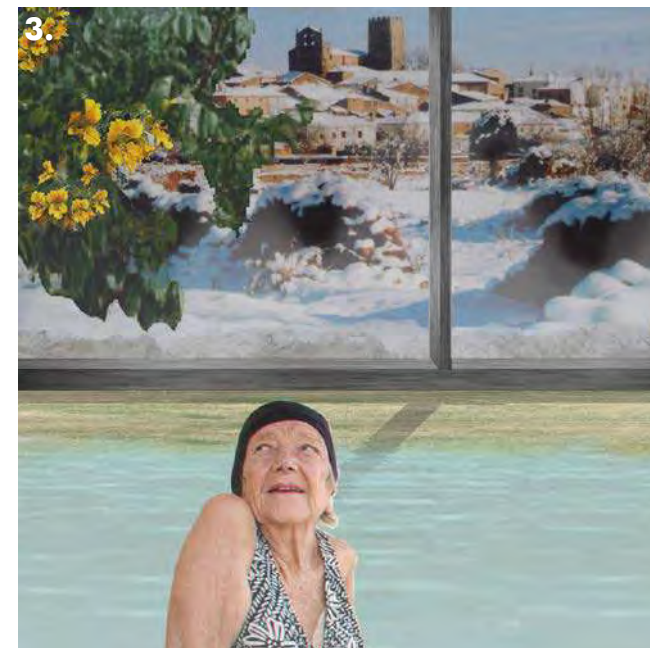
Mentre per esempio la terapia agro-alimentare destinata al livello  
GDS 6 è una sorta di una miscela tra una piccola piazza del villag-  
gio e l'ingresso di accesso alla residenza. In queste parti, tipiche  
del villaggio, sono collocati delle piante e fiori di cui i pazienti si  
prendono cura: annaffiandole, toccandole e guardandole ... inco-  
raggiando una stimolazione sensoriale. Inoltre, dalla sala da pranzo  
della residenza per i pazienti con un alto livello di GDS, gli ospiti



*Tipica solanas di Tebago*



*Solanas*



*Piscine con vista sul borgo*





Percorso della memoria



Studio delle pendenze



Memoria collettiva



Topografia dei tetti in ceramica

## La memoria collettiva

Per dare vita ad un viaggio attraverso la memoria bisogna farlo attraverso le rappresentazioni degli elementi più significativi perché hanno una relazione diretta con la memoria di Trébago. Questi elementi danno origine a due percorsi: due ambienti naturali molto diversi, la fila di pioppi e i campi di grano e il villaggio.

I progettisti si rifanno alla cosiddetta memoria collettiva, sia per i nativi del luogo che per i visitatori, fatta di tetti spioventi e spazi naturali che riflettono l'evoluzione della città, disintegrando secondo la topografia. Recuperare il ricordo di Trébago viene fatto attraverso attività come salire la vergine all'eremo e danzare nella sua scia, il gioco della pita, giocato solo da donne, o camminare tra i boschetti di pioppi; dunque riattivare le tradizioni da qualcosa che rimane: il paesaggio. La vista dall'interno di Trébago è molto legata al paesaggio, la forma irregolare della trama, con più pendenze, fa sì che quando ci si gira in ogni angolo si trovino campi di grano. Man mano che ci si allontana dal centro lui stesso diventa il paesaggio, una montagna di tetti, formando una nuova cartolina dell'ambiente.

## La vegetazione

Il verde all'interno del progetto risulta dunque avere un ruolo molto importante. Le piante, alte almeno 3 metri, vengono anche utilizzate come elemento di connessione tra gli edifici. Anche tra gli spazi intermedi, quelli che si vengono a creare tra gli spazi abitati, vengono poste delle piante che entrano all'interno e da qui vi è una visione diretta sui di loro che è considerato un aspetto molto importante. Dunque tutte le passeggiate e attività sono caratterizzate dalla presenza di pergole coperte completamente da fiori colorati che forniscono una graduazione cromatica come elemento di collegamento ma soprattutto riferimento.

## Un sistema autosufficiente

L'intero progetto è orientato verso sud in modo da poter installare in modo più efficiente i pannelli solari sui tetti spioventi delle varie costruzioni del villaggio. Questo sistema permette un'autosufficienza del villaggio sia nel riscaldamento delle stanze dedicate alla residenza ma forniscono anche l'energia sufficiente per riscaldare l'acqua delle piscine.

Lo studio delle tipologie è stato in particolare attento per ottenere una ventilazione incrociata che migliora il microclima interno. Inoltre per migliorare la qualità ambientale interna delle residenze, in particolare per quanto concerne il riscaldamento invernale i progettisti si sono ricorsi all'idea delle serre climatiche per ottenere migliori vantaggi dal punto di vista energetico.

Particolare cura è stata rivolta alla progettazione degli impianti idrici per la piscina, i sistemi di irrigazione e lo stoccaggio delle acque.

## DATI EDIFICIO

### NOME

Progetto Villafal

### DATA

2008

### POSTO / CITTÀ

Trebago-Soria

### ARCHITETTI

Javier Schez Merino

### RESIDENTI / PAZIENTI

40 +36

### SUP. CAMERE DA LETTO:

60 mq tot alloggio

### RAPPORTO SUP./MALATTO

355 mq/ab

### SUP. TERRENO

27.000 mq

### SUP. COSTRUITA

-

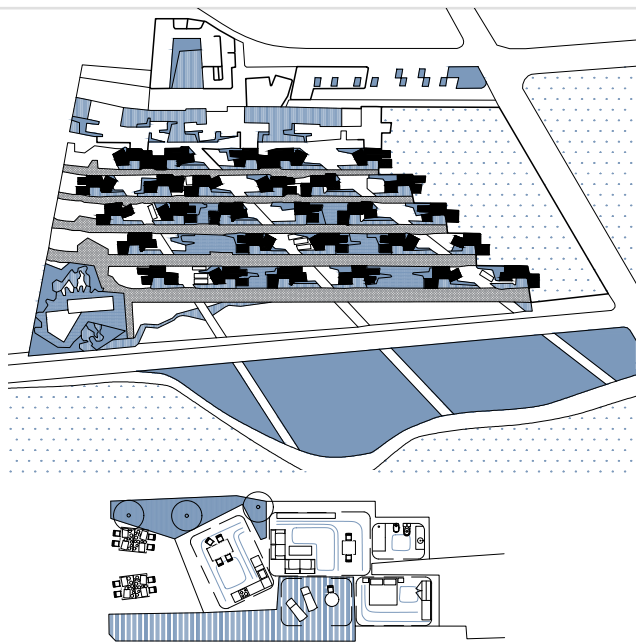
### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

Il progetto si trova alle pendici del piccolo villaggio di Trébago immerso nei campi di grano. L'architettura risponde all'evoluzione della malattia per questo si parla di "architettura graduale". Tutte le aree offrono workshop, l'unica cosa che cambia è il modo in cui ciascun gruppo di GDS utilizza lo spazio. Con l'aumentare del grado GDS, la densità aumenta nell'architettura Alzheimer inversamente alle aree verdi. La pianificazione è fatta di piccoli elementi quotidiani che insieme creano un'atmosfera locale. I progettisti si rifanno alla cosiddetta memoria collettiva e infatti vengono ripresi degli elementi tipici come le solanas, piccoli spazi aperti che creano una relazione visiva e spaziale tra l'ingresso dell'abitazione e la strada. Tutte le passeggiate e attività sono caratterizzate da pergolati utilizzati come elemento di collegamento ma soprattutto riferimento.

## SITOGRAFIA

<http://proyectoalzheimerentrebago.blogspot.com/>

[http://proyectoalzheimerentrebago.blogspot.com/2007\\_08\\_02\\_archive.html](http://proyectoalzheimerentrebago.blogspot.com/2007_08_02_archive.html)





## COMPARAZIONE CON EDIFICI SIMILI

### NOME

Progetto Villafal

### DATA

2008

### POSTO/CITTA'

Trebago -Soria

### ARCHITETTI

Javier Sanchez Merino

### RESIDENTI/PAZIENTI

40+ 36

### SUP. ALLOGGIO

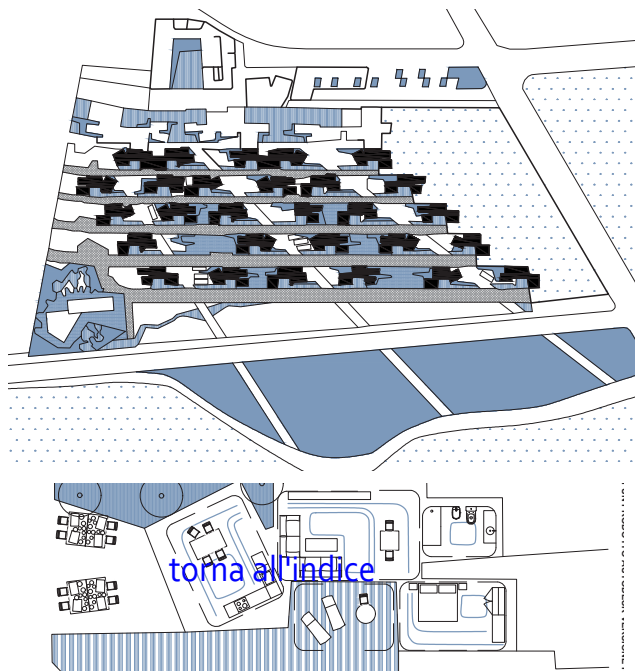
60 mq tot.

### SUP. TERRENO

27.000 mq

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

L'architettura risponde all'evoluzione della malattia per questo si parla di "architettura graduale". Con l'aumentare del grado GDS, la densità aumenta nell'architettura Alzheimer inversamente alle aree verdi. La pianificazione è fatta di piccoli elementi quotidiani che insieme creano un'atmosfera locale.



### NOME

Progetto per l'ospedale di Venezia

### DATA

1964

### POSTO/CITTA'

Venezia

### ARCHITETTI

Le Corbusier

### RESIDENTI/PAZIENTI

1200

### SUP. ALLOGGIO

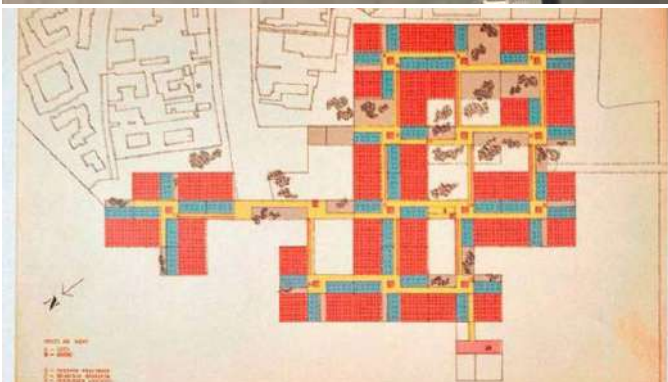
-

### SUP. TERRENO

-

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

Le Corbusier studia l'ospedale partendo dall'analisi dei percorsi, dei flussi e delle funzioni. L'edificio si sviluppa in orizzontale sovrapponendo tre livelli differenziati funzionalmente. Al primo livello ci sono i servizi pubblici, al livello superiore stanno i servizi medici e al terzo livello si trovano stanze per la degenza dei pazienti.



### NOME

Siedlung halen

### DATA

1955-1961

### POSTO/CITTA'

Berna

### ARCHITETTI

Atelier 5

### UNITÀ RESIDENZIALI

79 (220 persone)

### SUP. ALLOGGIO

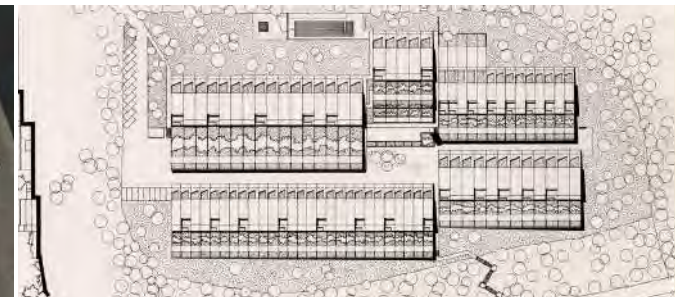
120-170 mq

### SUP. TERRENO

24.720 mq

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

Si tratta di un complesso di case a tre piani progettate nel modo più semplice ed economico possibile. Lo studio si è concentrato sulla separazione/ interazione degli spazi privati e collettivi. Particolare valore è posto sulle strutture della comunità. Il complesso, con la sua posizione centrale e percorsi chiaramente gerarchizzati, ha un carattere urbano.



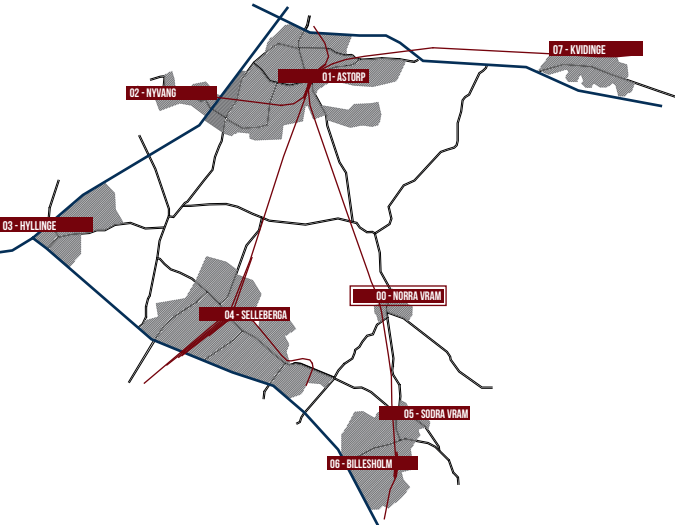
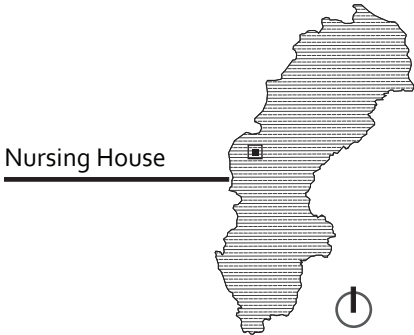
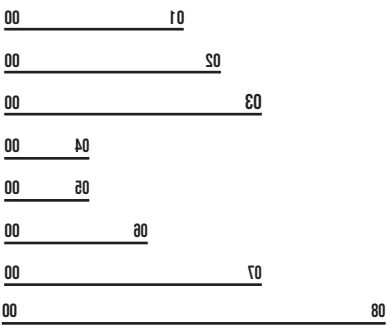




## 08. NORRA VRAM NURSING HOME

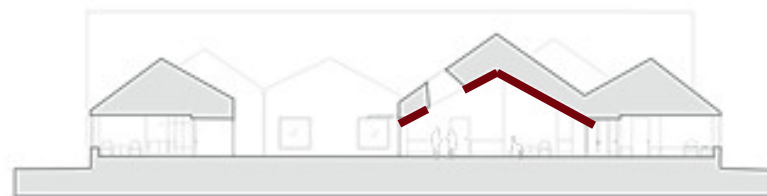
BILLESBOM, SVEZIA. 2008. MARGE ARKITEKTER

CONTESTO E POSIZIONE



08. NORRA VRAM NURSING HOME. BILLESJÖLÅN, SVEZIA. 2008. MARGE ARKITEKTER

## SPAZI PRIVATI E PUBBLICI

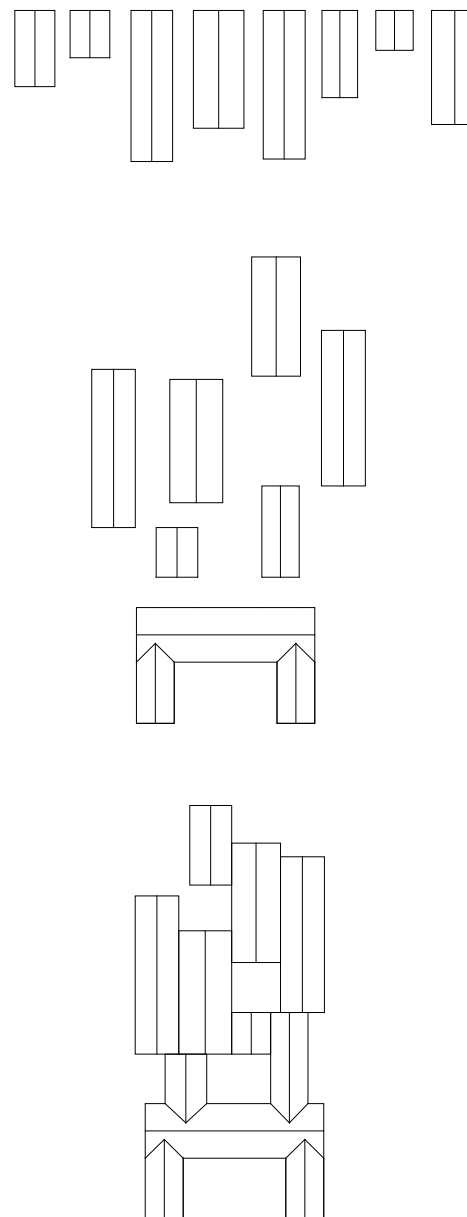




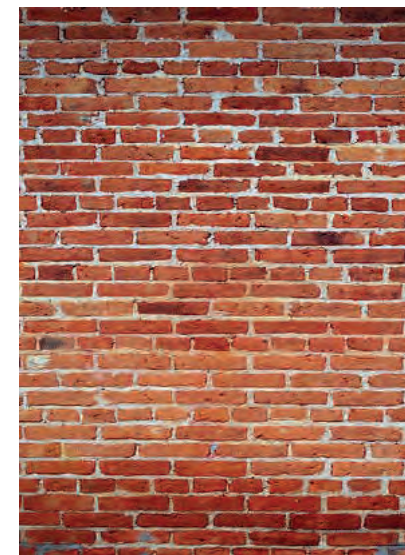
## COMPOSIZIONE



genesi e volumetria



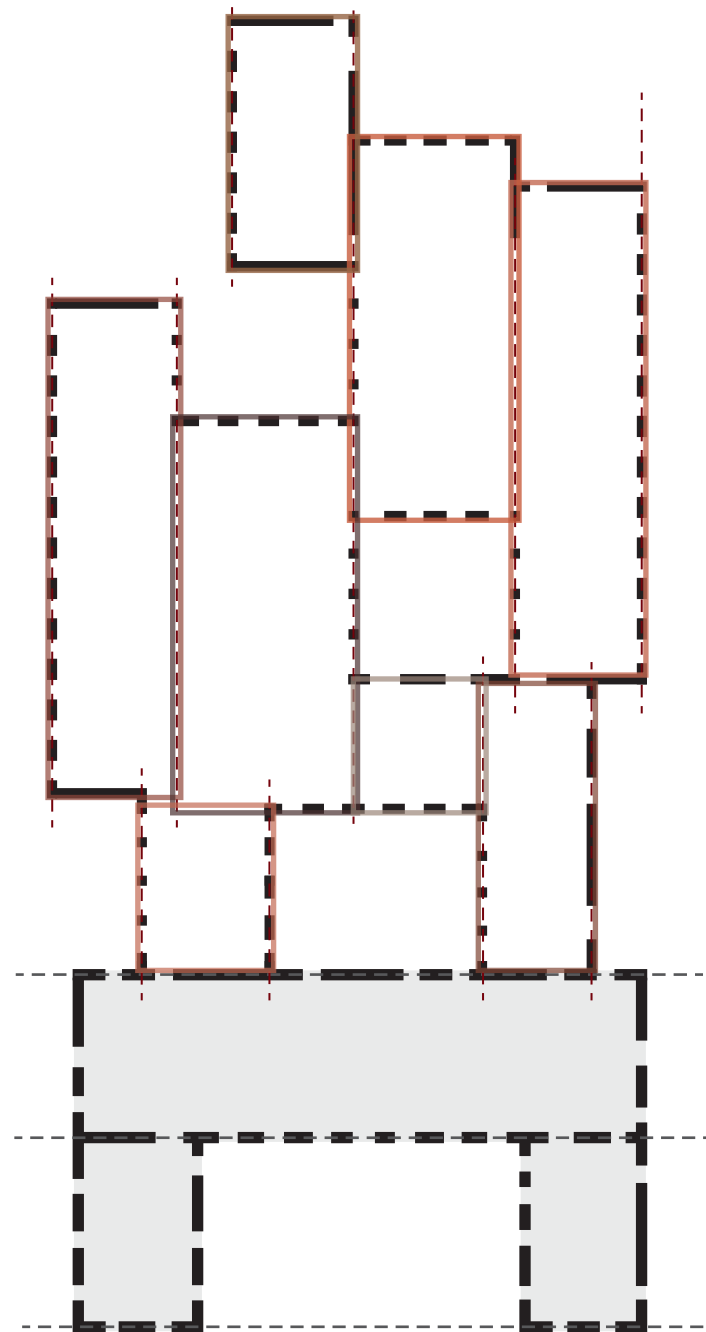
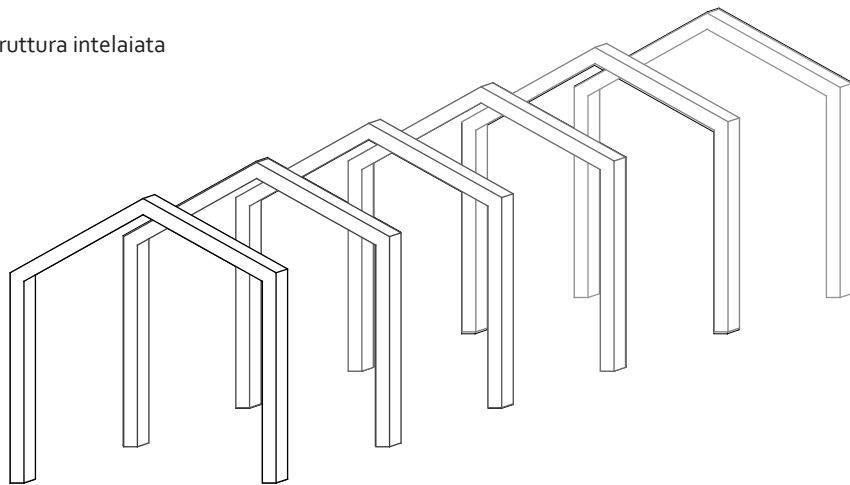
texture e palette



## STRUTTURA



struttura intelaiata



## FUNZIONI E SPAZI

Partnergruppen è una casa di cura privata che mira a concentrarsi sui residenti e sulla loro famiglia nella fase finale della vita.

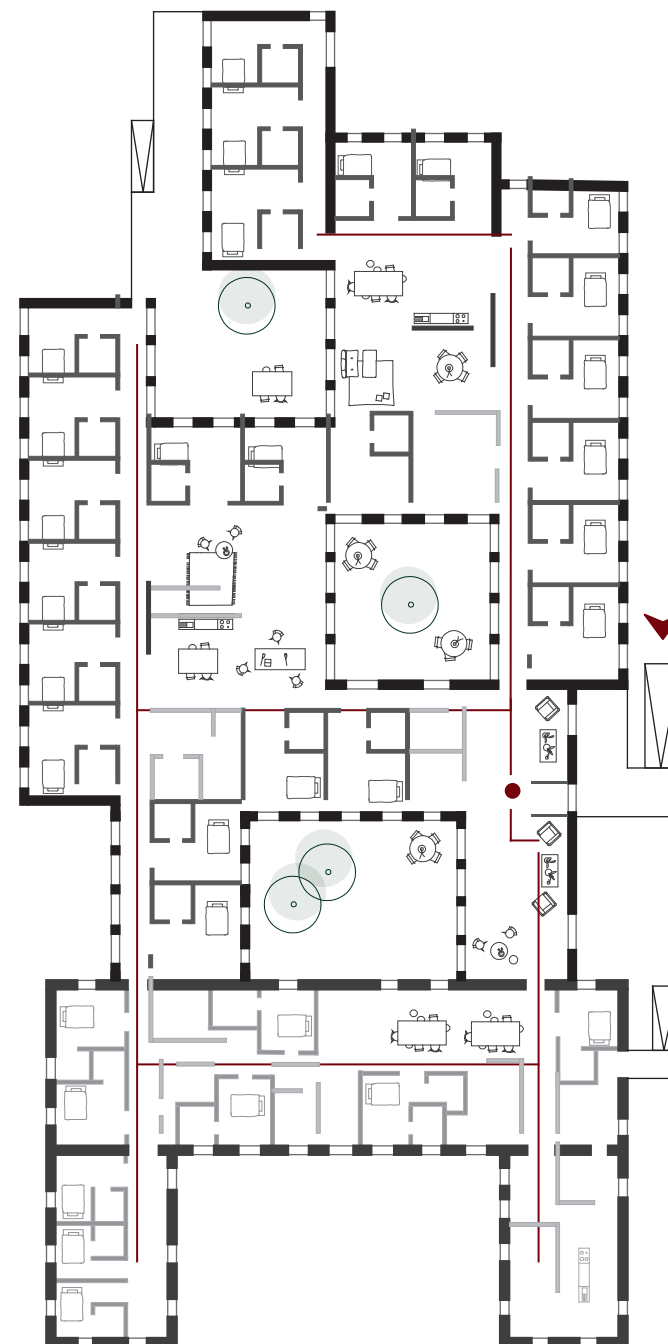
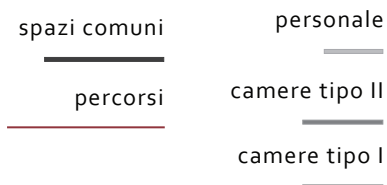
Norra Vram è il loro primo esempio di una nuova casa di cura in cui l'ambiente costruito riflette la loro ideologia.

Le scelte spaziali riguardano la scala, il contatto visivo tra spazi residenziali e spazi comuni e come integrare la vegetazione come componente della salute.

La casa di cura di Norra Vram è costituita da una villa del tardo XIX secolo che è stata ricostruita e ampliata, in un totale di 2.500 mq. I volumi sono progettati sul prototipo delle antiche fattorie svedesi che vanno ad integrarsi con la tipologia delle altre case nel quartiere. I volumi sono posti l'uno accanto all'altro e nello spazio tra loro si trovano i cortili interni. I piccoli giardini verdi permettono ai residenti con condizioni fisiche disabili di godersi il tempo all'aperto da soli. I volumi sono intonacati in diversi colori, raccogliendo le sfumature nel mattone rosso della Mason esistente.

Il primo ambiente è una spaziosa e accogliente area d'ingresso. Questo è uno spazio flessibile per riunioni con una reception, una biblioteca e una piccola caffetteria. Da qui si raggiungono tre reparti: uno per breve tempo, uno per le persone con demenza e uno per le persone con disabilità fisiche e mentali. Tutte le stanze residenziali sono organizzate adiacenti ad un soggiorno comune o ad un cortile verde. In questo modo, i corridoi lunghi sono ridotti al minimo per conto di luoghi di incontro e punti focali più stimolanti. I diversi reparti sono collegati tra di loro e ciò ne rende possibile la percorrenza, una necessità per le persone affette da demenza.

Al fine di creare un ambiente più contemporaneo ed evitare di ricreare l'ambiente ospedaliero, Norra Vram si riferisce a spazi che rappresentano più la sfera pubblica e privata nella nostra vita quotidiana. Questi gli spazi intimi della casa in combinazione con spazi semi pubblici come la biblioteca, le caffetterie o l'hotel.





NOME  
Norra Vram Nursing House

DATA  
2006 - 2008

CITTA'  
Norra Vram, Billesholm, Svezia

ARCHITETTI  
Marge Arkitekter

NOME  
Norra Vram Nursing House

NOME  
Norra Vram

SUPERFICIE TOTALE  
2400 MQ

SUPERFICIE PREESISTENTE  
1000 MQ

SUPERFICIE INTERVENTO  
1400 MQ

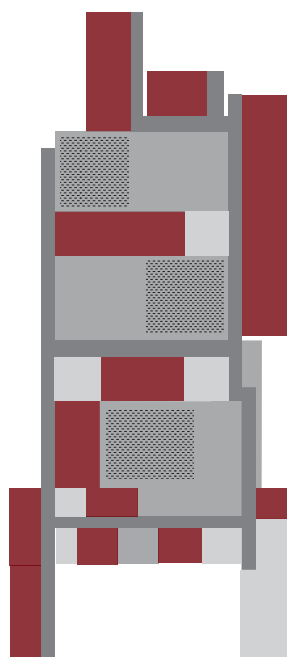
NUMERO ALLOGGI  
26

NUMERO ABITANTI  
26

RAPPORTO SUPERFICIE/ABITANTE  
93 MQ/ABITANTE

Marge Arkitekter è riconosciuta come una delle principali giovani pratiche di architettura svedese. È stata fondata a Stoccolma nel 2002 da Pye Aurell Ehrström, Katarina Grundsell, Louise Masreliez e Susanne Ramel. Oggi la pratica impiega 8 architetti con esperienza in tutto il mondo. La pratica produce lavori su una varietà di scale, che vanno dagli studi strategici iniziali, alla pianificazione generale, all'edilizia residenziale e agli sviluppi commerciali per la progettazione di interni e di prodotti. Il lavoro di Marge Arkitekter si basa su un processo di progettazione concettuale che esplora l'uso di materiali e forme in modi nuovi e inaspettati. Il loro focus è su valori socialmente e ambientalmente sostenibili - creare spazi in cui le persone possano usare e interagire. La pratica giustappone tecnologie sostenibili con una forte relazione con il sito. Il loro approccio pulito e attento allo spazio si distingue per la punteggiatura dei colori e l'uso inventivo dei materiali.

BIBLIOGRAFIA: Lost space architettura e dementia



- spazi privati
- spazi condivisi
- spazi aperti
- spazi di servizio
- percorsi

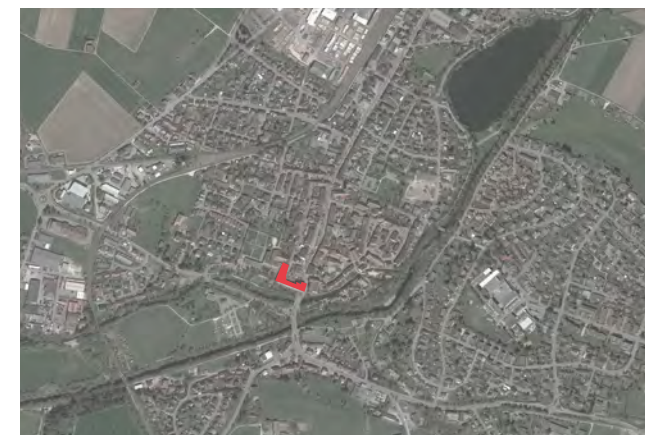
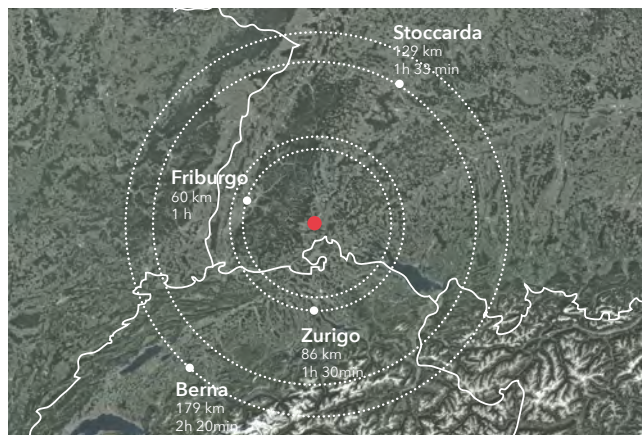




## 09. ALTENPFLEGEHEIM

HÜFINGEN, GERMANIA. 2009. GSP ARCHITECTS, VOLPP





## ● Fürstlich Fürstenbergisches Altenpflegeheim, Hüfingen



### CONTESTO E COMPOSIZIONE

La casa di cura Fürstlich Fürstenberg si trova nel centro storico di Hüfingen, cittadina della Germania meridionale, non lontana da Friburgo, Stoccarda o la svizzera Zurigo.

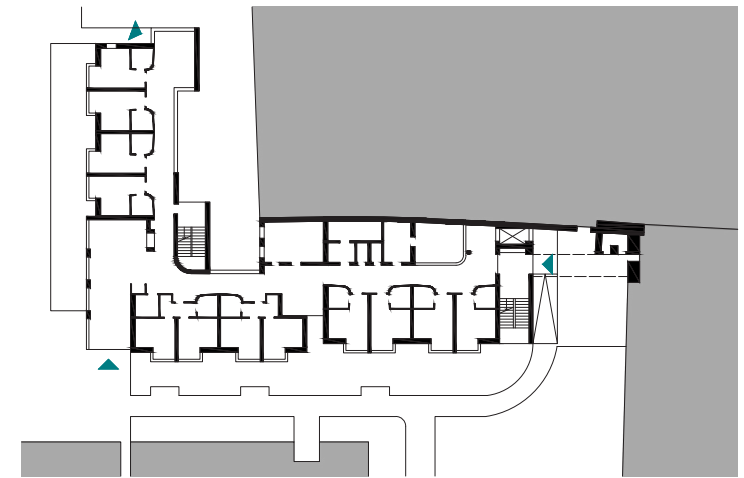
Essa è frutto di un progetto di ristrutturazione e ampliamento di un edificio storico, un castello risalente al 1525 circa, di cui è nota una ricostruzione tra il 1712 e il 1713 ad opera di Froben Ferdinand von Fürstenberg-Messkirch e che è adibito ad ospedale dal 1870.

La sua posizione è molto privilegiata all'interno del nucleo urbano, poiché è circondata da un abitato diffuso di piccole e medie dimensioni e vi è una presenza molto forte della natura nel suo immediato contesto e grazie al grande parco di proprietà del castello in cui è possibile girare liberamente e svolgere anche varie attività creative e di riabilitazione.





Schema funzionale del piano tipo.



Schema degli accessi.



Schema del rapporto dell'edificio con il contesto.

## ORGANIZZAZIONE DI FUNZIONI E SPAZI

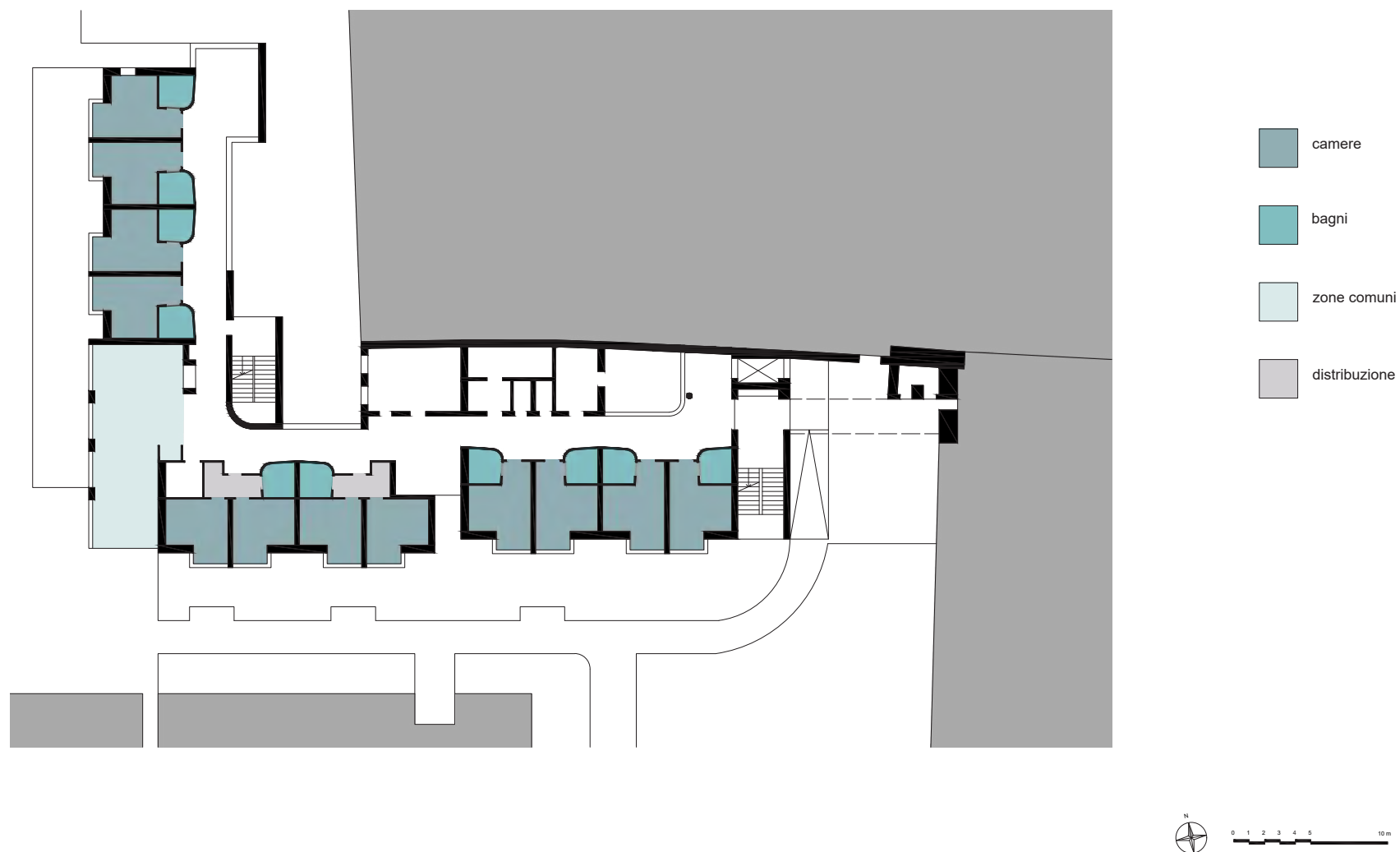
Gli alloggi progettati nell'ala di ampliamento dell'edificio storico sono disposti a sud-ovest e a nord-ovest collegati da un unico corridoio posto a nord.

Gli spazi delle residenze sono uniti da una cucina-sala comune che funge da spazio cerniera fondamentale poiché, data la sua posizione centrale, permette migliori controlli e assistenza da parte del personale preposto. Tale schema si ripete per tutti i piani adibiti a residenza.

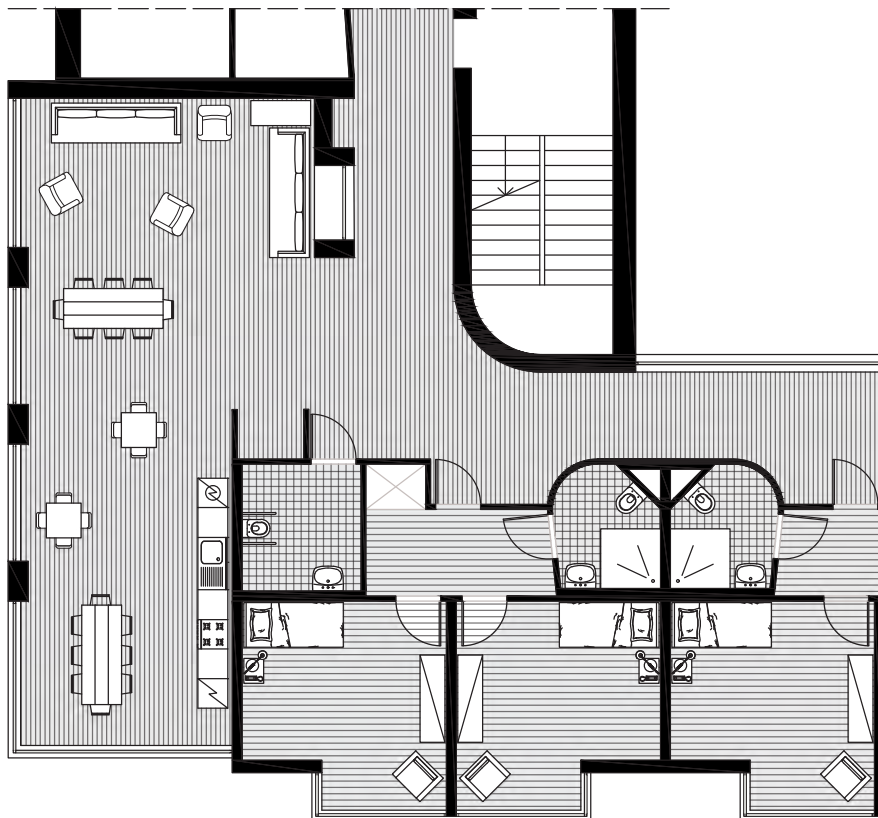
La forma a "L" della nuova parte aggiunta e il progetto di distribuzione interna garantiscono la vista sull'ambiente circostante e sul verde da parte dei degenti ricoverati, cercando di sfruttare al meglio tutti i benefici e la serenità dovuti alla presenza della natura nell'immediato intorno.

La tipologia di tetto adibito a verde rimanda a una volontà di continuità con il paesaggio circostante.

Lo spazio esterno è caratterizzato da una considerevole ampiezza degli spazi, percorsi chiusi anche parzialmente coperti con un pergolato, derivanti dall'antico disegno a terra del parco e dalla presenza di tre padiglioni di varia dimensione adibiti alle attività all'aperto.



Pianta generale dell'edificio con schematizzazione funzionale degli alloggi.



Unità abitativa fondamentale in relazione agli spazi comuni.

## ARREDO E PERCEZIONI

Le unità abitative fondamentali si dispongono lungo i due bracci dell'ampliamento e sono di conseguenza appartamenti monoaffaccio con orientamento sud-ovest o nord-ovest.

Il punto di unione di questo volume di ampliamento è una cucina/area comune alla congiunzione dei due bracci.

L'accesso alle singole stanze viene reso più intimo da una piccola nicchia di ingresso che si forma grazie alla sporgenza dei volumi dei bagni verso il corridoio.

Le camere si distinguono ulteriormente per il loro affaccio sul parco: alcune si caratterizzano per avere un terrazzino coperto, mentre altre hanno un bowindow con una cornice vetrata fissa che permette una migliore illuminazione naturale e di poter godere del panorama anche a chi sta seduto.



Particolare di un interno di un'unità abitativa con terrazzino



Particolare di un interno di un'unità abitativa con bowindow



Prospetto ovest e vista su una porzione di spazio aperto





Vista dello spazio aperto, dello specchio d'acqua sul lato sud e del contesto storico preesistente



Vista del giardino e del pergolato che scandisce un percorso sicuro ed ombreggiato



Qui sopra e a destra: interno, spazio comune



## SOLUZIONI INNOVATIVE

Sono presenti vasche d'acqua immerse nel verde, orti e numerosi alberi da frutto intorno ai quali ruotano molte attività legate alla cura della natura e al mantenimento o recupero dei pazienti di un senso di percezione del cambiamento climatico e stagionale.

All'interno della struttura sono stati prediletti colori e materiali caldi (marrone, arancio, rosso, beige), con luce di temperatura calda diffusa dal soffitto e molte piante a scandire gli ambienti comuni.

La luce è un elemento primario, infatti nelle aree comuni gli infissi sono a tutta altezza, diventando vere e proprie pareti vetrate, mentre nei singoli alloggi si può notare la presenza di infissi di varia dimensione e apertura all'interno di un'unica cornice, a volte affacciatisi su un terrazzino, altre con la possibilità di vere e proprie uscite anche stando seduti, grazie a un vetro fisso posizionato al di sotto dell'altezza del parapetto. Nelle zone di pertinenza collettiva si possono vedere dei pilastri in acciaio a sezione circolare, che servono a evitare che il paziente si ferisca, urtandoli.

## DATI DELL'EDIFICIO

### NOME

Fürstlich Altenpflegeheim

ANNO  
2009

SLP. INGOMBRO A TERRA  
835 m<sup>2</sup>

LUOGO  
Hüfingen, Germania

SLP. SPAZI APERTI  
9100 m<sup>2</sup>

ARCHITETTI  
GSP Arch., Vollp

N. RESIDENZE  
36

N. RESIDENTI  
36

N. RESIDENTI x ABITAZIONE  
1

SLP. STANZA  
22,5 m<sup>2</sup>

RAPPORTO SLP/DEGENTE  
344 m<sup>2</sup>

SLP. TOTALE  
12400 m<sup>2</sup>

SLP. COSTRUITA  
2500 m<sup>2</sup>

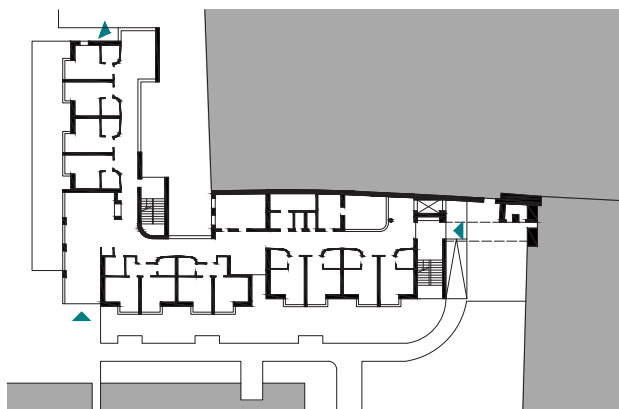
Questa struttura è il frutto della ristrutturazione e ampliamento di un antico castello del '500, adibito ad ospedale già dal 1870. L'ampliamento consiste in un volume a forma di "L" al cui centro è posta una sala comune con cucina, mentre sulle due estremità sono stati progettati gli alloggi.

Il parco e l'ambiente naturale che sono all'esterno dell'edificio hanno una funzione importantissima per il trattamento riabilitativo dei malati e sono caratterizzati da specchi d'acqua, percorsi chiusi e luoghi dedicati al giardinaggio e cura delle piante.

## BIBLIOGRAFIA

- <https://ffa-huefingen.de/>

- <https://www.alleburgen.de/bd.php?id=12575>





## CONFRONTO CON EDIFICI SIMILI

### NOME

Fürstlich F. Altenpflegeheim

ANNO

2009

N. RESIDENTI

36

SLP. STANZA

22,5 m<sup>2</sup>

SLP. TOTALE

12400 m<sup>2</sup>

LUOGO

Hüfingen, Germania

ARCHITETTI

GSP Arch., Vollp

RAPPORTO SLP/MALATO

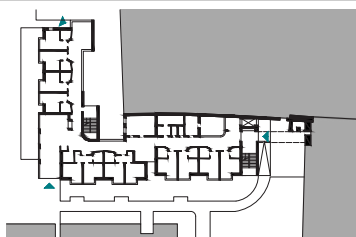
344 m<sup>2</sup>

SLP. COSTRUITA

2500 m<sup>2</sup>

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

Questo progetto ha la peculiarità di essere parte di un più grande edificio, un castello trasformato in ospedale alla fine del 1800, quindi in un certo senso già predisposto ad ospitare una comunità di degenti. L'aspetto innovativo si trova nella volontà di integrazione della vita dei malati, in un'atmosfera di familiare quotidianità.



### NOME Kompetenzzentrum

Demenz ANNO

2006

N. RESIDENTI

96

SLP. STANZA

25-30 m<sup>2</sup>

SLP. TOTALE

7717 m<sup>2</sup>

LUOGO

Norimberga, Germania

ARCHITETTI

Feddersen Arch.

RAPPORTO SLP/MALATO

83 m<sup>2</sup>/degente

SLP. COSTRUITA

4916 m<sup>2</sup>

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

L'istituto di cura si caratterizza per tre volumi distinti, ma ben collegati, composti da tre piani fuori terra e un ampio sistema di verde che li circonda.

Al centro di ogni nucleo dell'edificio si concentrano i servizi, mentre le stanze si affacciano verso l'esterno. Il sistema di verde serve e protegge la privacy dei pazienti.



### NOME

Gracewell of Frome

ANNO

2014

N. RESIDENTI

70

SLP. STANZA

16 m<sup>2</sup>

SLP. TOTALE

3250 m<sup>2</sup>

LUOGO

Frome (Somerset), UK

ARCHITETTI

Scurr Arch. Ltd

RAPPORTO SLP/MALATO

45,85 m<sup>2</sup>

SLP. COSTRUITA

3210 m<sup>2</sup>

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

La struttura si erge seguendo l'andamento morfologico del territorio, definendo lo spazio attraverso le sue curve. L'impianto si orienta al meglio per ottenere maggior vantaggio e beneficio possibile dall'irraggiamento naturale del sole.







## 10. ALZHEIMER'S RESPITE CENTRE

DUBLINO, IRLANDA. 2009. NÍALL MCLAUGHLIN ARCHITECTS

Dublino

Dunardagh

Alzheimer's Respite Center



### Contesto storico della sanità

Il servizio sanitario irlandese è sostanzialmente universale e gratuito per il fruitore.

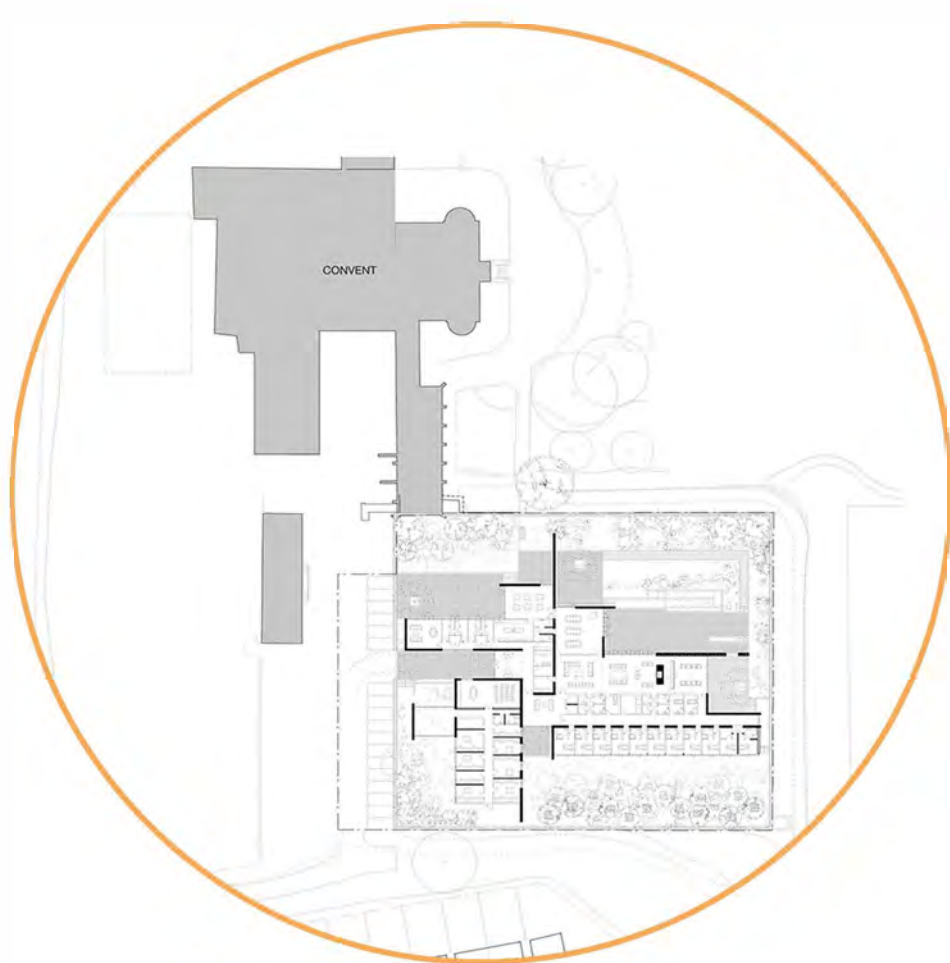
Il nucleo fondamentale del sistema è il Servizio sanitario nazionale, controllato centralmente, tramite il quale tutti gli abitanti dell'Irlanda hanno diritto all'assistenza medica.

### Alzheimer's Respite Center

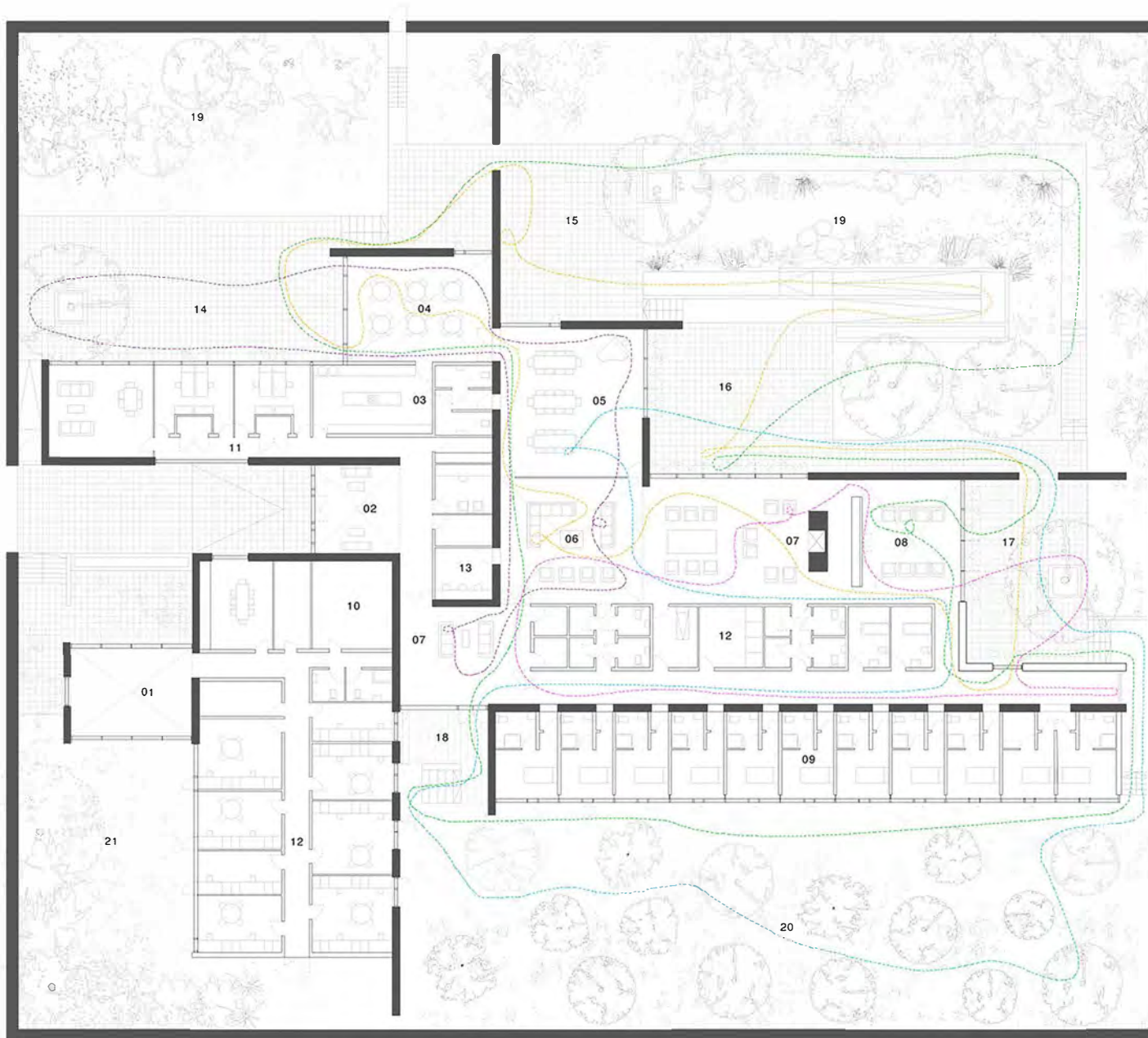
Il centro diurno e di dilazione è stato commissionato dall'Alzheimer Society of Ireland per fornire un'assistenza flessibile a breve termine per le persone affette dal morbo di Alzheimer e offrire un mezzo di sostegno per le famiglie colpite. Il centro è situato all'interno del giardino murato esistente del convento adiacente.

All'interno di questo spazio protetto sono disposti una serie di padiglioni interconnessi che incorporano spazi sociali, giardini sereni cortili, attraverso i quali i pazienti possono vagare. Un certo numero di percorsi naturalmente ricadono su se stessi, restituendo sempre una persona a casa.

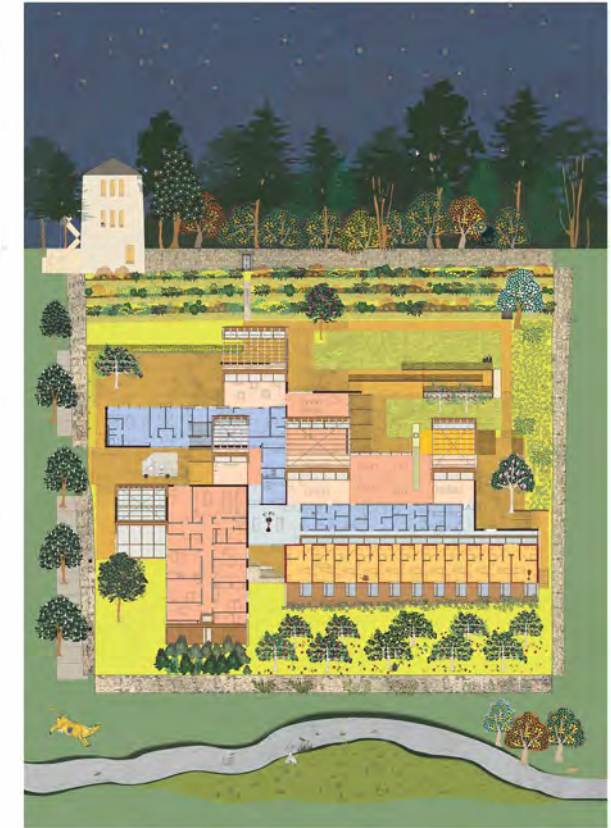
## rapporto con il convento













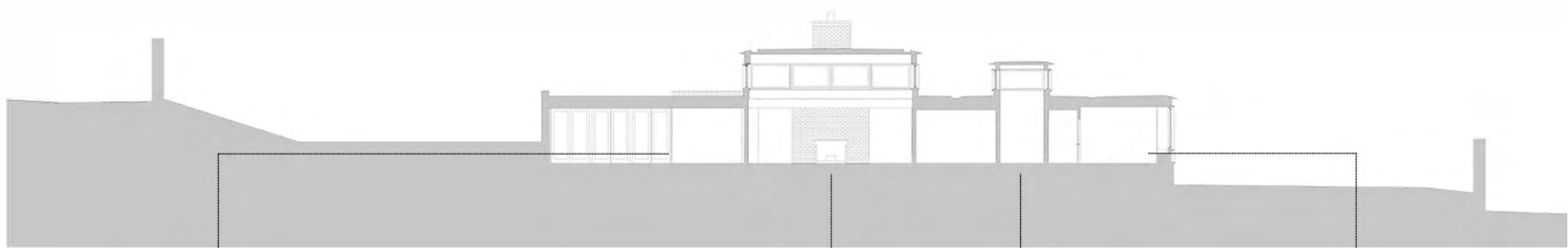
- 01 entrata degli uffici
- 02 entrata principale
- 03 cucina
- 04 sala da pranzo
- 05 sala per le attività
- 06 spazio centrale
- 07 spazio sedute/relax
- 08 spazio per la meditazione
- 09 camere
- 10 parrucchiere
- 11 uffici per lo staff
- 12 uffici amministrativi
- 13 stanze terapeutiche
- 14 terrazza mattutina
- 15 terrazza superiore
- 16 terrazza pomeridiana
- 17 giardino di magnolie
- 18 terrazza serale
- 19 giardino sensoriale
- 20 orchidee
- 21 giardinaggio



### legenda

- |   |   |
|---|---|
|  uffici    |  alloggi                         |
|  corridoio |  bagni                           |
|  servizi   |  servizi in<br>doppia<br>altezza |



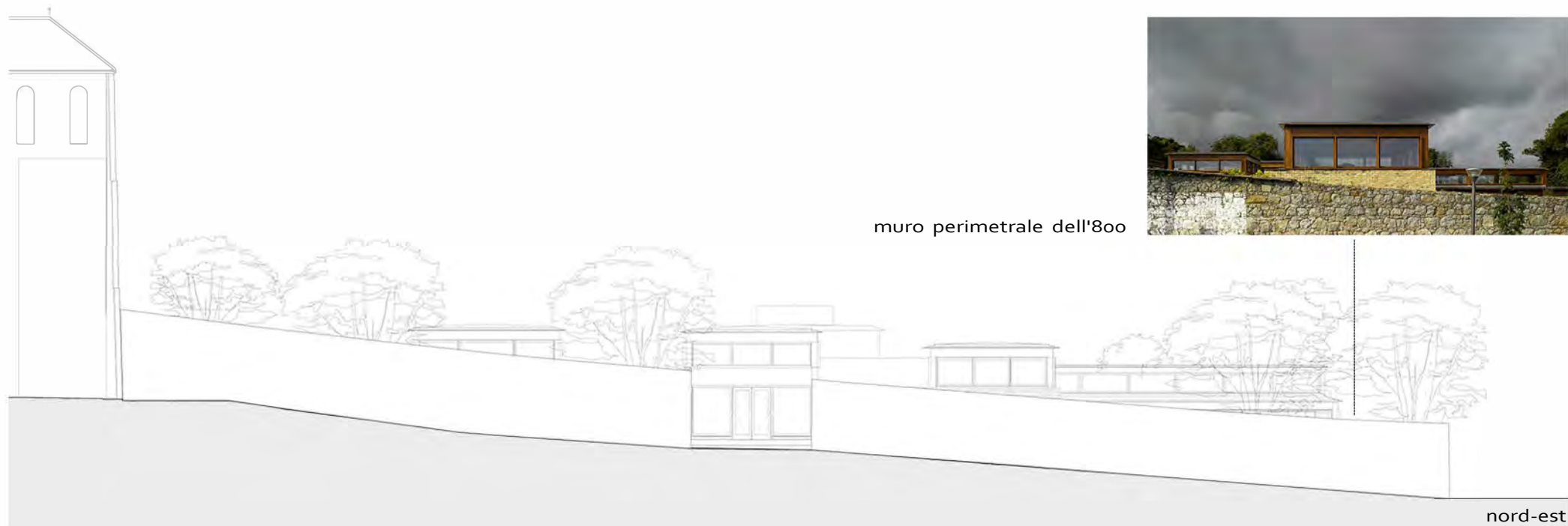


A-A'

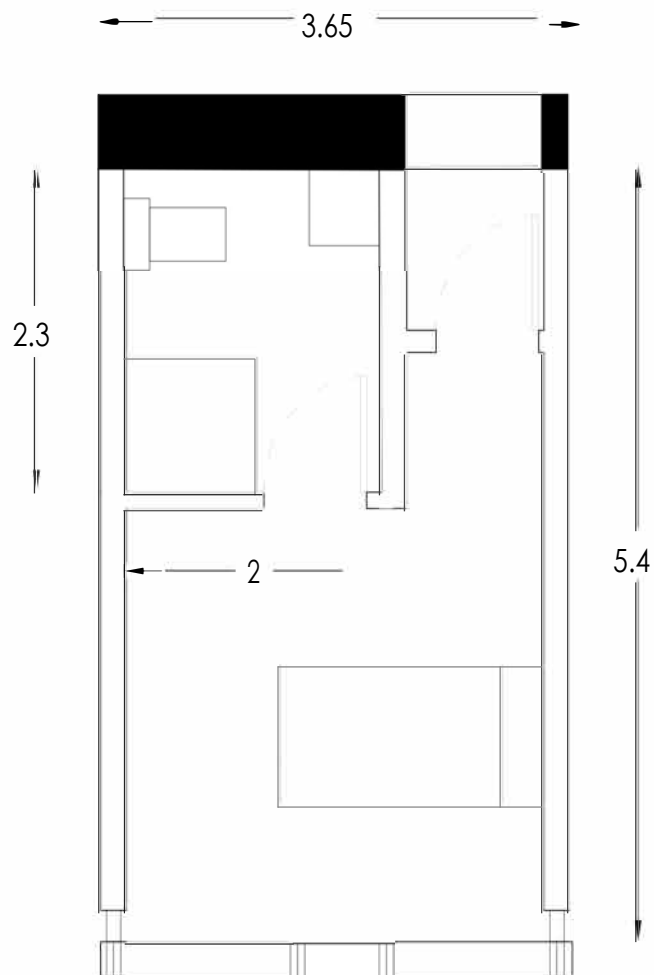


B-B'





**alloggio**



**mq: 12**  
**mq bagno: 4**



## DATI EDIFICIO

### NOME

ALZHEIMER'S RESPITE CENTRE

### DATA

2006-2009

### POSTO/CITTA'

DUBLINO, IRLANDA

### ARCHITETTI

NÍALL MCLAUGHLIN ARCHITECTS

### RESIDENTI

11

### SUP. CAMERE DA LETTO

18-20 MQ

### RAPPORTO SUP./MALATO

400 MQ/MALATO

### SUP. TERRENO

4400 MQ

### SUP. COSTRUITA

1392 MQ

## CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA FUNZIONALE

"Lo nostro capacita di collocarci nello spazio e al centro di tutto l'architettura. Lo ricerca svolto per l' "Alzheimer's respite centre" considero come punto di partenza la riflessione attorno alle conseguenze che la perdita della capacita di situarsi nello spazio provoca.

Abbiamo esplorato l'architettura come qualcosa che sperimentiamo con il corpo e con la memoria, piuttosto che come qualcosa che guardiamo e subiamo passivamente. In particolare ci è interessato indagare come la nostra identità sia legata al modo in cui ci posizioniamo nello spazio, come la demenza distrugge la nostra capacita di orientarci e come gli edifici possono aiutare coloro che soffrono di demenza.

Il Centro è situato all'interno di un giardino murato perimetralmente esistente, appartenente al convento olandese. All'interno di questo spazio una serie di podiglioni interconnessi incorporano spazi sociali, giardini terapeutici e cortili, attraverso i quali i pazienti possono vagare. Un certo numero di percorsi, che si raccolgono sempre o se stessi in modo naturale, riportano sempre i degenti o, favorendo la loro propensione al vagabondaggio in modo sicuro e controllato."

Níall McLoughlin

## BIBLIOGRAFIA

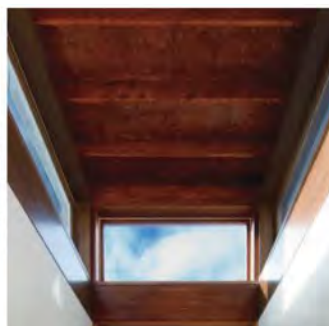
<https://www.architectsjournal.co.uk/alzheimers-respite-centre-dublin-by-niall-mclaughlin-architects/8611134.article>

<https://architizer.com/projects/alzheimers-respite-centre/>

[http://bartlettdesignresearchfolios.com/media/folio\\_docs/McLaughlin\\_02\\_Alzheimers\\_S07\\_UPDATE.pdf](http://bartlettdesignresearchfolios.com/media/folio_docs/McLaughlin_02_Alzheimers_S07_UPDATE.pdf)

[https://issuu.com/bartlettarchucl/docs/mclaughlin\\_02\\_al-zheimers\\_s07\\_update](https://issuu.com/bartlettarchucl/docs/mclaughlin_02_al-zheimers_s07_update)

## SITOGRAFIA





## Scheda comparativa

### DATI EDIFICIO

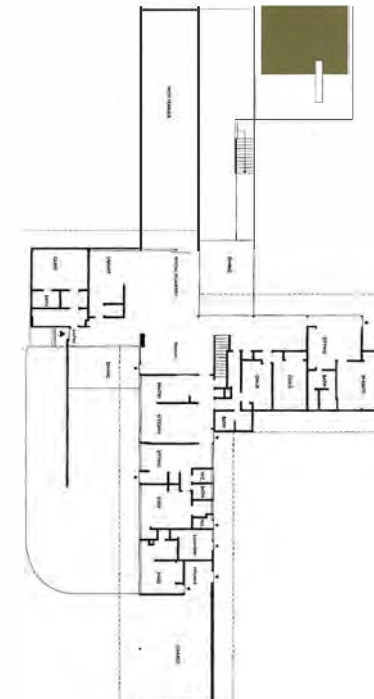
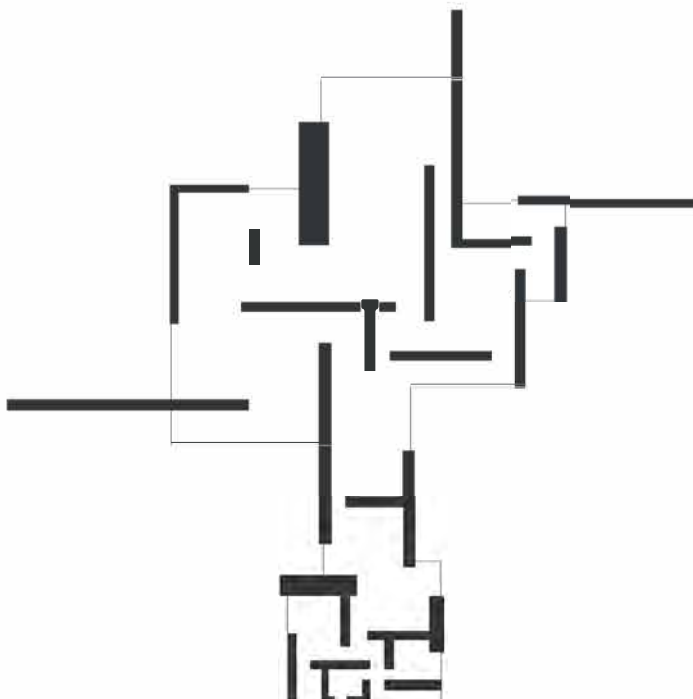
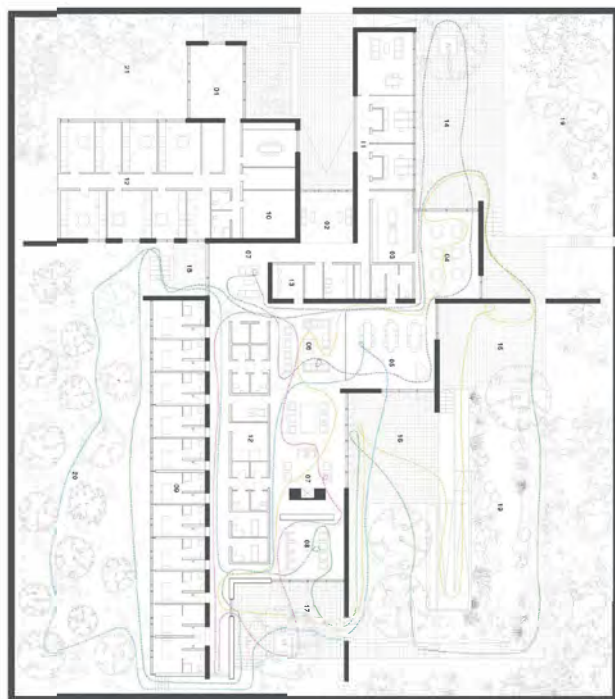
NOME	RAPPORTO SUP./MALATO
ALZHEIMER'S RESPITE CENTRE	400 MQ/MALATO
DATA	SUP. COSTRUITA
2006-2009	139 MQ
POSTO/CITTA'	PROGRAMMA
DUBLINO, IRLANDA	La ricerca ella base di questa Centra e incentrata sul rapporto che sussiste tra l'architettura e la malattia. La considerazione di partenza e che la nostra identita sic legata alla nostra capacita di collocarci nello spazio, cosicche l'architettura diventa qualcosa da indagare con il corpo e la memoria, e non solo con la vista, in modo passivo. La quantita di percorsi presente inoltre favorisce il vagabondaggio dei degenti riportandoli sempre a casa in modo sicuro.
ARCHITETTI	
NÍALL MCLAUGHLIN ARC.	
RESIDENTI	
11	
SUP. CAMERE DA LETTO	
18 MQ/20MQ	
SUP. TERRENO	
4400 MQ	

### DATI EDIFICIO

NOME	RAPPORTO SUP./MALATO
BRICK COUNTRY VILLA	1/1
DATA	SUP. COSTRUITA
1924	360MQ
POSTO/CITTA'	PROGRAMMA
AMSTERDAM, PAESI BASSI	La casa orizzontale e una linea sul piano e rimando ad un sistema tettonico che proietta ed integra l'alloggio al paesaggio. Spazialita aperta, espansa, estroversa : un succedersi di spazi concatenati l'un l'altro, in continuo dialogo percettivo tra i valori d'intimita dell'abitare e le qualita del contesto. Una spazialita tanto permeabile - continui tensioni sollecitano lo scambio diretto o indiretto tra valori conclusi e protetti e l'incommensurabile distendersi della natura- tanto esposta e vulnerabile al clima, al sole, al rapporto con il suolo.
ARCHITETTI	
MIES VAN DER ROHE	
RESIDENTI	
SUP. CAMERE DA LETTO	
SUP. TERRENO	

### DATI EDIFICIO

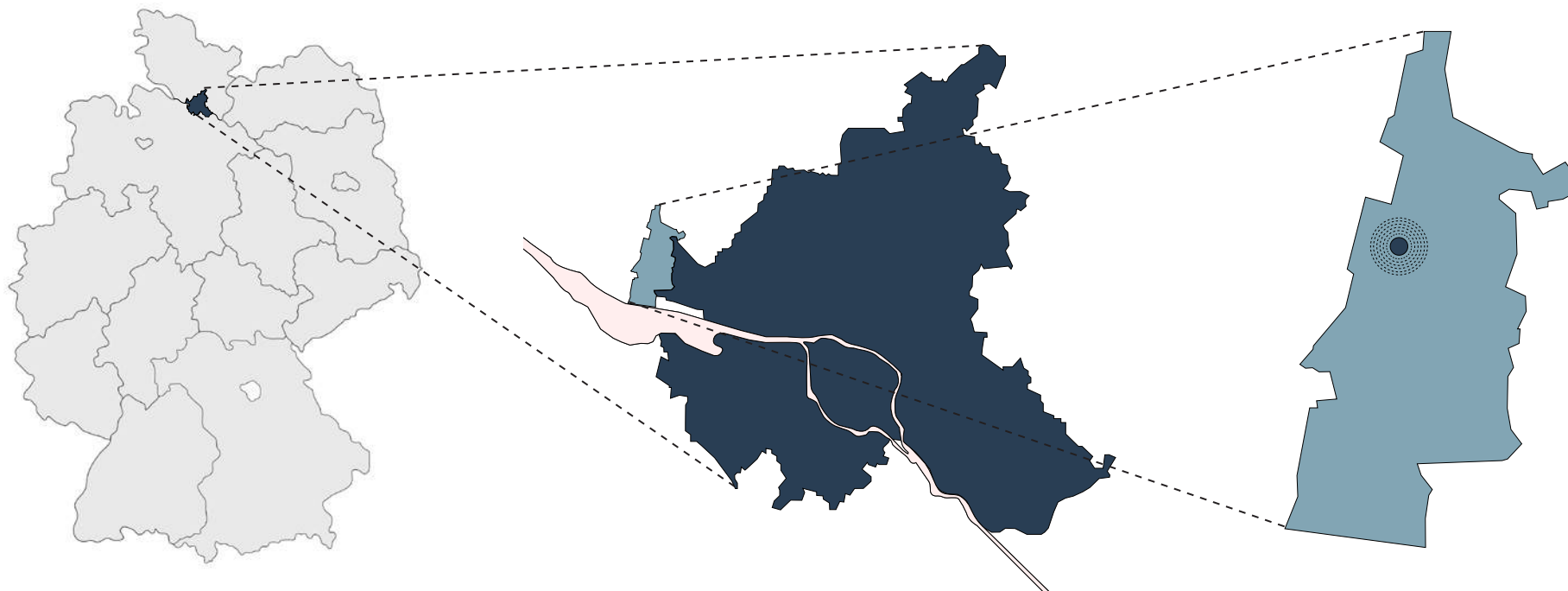
NOME	RAPPORTO SUP./MALATO
THE TREMAINE HOUSE	-
DATA	SUP. COSTRUITA
1948	1200MQ
POSTO/CITTA'	PROGRAMMA
MONTECITO, CALIFORNIA	Geometria rigorosa e strutture ariose, questi i punti fondamentali della poetica di Neutra, cosi come lo erano anche per Mies. Mies sempre grande attenzione nel definire le reali esigenze dei propri clienti utilizzando anche questionari dettagliati per scoprirne le necessita. Nella progettazione dei suoi edifici considero sempre l'acqua come un elemento di grande importanza. La sua architettura interna e stata una miscela di arte, di paesaggio e di comoda pratica.
ARCHITETTI	
RICHARD NEUTRA	
RESIDENTI	
R>4	
SUP. CAMERE DA LETTO	
36-48 MQ	
SUP. TERRENO	





## 11. HANNA REEMSTMA HOUSE

AMBURGO, GERMANIA. 1970. SCHNEEKLOTH+PARTNERS



Il lotto di progetto si trova ad Amburgo, città collocata nella parte Nord della Germania.

Amburgo, in particolare, è posta sull'estuario del fiume Elba. È la seconda città più popolosa della Germania, dopo la capitale Berlino, il suo porto è il maggiore dello stato e il secondo nell'Unione europea. Amburgo, coerentemente con il suo passato, costituisce ancora oggi una città-stato.

Più precisamente il complesso si trova nel quartiere di Rissen.

Rissen è un quartiere della città tedesca di Amburgo, compreso nel distretto di Altona. La fondazione Hanna Reemstma House si trova nella pittoresca riserva naturale di Klövensteen, una riserva boschiva coperta da 513 ettari, costituita principalmente da boschi misti con alberi di latifoglie e conifere, separati da campi aperti e radure. Per queste sue peculiarità viene definita come l'oasi verde di Amburgo.

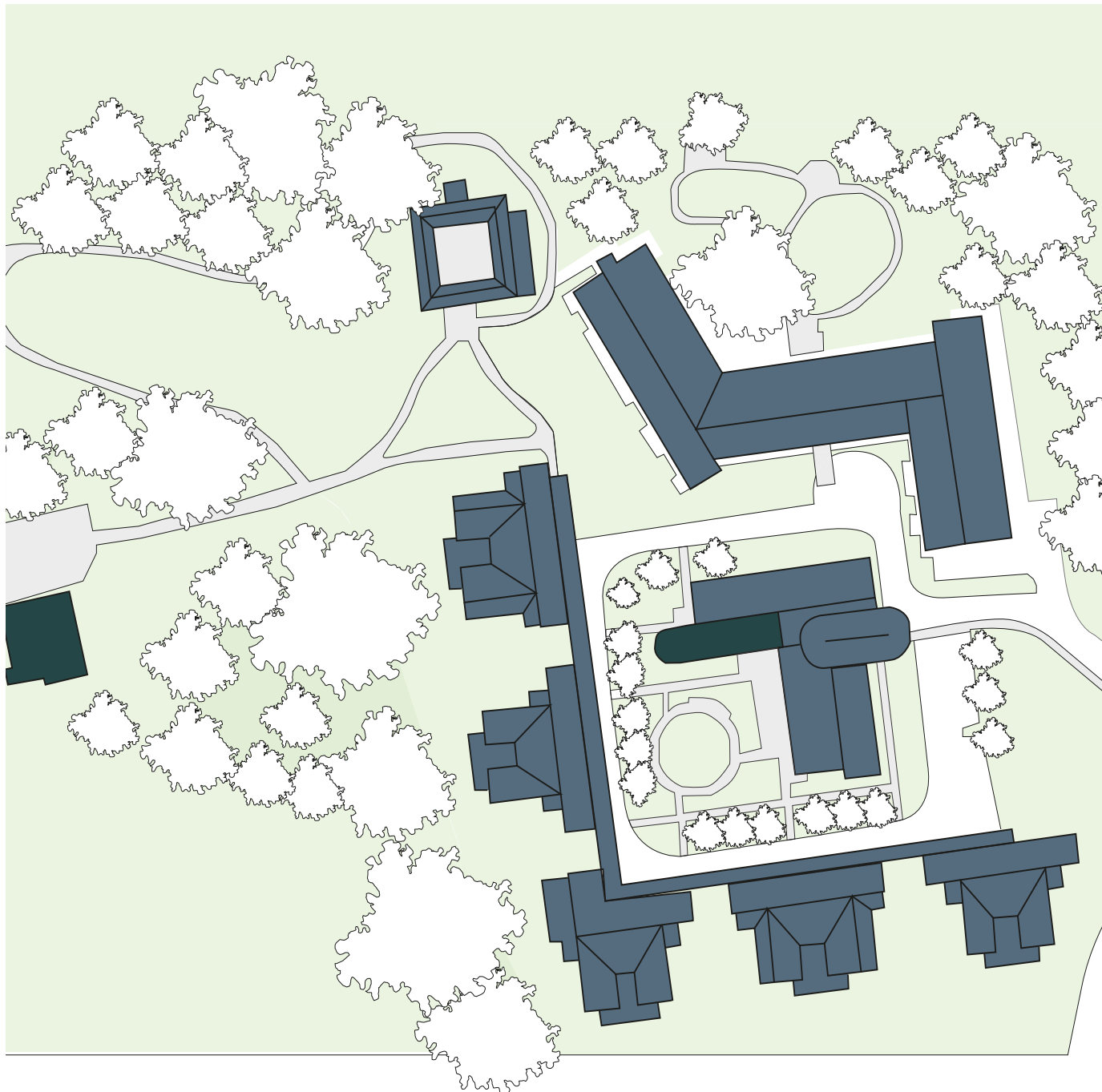


La signora Hanna Reemtsma ha fondato la fondazione "*Hanna Reemtsma Haus*" nel 1964 dopo la morte di suo marito, il produttore di Amburgo Hermann F. Reemtsma.

La residenza per anziani ha una lunga tradizione. Fu inaugurata nel 1970 dalla signora ed era basata sul concetto di convivenza, in modo tale che garantisse una vita indipendente, durante la vecchiaia, con anche la possibilità di assistenza infermieristica.

Per rispondere alle mutevoli esigenze e le necessità della generazione attuale, la famiglia Reemtsma ha deciso di continuare la tradizione costruendo un nuovo, sofisticato e contemporaneo villaggio per anziani, con annesso un centro servizi per gli stessi.

Il nuovo focus qui è la possibilità di vivere in cinque ville moderne e una casa di cura, anch'essa costruita secondo le ultime scoperte, e un centro servizi con tutti i confort necessari alla vita comune.



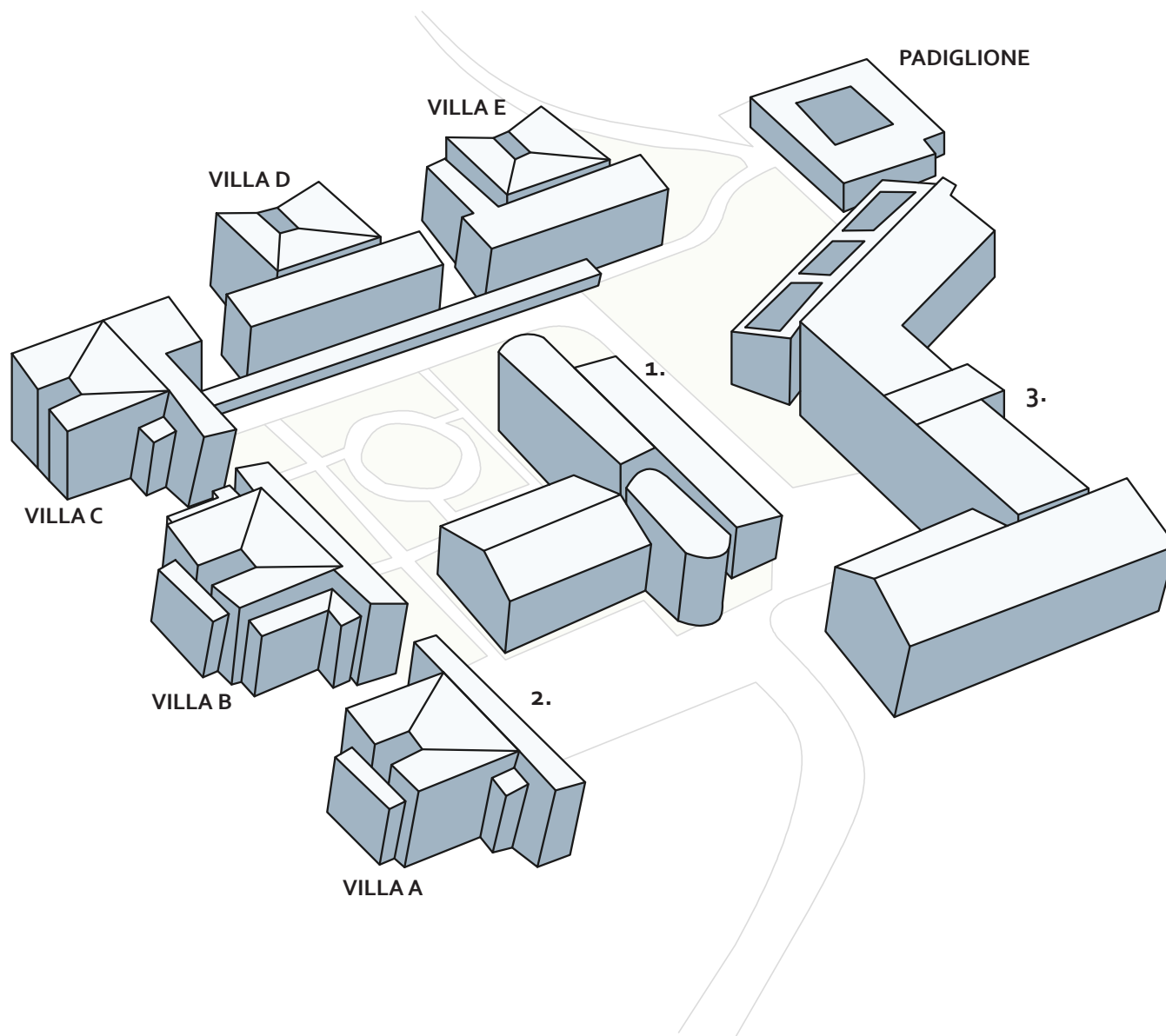
Il complesso per 50 anni è stato una casa per anziani; oggi è una residenza contemporanea per gli stessi utenti, ma con la possibilità di avere una vita autonoma con l'assistenza, al bisogno, di cure infermieristiche e altro di cui necessitano.

Inoltre questi si trovano in un complesso sicuro con un'adeguata protezione, all'interno di un ambiente familiare.

Il complesso è composto da una casa di cura residenziale, cinque ville moderne e un centro servizi con ristorante, drogheria, fisioterapia, piscina e altri servizi.

Inoltre vi è un ampio cortile esterno, un terrazzo esposto a Sud e un ampio parco a Nord che si affaccia direttamente alla riserva naturale di Klövensteen.

All'interno del cortile esterno si trova un sentiero circolare con giardino sensoriale per la contemplazione e un campo da bocce per il gioco di gruppo.



1. Centro servizi

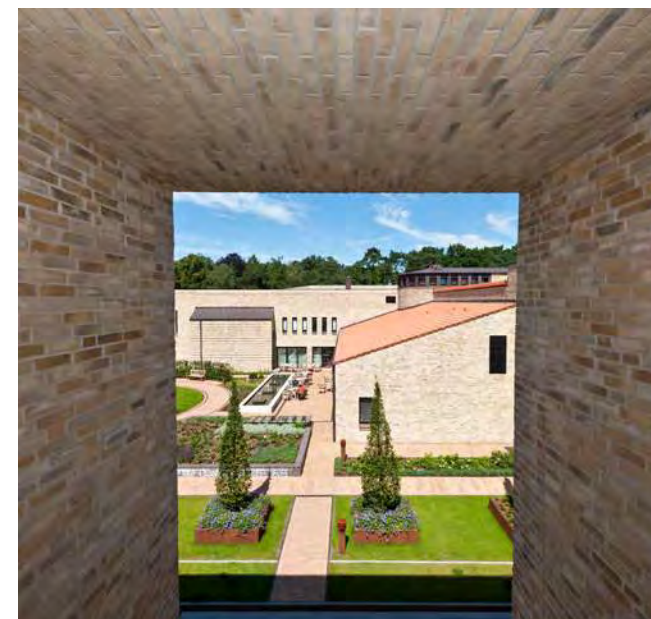
2. Ville per anziani autosufficienti

3. Casa di cura residenziale

Il concept principale è rivolto all'uso della luce, per assicurare un facile e sicuro orientamento. I materiali sono quelli tipici della regione. Le tecniche costruttive sono sostenibili e altamente ecologiche.

Essi usano energia rinnovabile data da un impianto a cippato per produrre calore. Sulla copertura sono installati pannelli solari; viene inoltre utilizzata energia geotermica.

Gli utenti possono a tutti gli effetti vivere l'esperienza del "Living in a Park".





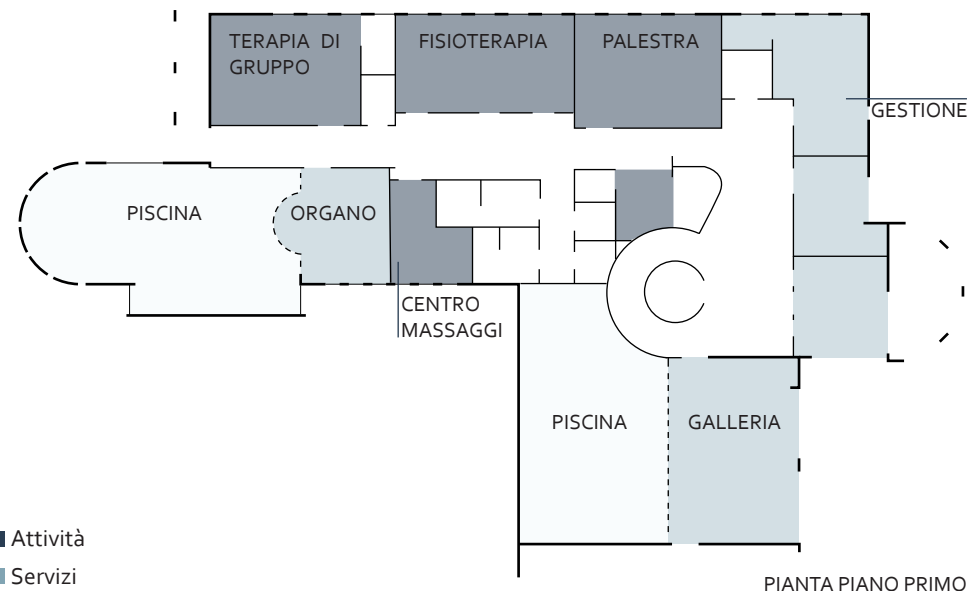
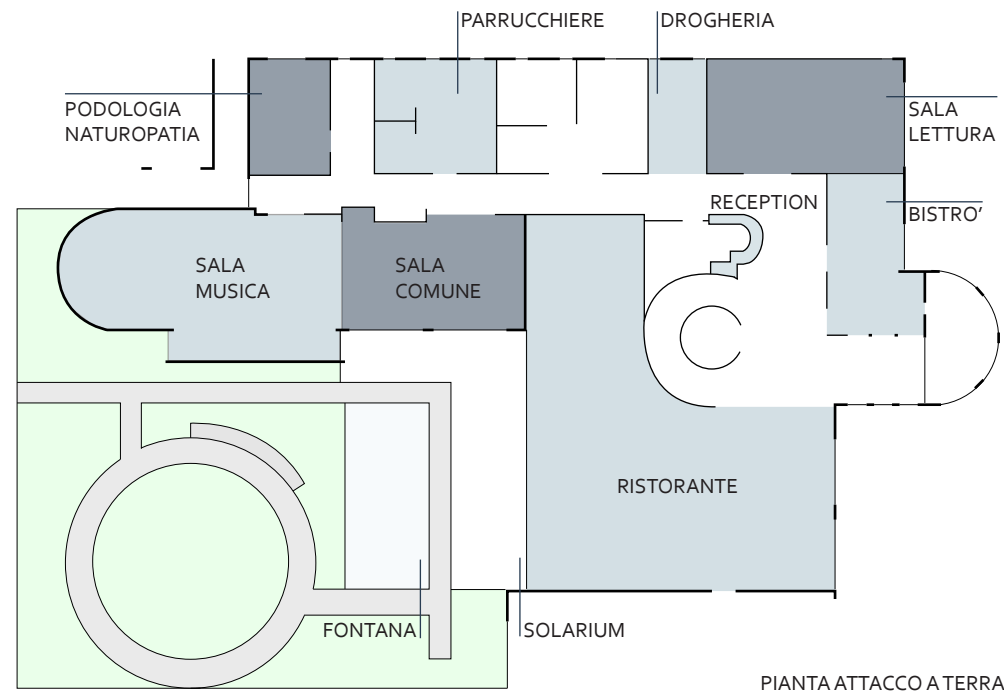
# 1. CENTRO SERVIZI



Esterno



Interno



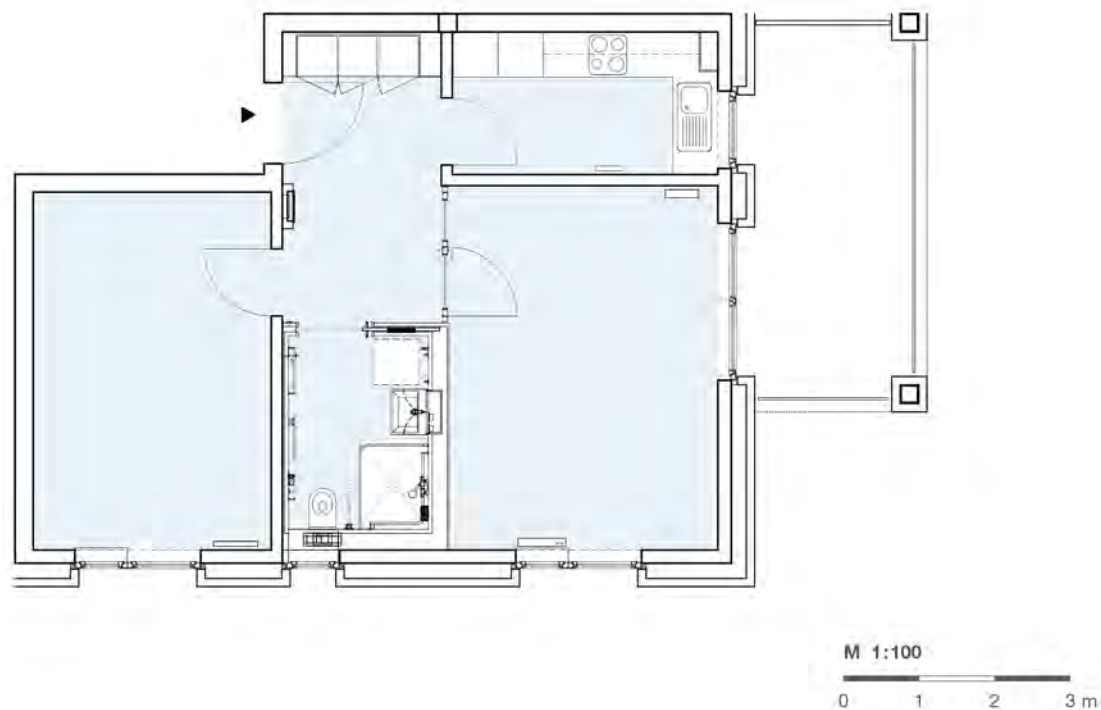
## 2. VILLETTE

### VILLA A

Le villette ospitano 59 appartamenti da 2 o 3 camere che vanno da 56 m<sup>2</sup> a 119 m<sup>2</sup> in base alle esigenze dell'utente.

A lato la planimetria di un appartamento tipo da 57 m<sup>2</sup>.

Quest'unità è ideale per uso singolo. L'appartamento ha un ingresso, un soggiorno e camera da letto, un bagno con doccia e una cucina completa. Inoltre, c'è un balcone o una terrazza.

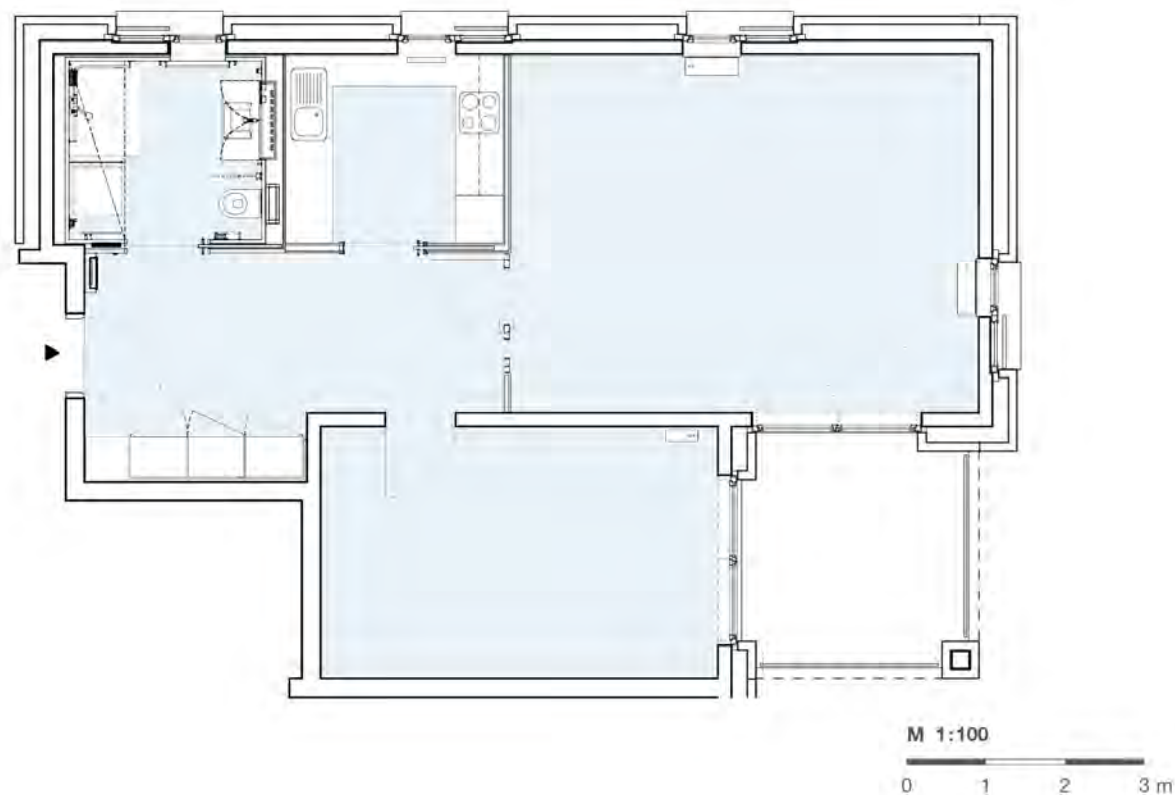


## 2. VILLETTE

### VILLA B

Le villette B ospitano anche appartamenti da due locali di 71 m<sup>2</sup>, con un ampio ingresso, un soggiorno molto spazioso e camera da letto che affaccia direttamente al balcone o terrazza.

In questo appartamento è possibile avere un bagno più grande a seconda delle esigenze dell'utente con problemi di disabilità o meno.

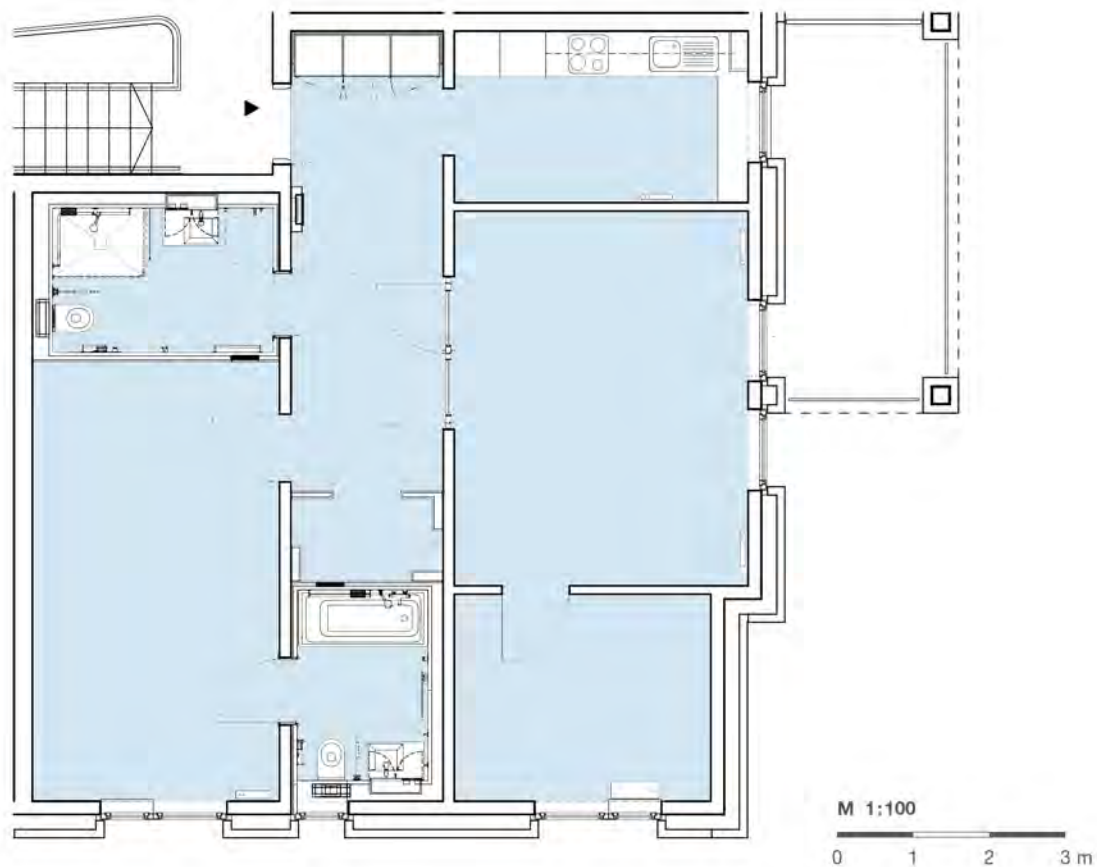




## 2. VILLETTE

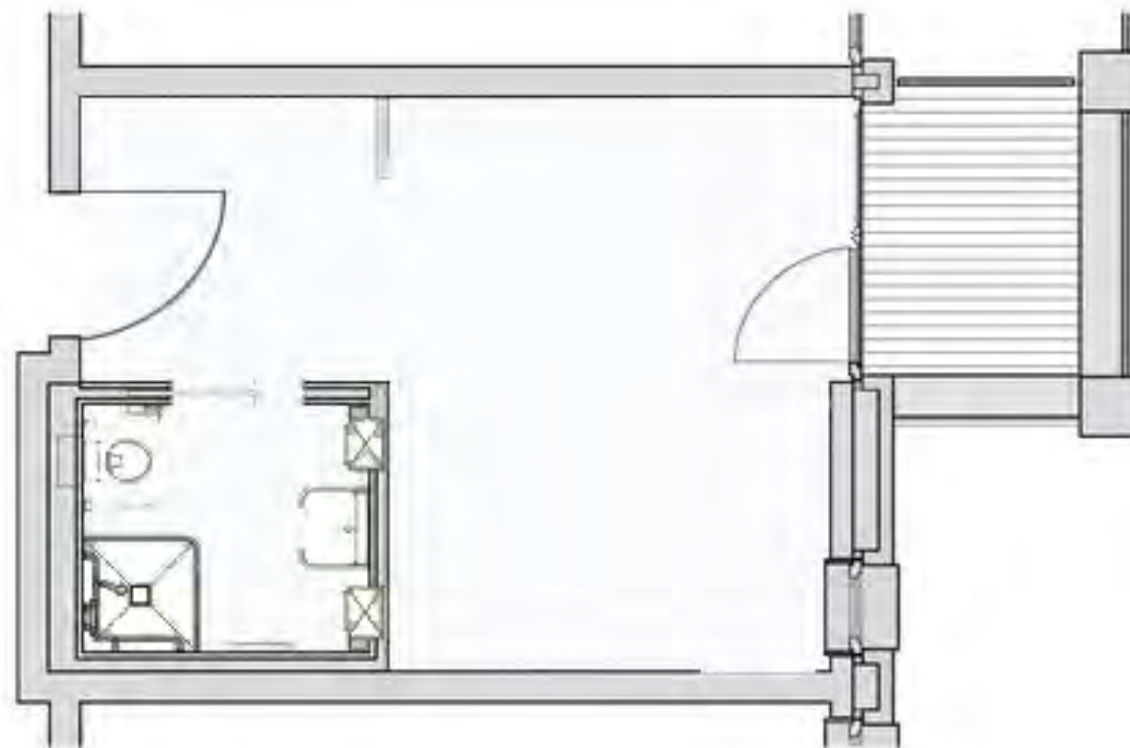
### VILLA E

L'appartamento di 85 m<sup>2</sup> è molto confortevole e spazioso. Presenta due bagni e due camere così da poter avere un posto fisso per il familiare dell'ospite o dell'infermiere se necessario.



### 3- CASA DI CURA RESIDENZIALE

In questa struttura vengono ospitati utenti con una necessità di bisogno e aiuto più elevata. Infatti tutti gli appartamenti sono dotati di chiamata d'emergenza, un letto di cura moderno che soddisfi i requisiti medici. Il bagno è accessibile anche da un utente disabile e per questo non presenta nessun tipo di barriera.



## DATI EDIFICIO

NOME  
HANNA REEMSTMA HOUSE

DATA  
1970

LUOGO / CITTÀ  
AMBURGO / GERMANIA

ARCHITETTI  
SCHNEEKLOTH + PARTNERS

RESIDENTI / PAZIENTI  
200

SUP. CAMERE DA LETTO:  
70 m<sup>2</sup>

RAPPORTO SUP./MALATO  
70 m<sup>2</sup>

SUP. TERRENO

SUP. COSTRUITA  
22.660 m<sup>2</sup>

## PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

Il centro Hanna Reemtsma House è un centro di accoglienza per anziani con diverse tipologie di disabilità, da nulle a più elevate. E' composto da cinque ville che ospitano 59 appartamenti con 2 o 3 stanze di varia metratura, dai 70 m<sup>2</sup> ai 100 m<sup>2</sup>. Una casa di cura residenziale con tre case famiglia e 41 appartamenti con aree di pranzo comuni, cucina, soggiorno e reception.

Il concept principale è rivolto all'uso della luce, per assicurare un facile e sicuro orientamento. I materiali sono quelli tipici della regione. Le tecniche costruttive sono sostenibili e altamente ecologiche. Essi usano energia rinnovabile data da un impianto a cippato per produrre calore. Sulla copertura sono installati pannelli solari; viene inoltre utilizzata energia geotermica. Gli utenti possono a tutti gli effetti vivere l'esperienza del "Living in a Park".

## SITOGRAFIA

- Lost in space: Architecture and dementia; a cura di Eckhard Feddersen, Insa Ludke. Germany 2014
- <http://www.hanna-reemtsma-haus.de>



IMMAGINI RAPPRESENTATIVE



## CONFRONTO CON EDIFICI SIMILI

### NOME

Hanna Reemstma House

### DATA

1970

### RESIDENTI

200

### ARCHITETTI

Schneekloth + Partners

### LUOGO

Amburgo, Germania

SUP. COSTRUITA 22.660  
m²

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

11 centro accoglie anziani con diverse tipologie di disabilità. E' composto da 5 ville che ospitano appartamenti che vanno dai 70 ai 100 m². Al centro della proprietà vi è poi il centro servizi che offre diverse tipologie di attività. Esso ospita infatti spazi dedicati al movimento, alla ricreatività e al ristoro.

### NOME

St. John's Rehab

### DATA

2012

### RESIDENTI

### ARCHITETTI

Montgomery Sisam Architects

### LUOGO

Toronto, Canada

SUP. COSTRUITA  
4.487m²

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

La nuova ala dell'ospedale ha una conformazione a L ed ospita palestre di riabilitazione, una piscina terapeutica, una nuova ala per l'assistenza ambulatoriale, un centro benessere, uffici clinici associati e un'ala ampliata per l'istruzione e la ricerca. 11 corridoio distributivo permette ai pazienti di deambulare godendo della vista sul cortile.

### NOME

Medical And Social Service Centre Salt

### DATA

2009

### RESIDENTI

130

### ARCHITETTI

Brullet-De Luna Arquitectes

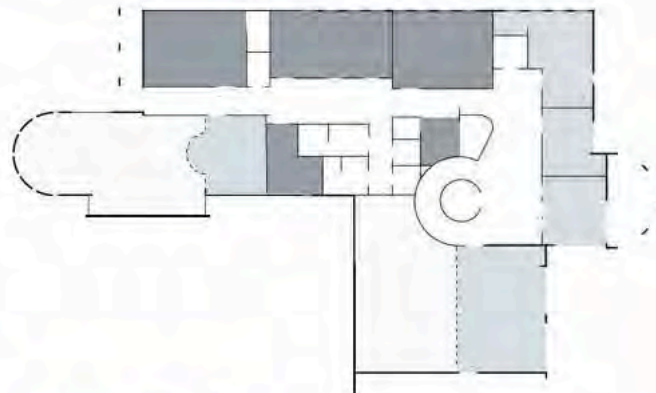
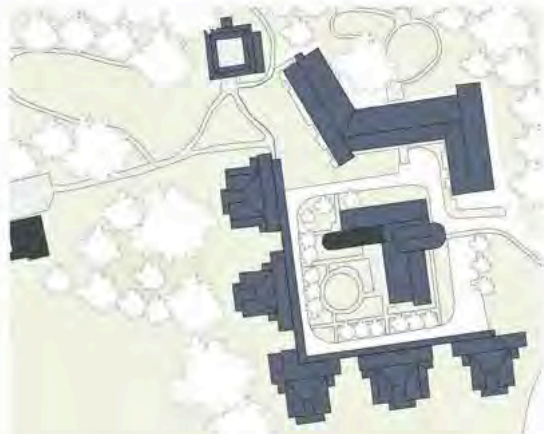
### LUOGO

Girona, Spagna

SUP. COSTRUITA  
7.214m²

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

L'intervento ha previsto la progettazione di tre edifici, circondati su tre lati da aree verdi. Essi sono collegati da un corridoio e ospitano circa 20 camere ciascuno per la degenza di diverse tipologie di pazienti geriatrici. Le camere sono servite da spazi comuni, posti al centro di ciascuno dei tre edifici.





## 12. KOMPETENZZENTRUM DEMENZ MÜNCHEN

MONACO DI BAVIERA, GERMANIA. 2014. FEDDERSEN ARCHITEKTEN





## CONTESTO E COMPOSIZIONE

Il Kompetenzzentrum Demenz München è situato a Monaco di Baviera, Germania, nel distretto di Pasing, ai margini del cosiddetto "quartiere austriaco" sulla Landsberger Straße.

A Monaco, attualmente, ci sono circa 250 mila persone di età superiore ai 65 anni, di queste, 23 mila soffrono di demenza. Per questo motivo, l'associazione AWO München e l'istituzione cristiana Diakonie Neuendettelsau, hanno deciso di sovvenzionare per circa 31 milioni, insieme ad altri 4 provenienti da enti pubblici, un centro che potesse rispondere a tale problematica sociale raggruppando al suo interno consulenza, vita e assistenza per il malato.

Il recente complesso sanitario (lavori 2012-2013, apertura aprile 2014) si sviluppa su un lotto ex-industriale con un andamento est-ovest, in una posizione che sembri funga da divisione tra la zona residenziale e quella industriale/commerciale e dei servizi.







Pianta attacco a terra

## ORGANIZZAZIONE SPAZI E FUNZIONI

L'edificio è costituito da un unico blocco con andamento rettilineo di 5 piani fuori terra e una torre di 6 situata sul lato est; l'unione tra queste due parti avviene con corpo di servizio di 4 piani. Vi è anche un piano seminterrato.

La facciata nord, quella che costeggia la strada e guarda la zona commerciale, presenta un andamento più lineare, mentre quella sud, orientata verso la zona più residenziale e silenziosa rispetto alla precedente, presenta rientranze e sporgenze che danno movimento al prospetto, formando così degli spazi esterni più o meno pubblici, utilizzabili in tutta tranquillità e sicurezza dagli ospiti della struttura in quanto alcune parti sono completamente private.

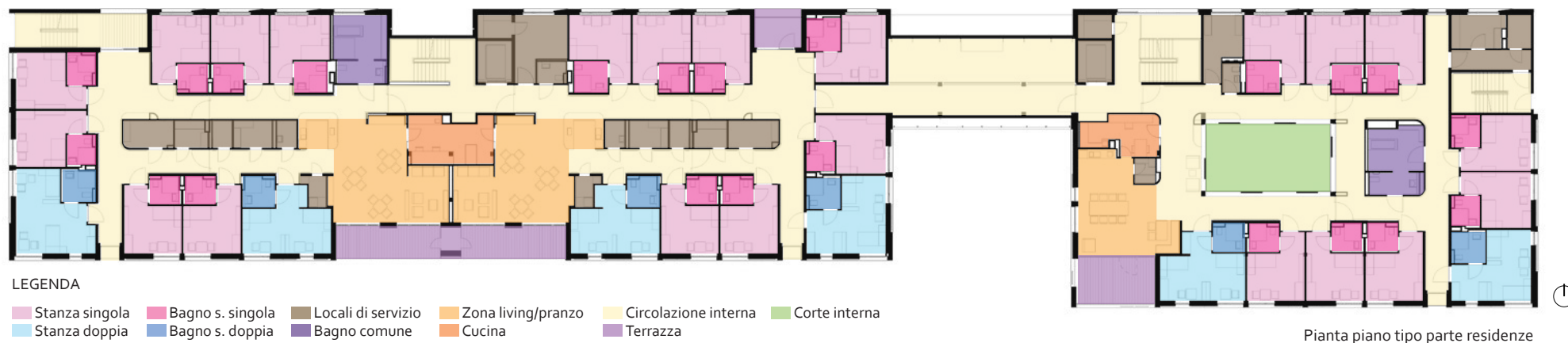
Come si può vedere dalle piante, internamente e funzionalmente l'edificio è diviso in due sezioni.

Nell'ala occidentale di quest'ultimo, troviamo la parte con funzione residenziale che si sviluppa su 4 piani e può ospitare fino a 117 utenti. Questo secondo le esigenze dei residenti, in quanto ci sono varie offerte in cui sono disponibili tutti i livelli di assistenza, da una condizione terapeutica normale a possibilità di terapia intensiva.

L'ala orientale dell'edificio invece ospita un asilo nido, uffici medici, uffici amministrativi e appartamenti per il personale e un auditorium. Inoltre, in quest'ala, sono offerti anche servizi di consulenza sociale e gerontopsichiatrica sia per gli utenti della struttura che esterni.







Come si può vedere dalle immagini sottostanti, l'ala occidentale caratterizzata dalle residenze, presenta un quinto piano, arretrato rispetto a quello sottostante, in cui ci sono 11 appartamenti senza barriere architettoniche.

Sia i residenti che i visitatori, entrano nella struttura tramite una lobby rappresentativa comune che si apre sul giardino a sud.

Gli ascensori presenti sono controllati in modo che solo gli inquilini abbiano accesso all'ultimo piano.

Questo perché la combinazione di cure ospedaliere e di vita all'interno dell'edificio, richiede uno sviluppo interno separato, per garantire ai pazienti la tranquillità e sicurezza di cui hanno bisogno. Lo stretto appezzamento di terreno sul quale si sviluppa l'edificio, ha portato ad avere una struttura longilinea che conferisce ai gruppi residenziali una forma allungata.

Funzionano come comunità indipendenti, dove vivono da otto a dodici persone affette da demenza. I locali di servizio tra i gruppi nella parte occidentale dell'edificio sono "collegati": i dipendenti possono passare direttamente da un gruppo all'altro e occuparsi di entrambi i pazienti di notte.





## ARREDO E PERCEZIONI

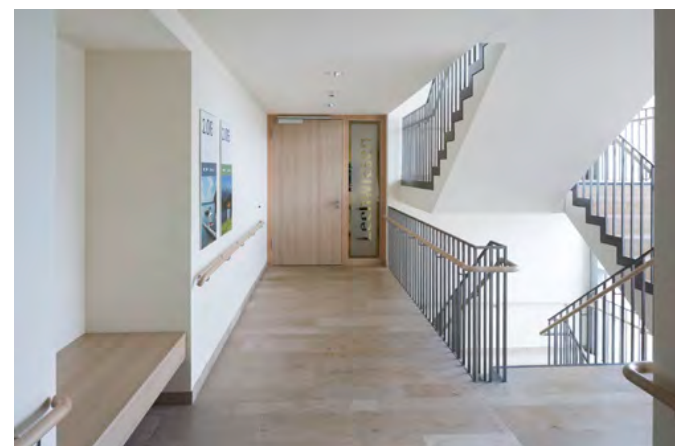
Il design dei gruppi residenziali nel centro, si basa sull'importanza della via "Landsberger Straße" che passa davanti all'edificio. Per tante generazioni di Monaco di Baviera, l'escursione nel fine settimana è stata fuori città, nel Fünf-Seen-Land o nelle Alpi dell'Allgäu. Questi "paesaggi commemorativi" attraverso le loro immagini caratterizzano il design interno della struttura. Infatti ogni gruppo di residenze prende il nome dai paesaggi di villeggiatura circostanti.

Questo collegamento conferisce ad ogni gruppo la propria identità e consente ai suoi residenti di ricordare un luogo piacevole e per loro di riferimento.

La caratteristica è trasmessa in colori, tessuti e tipologie lignee e viene sottolineata dalle fotografie dei paesaggi. Sebbene questo design inviti memorie compassionevoli, non crea mondi artificiali che imitano il luogo o ingannano un idillio.

Il design interno, inoltre, supporta anche il concetto infermieristico del centro di assistenza.

Quindi, è possibile un adattamento della forma di vivere agli stadi della demenza; l'intensità del contrasto e l'intensità dei colori sono progettati in modo diverso per andare in contro alle esigenze del malato e poterlo aiutare nel modo migliore.





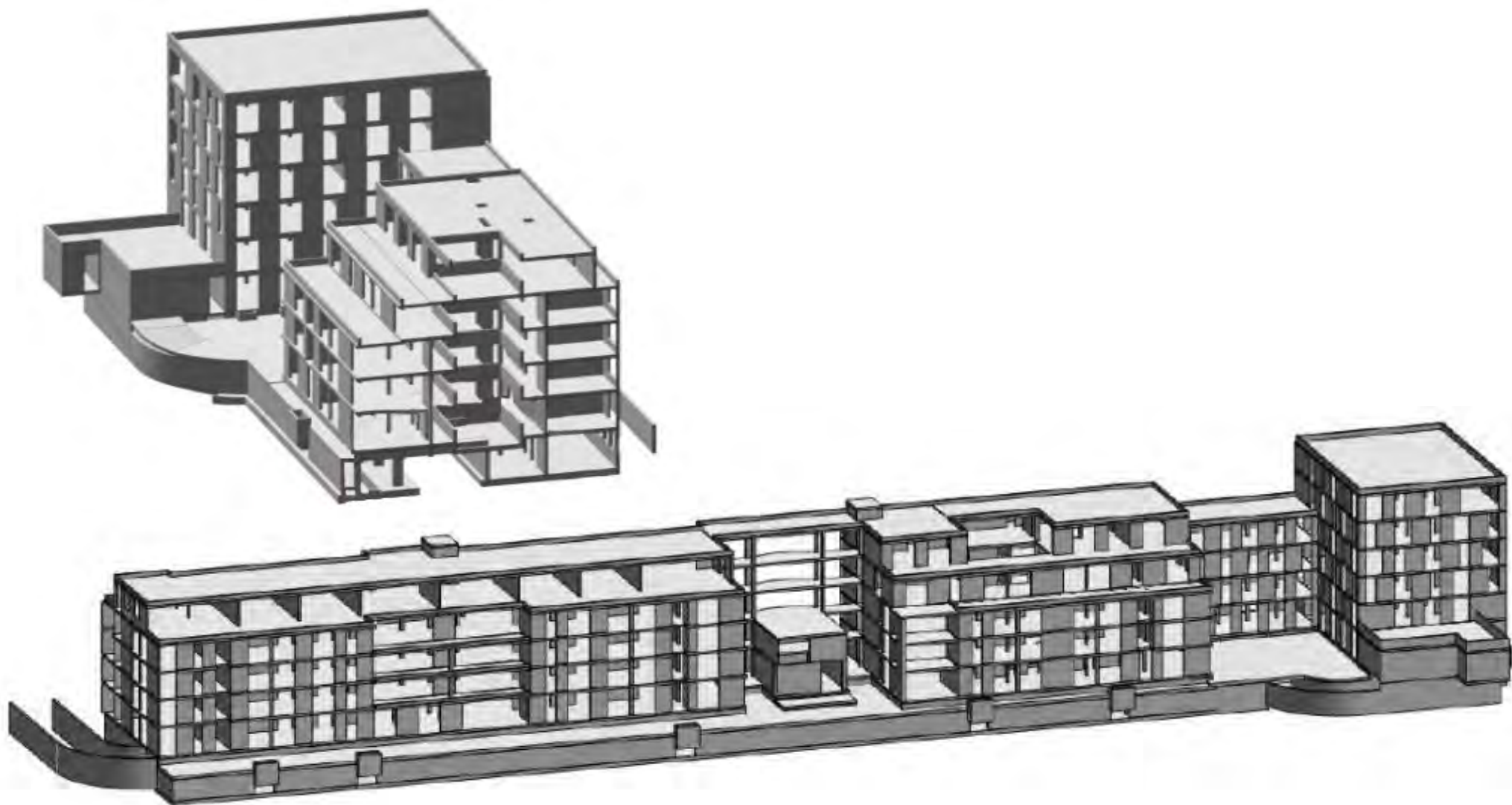
## LA STRUTTURA

La forma stretta e lunga del lotto in cui è inserito l'edificio, ha caratterizzato la sua tipologia, ovvero a stecca.

Questo edificio è costituito da una struttura di 7 piani in cemento armato gettato in opera. Come si può vedere dalle immagini, 6 piani sono fuori terra, il settimo invece è seminterrato. Qui possiamo trovare la cucina e un garage sotterraneo con 58 posti auto.

La struttura, come si può notare dalla pianta sotto, è costituita da 3 unità strutturali. Le fondazioni sono di tipologia mista: a platea, trave rovescia e plinti singoli.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei materiali nell'intero edificio, abbiamo il cemento armato per la struttura portante, mentre per i rivestimenti interni, come si può vedere dalle immagini precedenti, il legno e colori caldi, tendenzialmente tinte pastello.



## DATI EDIFICIO

### NOME

Kompetenzzentrum Demenz München

### DATA

2014

### POSTO/CITTA'

Monaco di Baviera, Germania

### ARCHITETTI

Feddersen Architekten

### RESIDENTI/PAZIENTI

117

### SUP. CAMERE DA LETTO

18-24-27 m<sup>2</sup>

### RAPPORTO SUP./MALATO

84,35 m<sup>2</sup>

### SUP. TERRENO

14640 m<sup>2</sup>

### SUP. COSTRUITA

66450 m<sup>2</sup>

L'edificio, in base alle funzioni e servizi offerti, può essere diviso in due parti.

In quella orientale troviamo la parte amministrativa e direzionale del centro, i servizi di consulenza sociale e gerontopsichiatrica sia per gli utenti della struttura che per esterni, un asilo nido e gli appartamenti per il personale. Queste funzioni si distribuiscono nei 6 piani della torre di testa e nei 4 dell'elemento di connessione adiacente.

In quella occidentale ci sono gli alloggi delle persone affette da demenza (117 posti), distribuiti su 4 piani in base alla gravità dello stadio in cui si trovano, e all'ultimo piano 11 appartamenti senza barriere architettoniche per le persone più indipendenti.

All'interno di tutta la struttura sono spesso utilizzati materiali caldi come il legno e colori tenui con tinte pastello per creare ambienti più confortevoli e accoglienti per i pazienti del centro.

## SITOGRAFIA

- <https://www.feddersen-architekten.de>
- <https://www.baunetz-architekten.de>
- <https://www.abendzeitung-muenchen.de>
- <https://www.management-krankenhaus.de>
- <https://www.ibdrm.de>
- <https://www.riebel-bauunternehmung.de>



## COMPARAZIONE CON EDIFICI SIMILI

### NOME

Kompetenzzentrum Demenz München

### DATA

2014

### POSTO/CITTÀ

Monaco di Baviera, Germania

### RESIDENTI/PAZIENTI

117

### ARCHITETTI

Feddersen Architekten

### SUP. CAMERE DA LETTO

18-24-27 m<sup>2</sup>

### RAPPORTO SUP./MALATO

84,35 m<sup>2</sup>

### SUP. TERRENO

14640 m<sup>2</sup>

### SUP. COSTRUITA

66450 m<sup>2</sup>

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

L'edificio, funzionalmente, può essere diviso in due sezioni, quella occidentale ospita le residenze, dai casi minori di demenza a quelli più gravi, mentre in quella orientale troviamo i vari servizi offerti dalla struttura e gli uffici di amministrazione.



### NOME

Kompetenzzentrum Demenz Nürnberg

### DATA

2006

### POSTO/CITTÀ

Norimberga, Germania

### RESIDENTI/PAZIENTI

96

### ARCHITETTI

Feddersen Architekten

### SUP. CAMERE DA LETTO

25-30 m<sup>2</sup>

### RAPPORTO SUP./MALATO

83 m<sup>2</sup>/malato

### SUP. TERRENO

7717 m<sup>2</sup>

### SUP. COSTRUITA

4916 m<sup>2</sup>

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

L'edificio è composto da tre volumi che ospitano 12 pazienti l'uno, uniti da nuclei di servizio.

Ogni volume e ogni pianta hanno un'atmosfera particolare, che facilita l'orientamento e la familiarizzazione dei malati con il luogo, offrendo varie opportunità spaziali.



### NOME

Peter Rosegger Nursing Home

### DATA

2014

### POSTO/CITTÀ

Graz, Austria

### RESIDENTI/PAZIENTI

104

### ARCHITETTI

Dietger Wissounig Architekten

### SUP. CAMERE DA LETTO

17-28 m<sup>2</sup>

### RAPPORTO SUP./MALATO

91 m<sup>2</sup>/malato

### SUP. TERRENO

9470 m<sup>2</sup>

### SUP. COSTRUITA

6320 m<sup>2</sup>

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

Edificio di due piani immerso nel verde caratterizzato da un ampio uso del legno come materiale da costruzione.

Il centro si compone di 4 unità uguali con 13 pazienti ciascuna, che si incontrano in aree comuni caratterizzate da cucina e soggiorno.

Ogni unità ha anche un giardino interno privato.

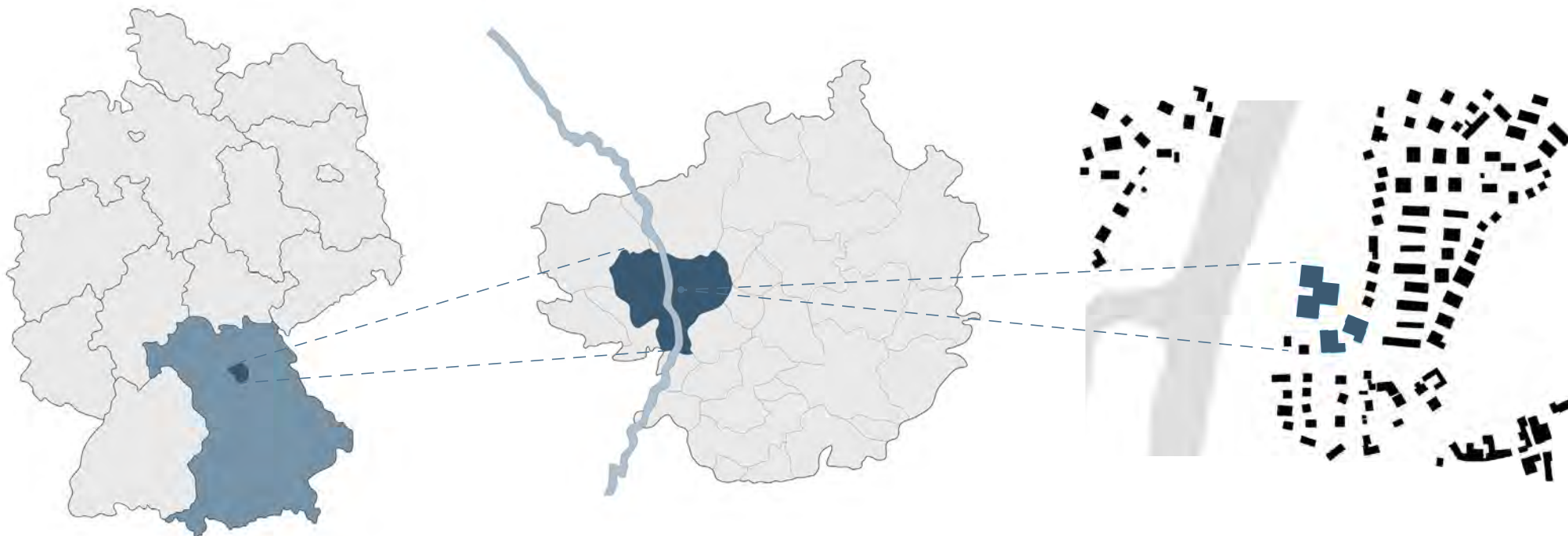






### 13. KOMPETENZZENTRUM BERATEN WOHNEN PFLEGEN

FORCHHEIM, GERMANIA. 2014. FEDDERSON ARCHITEKTEN



Il centro di competenza di Forchheim è situato in Germania, nel land della Baviera, nel distretto dell'Alta Franconia.

La Baviera è uno dei sedici Länder della Germania. Con i suoi 70 551 km<sup>2</sup> e i suoi 12 500 000 abitanti, è il maggiore Land tedesco per superficie, e il secondo per popolazione e per importanza economica, dopo la Renania Settentrionale-Vestfalia.

Capitale e città principale è Monaco di Baviera, che è la terza città della Germania per popolazione.

L'Alta Franconia è uno dei sette distretti in cui è diviso lo Stato

libero di Baviera. Assieme ai distretti della Media Franconia e della Bassa Franconia forma la regione storica della Franconia.

L'Alta Franconia è la zona nord orientale della Franconia ed è

suddivisa in quattro città extracircondariali e nove circondari. Come tutti i distretti bavaresi, anche l'Alta Franconia forma un Distretto (Bezirk) con funzioni di ente territoriale di autogoverno.

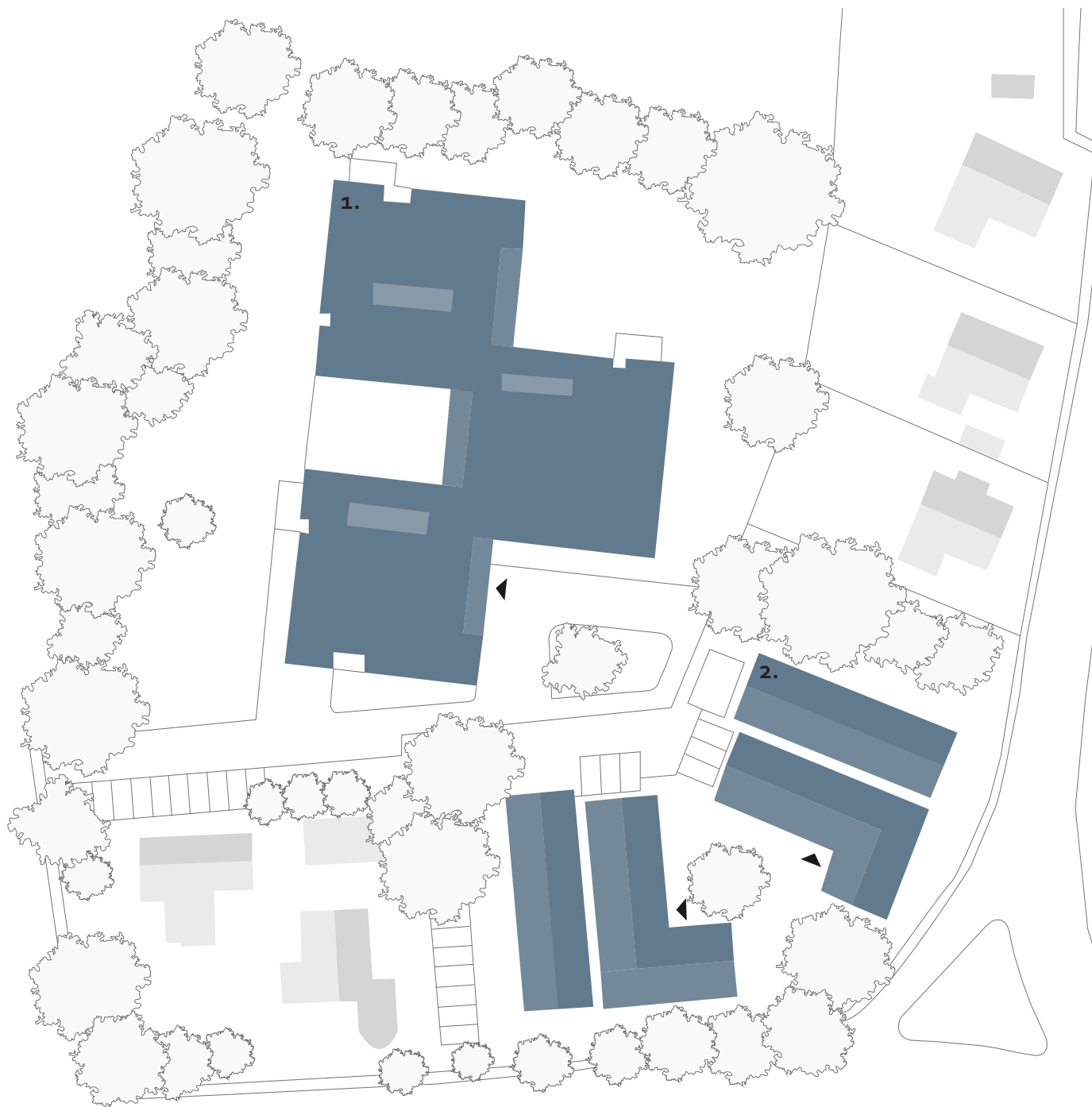
Il centro di competenza si trova a Forchheim, a pochi passi dalla città vecchia, dove fu costruito un complesso di due edifici per persone autosufficienti ed una casa di cura per persone affette da demenza. Forchheim si trova in un suggestivo paesaggio, in una valle, piena di divertimenti, sport e parchi. Il centro storico di Forchheim, è caratterizzato da edifici con imponenti facciate barocche, che testimoniano la storia orgogliosa della città e il fascino dell'antica architettura della città della Franconia.

Il complesso è composto da due edifici residenziali e commerciali con 22 appartamenti e otto unità commerciali e da una casa di cura. Gli appartamenti sono rivolti alle persone anziane che possono vivere in gran parte in modo indipendente. Vi sono, inoltre, medici, terapisti e centri di consulenza sul posto. Pertanto, è stata creata una catena di approvvigionamento che va dal "vivere nelle proprie quattro mura" ai servizi culturali, sociali, medici, neuropsicologici e infermieristici.

Le strutture sono caratterizzate da:

- moderni letti ospedalieri elettrici con lampada
- design con mobili su misura
- bagni accessibili alle carrozzelle
- aria condizionata in tutte le camere
- soggiorno/sala da pranzo con angolo cottura
- protezione del giardino a livello del suolo
- coordinamento delle visite mediche

1. Centro di cura per persone con demenza.
2. Residenze per anziani autosufficienti.





L'edificio destinato agli utenti che necessitano di assistenza può ospitare fino a 95 persone con demenza ed è diviso in tre strutture cubiche interdipendenti.

Le tre parti dell'edificio sono raggruppate attorno ad un giardino protetto in cui i residenti possono soggiornare indipendentemente in qualsiasi momento.

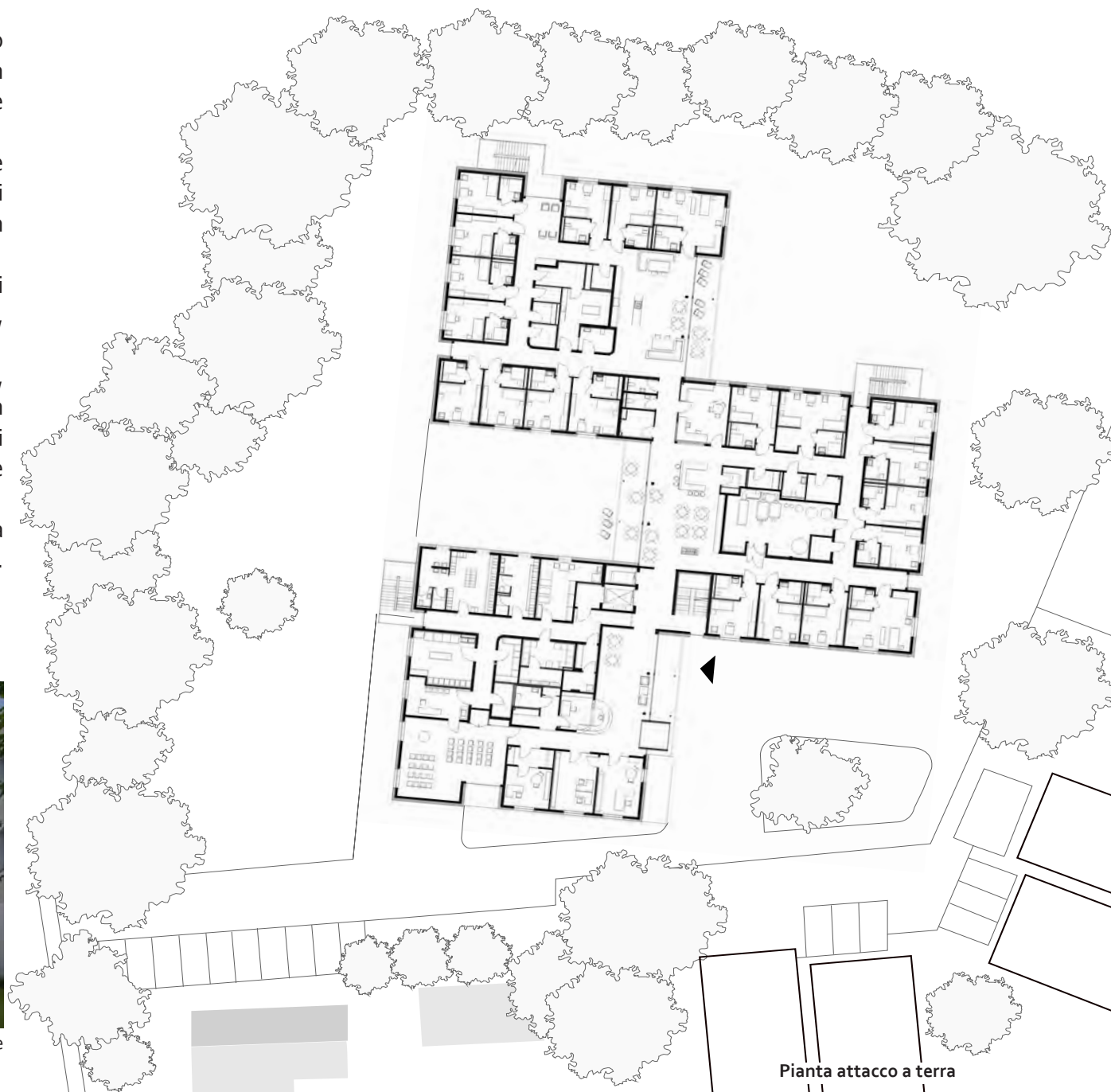
Le persone vivono in gruppi abitativi caratterizzati da 12 camere private con bagno, di cui una doppia.

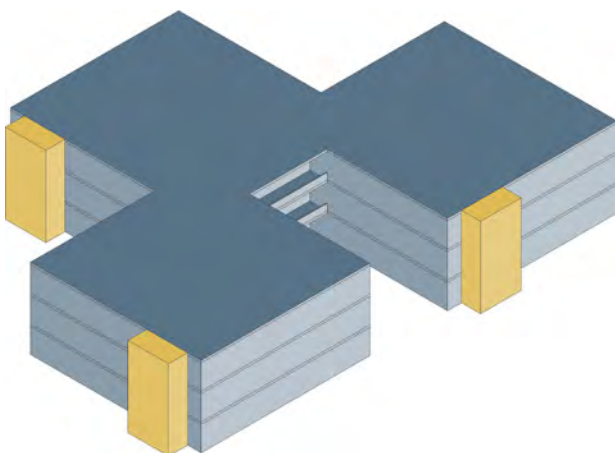
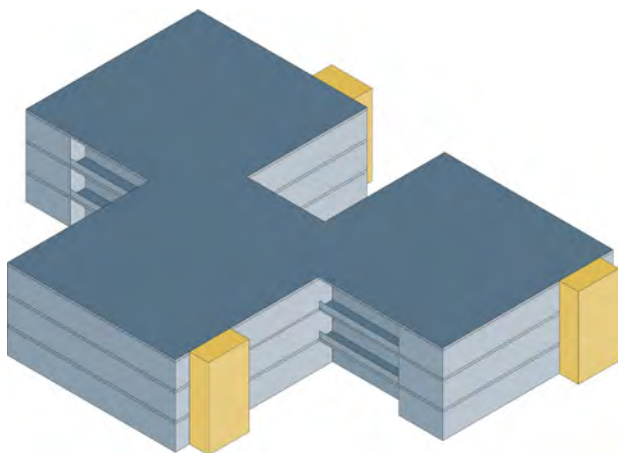
Gli appartamenti, senza barriere architettoniche, sono adattati ai bisogni speciali delle persone in diversi stadi della demenza e presentano posti di assistenza diurni e luoghi di cura a breve termine.

Nell'attacco a terra sono inoltre presenti una serie di servizi per gli utenti che abitano il luogo.



Giardino comune





Il piano tipo dell'edificio è caratterizzato da tre blocchi abitativi interconnessi, i quali presentano sempre le medesime caratteristiche di alloggio.



I singoli blocchi abitativi sono caratterizzati da 10 camere singole con bagno privato, più una stanza doppia anch'essa con bagno privato; una zona comune di condivisione e socializzazione con angolo cottura e tavoli per mangiare ed altri servizi quali il bagno geriatrico, per assistere il malato in ogni sua fase della malattia.



Zona comune



Zona comune



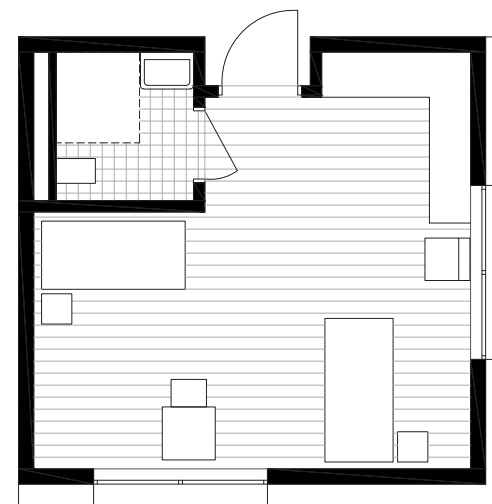
Corridoio







Pianta camera singola - 1:100



Pianta camera doppia - 1:100



Bagno geriatrico

Le camere da letto sono prevalentemente singole con bagno privato, accessibile anche alle carrozzelle, con una superficie totale di 19 mq circa.

Le stanze sono molto luminose e presentano un letto singolo ospedaliero lampada da lettura e comodo, un tavolino di appoggio, una poltrona per rilassarsi e l'armadio per i vestiti e gli oggetti personali.

Ogni appartamento possiede una camera doppia con bagno privato, con una superficie totale di circa 27 mq.

Le stanze doppie occupano una posizione d'angolo per garantire il doppio affaccio garantendo una migliore luce e circolazione dell'aria. I complementi d'arredo sono i medesimi presenti nelle stanze singole ma con un letto in più.

## DATI EDIFICIO

NOME  
KOMPETENZZENTRUM BERATEN WOHNEN PFLEGEN

DATA  
2014

LUOGO / CITTA'  
FORCHHEIM, GERMANIA

ARCHITETTI  
FEDDERSEN ARCHITEKTEN

N° RESIDENTI / PAZIENTI  
95

SUP. CAMERA DA LETTO  
19,00 m<sup>2</sup>

RAPPORTO SUP./MALATO  
80 m<sup>2</sup>/malato

SUP. TERRENO  
X m<sup>2</sup>

SUP. COSTRUITA  
9.482 m<sup>2</sup>

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

Il centro di competenza di Forchheim in Alta Franconia combina vita, cura e consulenza in un'unica struttura.

A pochi passi dalla città vecchia, fu costruito un complesso di due edifici residenziali e commerciali con 22 appartamenti e otto unità commerciali e una casa di cura. Gli appartamenti sono rivolti alle persone anziane che possono vivere in gran parte in modo indipendente.

La componente di cura è divisa in tre strutture cubiche interdipendenti.

95 persone con demenza vivono qui in gruppi familiari di dodici residenti ciascuno.

Le tre parti dell'edificio sono raggruppate attorno a un cortile dell'atrio e un giardino protetto in cui i residenti possono soggiornare indipendentemente in qualsiasi momento.

I gruppi abitativi sono adattati ai bisogni speciali delle persone in diversi stadi della demenza.

Inoltre, ci sono medici, terapisti e centri di consulenza.

## SITOGRAFIA

<https://www.feddersen-architekten.de/portfolio/kompeten-zzentrum-beraten-wohnen-pflegen-forchheim/>

<https://www.werpflegtwie.de/forchheim/25632-kompeten-zzentrum-beraten-wohnen-pflegen/>

<https://www.forchheim.de/content/%C3%BCber-unse-re-stadt>



IMMAGINI RAPPRESENTATIVE

## CONFRONTO CON EDIFICI SIMILI

### NOME

Kompetenzzentrum Beraten Wohnen Pflegen

### DATA

2014

### RESIDENTI

95

### ARCHITETTI

Feddersen Architekten

### LUOGO

Forchheim, Germania

### SUP. COSTRUITA

9.482 m<sup>2</sup>

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

Il complesso ospita due edifici residenziali e commerciali e una casa di cura. La componente di cura è divisa in tre strutture cubiche indipendenti. Queste sono raggruppate attorno a un giardino protetto in cui i residenti possono soggiornare indipendentemente.



### NOME

Residential Care Home Erika Horn

### DATA

2016

### RESIDENTI

105

### ARCHITETTI

Dietger Wissounig Architekten

### LUOGO

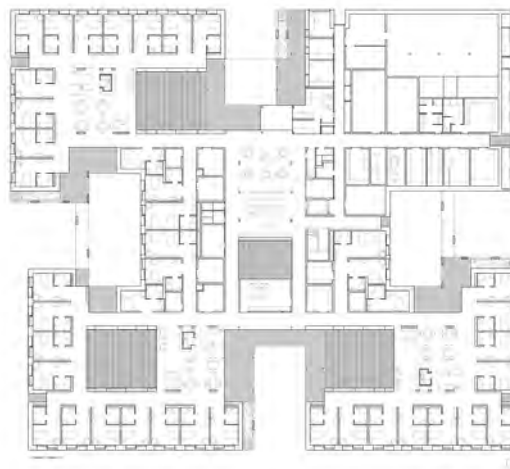
Andritz, Austria

### SUP. COSTRUITA

6.950 m<sup>2</sup>

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

L'edificio a due piani è formato da 4 ali disposte intorno ad una piazza semi-pubblica. A piano terra vi sono 3 aree residenziali, composte da camere, prevalentemente singole, disposte sul perimetro della pianta. Al centro di questa invece vi è un'ampia zona giorno comune. Tra le ali trovano spazio giardini o spazi aperti pavimentati.



### NOME

Nursing and Retirement Home

### DATA

2009

### RESIDENTI

49

### ARCHITETTI

Dietger Wissounig Architekten

### LUOGO

Leoben, Austria

### SUP. COSTRUITA

3.024 m<sup>2</sup>

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

L'edificio, composto da tre piani ospita le zone pubbliche e gli spazi comuni a piano terra. Al primo vi sono invece due zone residenziali adatte a pazienti affetti da demenza. I dodici residenti vengono ospitati in camere singole con aree dedicate per il pranzo e terrazze annesse. Un'ulteriore terrazza a sud dell'edificio offre uno spazio esterno protetto per la ricreazione.









## 14. THE ABE'S GARDEN CAMPUS

NASHVILLE, TN (USA). 2015. MANUEL ZEITLIN ARCHITECTS





 Nuovo ampliamento del 2015: Abe's Garden

 Edificio esistente: Park Manor



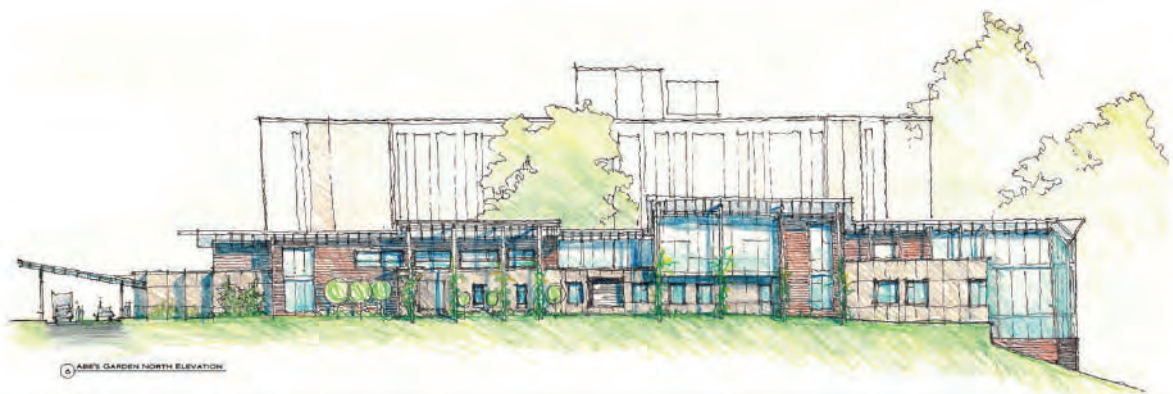
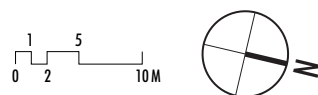


## ORGANIZZAZIONE SPAZI E FUNZIONI

Il nuovo corpo a L, che si sviluppa su un solo livello, è suddiviso al suo interno in tre blocchi residenziali ed ospita in tutto 42 residenti. Ogni blocco è organizzato con una serie di camera con bagno indipendente che si affacciano su uno spazi comune. I residenti possono scegliere in quale casa-famiglia vivere in base ai loro gusti e interessi. Ognuna delle tre case-famiglia è caratterizzata da un tema specifico: una è dedicata alle arti e all'apprendimento e presenta una sala per attività artigianali, la seconda, è caratterizzata da una spaziosa serra ed è incentrata sulla natura, la terza abbraccia la musica e il movimento. Ogni famiglia dispone di una grande cucina centrale, dove i residenti possono chiacchiere, godersi una cena in comune o assistere alla preparazione dei pasti. In ogni casa-famiglia vengono proposte diverse attività come lavori manuali, suggestioni fotografiche, canti accompagnati da movimenti delle mani, contatto con la natura. La luce naturale, i colori rilassanti e l'odore del cibo che si diffondeva dalle cucine openspace creano un'atmosfera casalinga. Gli ingressi indipendenti dei tre alloggi si aprono su un cortile centrale all'aperto, cuore del progetto.



- ① Ingresso Park Manor
- ② Ingresso Abe's Garden
- ③ Ingresso personale
- ④ Ingresso residenze
- Zona d'ingresso Park Manor
- Zona d'ingresso Abe's Garden
- Amministrazione
- Abe's club
- Spazio di servizio e corpo scala
- Servizi comuni (cucina e bagno)
- Residenza A  
12 camere - 13 residenti
- Residenza B  
12 camere - 12 residenti
- Residenza C  
16 camere - 17 residenti
- Spazi comuni (zona living - sala da pranzo - spazio per attività di gruppo)
- Corte centrale





## IL CORTILE CENTRALE

Il cortile centrale, generato dalla disposizione del nuovo corpo che va ad abbracciare quello esistente, è il nucleo del complesso. Il risultato è uno spazio circoscritto e protetto nel quale i residenti possono entrare in contatto con la natura. Gli ingressi indipendenti dei tre alloggi si aprono sul cortile centrale e gli spazi comuni sono in stretta relazione con l'esterno grazie alla presenza di ampie vetrate. Il cortile è organizzato con percorso dolce e sinuoso pavimentato di pietra chiara che delimita differenti aree. I residenti sono suggestionati da stimoli differenti, come sentire l'acqua scorrere sulle mani, toccare la corteccia di un albero, provare la ruvidità della pietra. In un'altra zona, gli orti per verdure e piante aromatiche consentono a residenti, familiari e membri dello staff di sporcarsi le mani. In alcune giornate specifiche si possono vedere i residenti praticare giardinaggio, esercitarsi, dipingere o semplicemente stare seduti al sole. "Più sensi siamo in grado di coinvolgere, migliore è il mantenimento delle funzioni cognitive", afferma Kim Hawkins, fondatore di Hawkins Partners. All'aperto, il team del progetto ha continuato a sfidare deliberatamente l'estrema avversione al rischio, caratteristica di molte comunità. "C'è il rischio qui. Qualcuno potrebbe grattarsi il ginocchio su una roccia o imbattersi in qualcosa o sentirsi il sole in faccia o bagnarsi", afferma Manuel Zeitlin, l'architetto capo del progetto. "Questo non è un ambiente progettato per proteggere le persone dalla vita, ma per coinvolgerle. Questa è la differenza. L'Alzheimer è un'esperienza difficile per le famiglie; è una condanna a morte. Cerchiamo di creare un luogo in cui ogni giorno ci sia ancora un po' di gioia, dove le persone possono ancora imparare, ancora amare".





## ARREDO E PERCEZIONI

L'illuminazione degli interni è stata progettata dai ricercatori della Rensselaer Polytechnic University per migliorare il comfort, la sicurezza e il benessere emotivo dei residenti, illuminando per stimolare l'impegno o l'oscuramento per calmare un residente agitato. I mobili della suite di ogni residente sono progettati appositamente per le esigenze delle persone affette da demenza. Le sedie a vela calibrate in base al peso si bloccano automaticamente quando una persona inizia ad alzarsi, i letti hanno ai lati protezioni che impediscono cadute e il guardaroba è organizzato in compartimenti con gli indumenti quotidiani, munito anche di un cassetto che consente al residente di "rovistare" (come spesso fanno le persone con il morbo di Alzheimer). Il programma delle attività si basa sull'approccio Hearthstone, un modello sviluppato da John Zeisel, noto esperto di demenza e design ambientale, concentrandosi sulla personalità e sull'abilità di un residente in base al suo livello di salute fisica e cognitiva. Abe's Garden è ora un leader nazionale nella formazione per la cura dell'Alzheimer. Ha un significativo programma di formazione e sensibilizzazione, ospitando decine di gruppi da tutto il paese e presentandosi a conferenze nazionali. La volontà del progetto è di favorire e incoraggiare le interazioni tra i residenti; ogni comunità ha un ingresso separato che affaccia sul cortile comune. Il risultato è una soluzione che aggira l'utilizzo di porte serrate privilegiando ambienti ad accesso limitato favorendo un design che stimola e provoca i sensi e aiuta i residenti a rimanere impegnati e vigili nel loro ambiente. Abe's Garden, si è impegnato per creare una comunità in cui sicurezza e indipendenza si relazionano costantemente senza limitarsi a vicenda, particolare attenzione è stata posta al mantenimento cognitivo attraverso la stimolazione sensoriale. Nelle cucine delle abitazioni il piano cottura è a induzione, ma sono presenti anche forni tradizionali per la cottura quotidiana. "Abbiamo cercato di ridurre i rischi, ma non abbiamo cercato di eliminare i rischi", afferma Michael Shmerling. Il risultato? Uno spazio che contemporaneamente supporta l'assistenza delle persone ma che consente anche ai residenti di rimanere indipendenti, massimizzando la scelta e promuovendo differenti stimoli, come stabilire connessioni con la natura, la musica e il movimento.







## SOLUZIONI INNOVATIVE

Skanska, una delle società di costruzioni e sviluppo più grandi e finanziariamente solide negli Stati Uniti, si è occupata della gestione dell'intervento di costruzione e ristrutturazione di Abe's Garden. Il livello della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio abbraccia la ricerca più attuale in materia di illuminazione, sicurezza, arredamento, orientamento e risorse tecnologiche per le persone con Alzheimer. Attraverso un programma ben studiato, Abe's Garden consente ai residenti di invecchiare in un ambiente familiare in stretto rapporto con gli spazi esterni. L'utilizzo di materiali naturali come la pietra e il legno ricordano un'atmosfera più domestica. Ciascuna delle case-famiglia presenta attività differenti; spazi abitativi che ricordano le case in cui prima risiedevano i residenti; una cucina e una zona pranzo adiacente; un'area comune contenente locali di servizi e supporto, tra cui una lavanderia, una dispensa, una postazione per infermieri e una stanza per gli ospiti; porte d'ingresso che si aprono su un ampio cortile centrale che fornisce ai residenti un accesso sicuro all'aria aperta; e una connessione interna tra ogni famiglia per promuovere la socializzazione dei residenti. Gli aspetti costruttivi comprendono un'aggiunta di un corpo progettato specificamente per l'alloggio e la cura delle persone con malattia di Alzheimer, una piccola ristrutturazione alla struttura esistente, un parcheggio al piano interrato e un sistema geotermico e a flusso di refrigerante variabile (VRF) per il riscaldamento e raffreddamento. È stata prestata grande attenzione durante la costruzione per soddisfare le esigenze di assistenza domiciliare e di assistenza qualificata, garantendo al tempo stesso flessibilità per l'utilizzo futuro dell'edificio.

## DATI EDIFICIO

### NOME

The Abe's Garden Campus

### DATA

2015

### POSTO / CITTÀ

Nashville TN (USA)

### ARCHITETTI

Manuel Zeitlin architects

### RESIDENTI / PAZIENTI

42

### SUP. CAMERE DA LETTO

20,00 m<sup>2</sup>

### RAPPORTO SUP./MALATO

20,00 m<sup>2</sup>/malato

### SUP. TERRENO

30000 m<sup>2</sup>

### SUP. COSTRUITA

2700 m<sup>2</sup> (nuovo corpo)

Abe's Garden è una struttura innovativa finalizzata ad assistere persone soggette da Alzheimer, progettata per rispondere al meglio all'esigenza dei residenti. Il campus è organizzato in tre case-famiglia, ciascuna differenziata dalle altre per aree tematiche e attività creative, così da offrire varietà di ambienti e stimoli differenti ai residenti e alle loro famiglie. Ogni casa-famiglia dispone di camere singole con cucina, sala da pranzo, spa e aree comuni. Le tre case-famiglia sono collegate attraverso una serie di ambienti collettivi interni ed esterni che permettono la socializzazione e l'interazione all'interno del campus. Una serie di giardini esterni, minuziosamente progettati, forniscono un ambiente sicuro e protetto dove i residenti possono divertirsi a loro piacimento. L'obiettivo è di creare un modello di assistenza che può essere replicato e preso come esempio, per approfondire e migliorare gli studi sulle cure delle persone con demenza, per educare e sostenere le famiglie, per formare personale competente e qualificato, e soprattutto per far vivere al residente una dimensione il più possibile quotidiana e familiare.

## BIBLIOGRAFIA

TIMOTHY BEATLEY; CARLA JONES; REUBEN M RAINEY (2018). *Healthy environments, healing spaces : practices and directions in health, planning, and design*. Charlottesville (Va.) : University of Virginia Press.

<http://mzarch.com/work/abes-garden-at-park-manor>

<https://www.parkmanorapts.com/lifestyle-options/independent-living>

<https://www.seniorhousingforum.net/blog/2013/8/1/abe%E2%80%99s-garden-first-national-center-excellence-alzheimers-disease>

<http://www.tnledger.com/editorial/Article.aspx?id=103482>

<https://www.efamagazine.com/trends/abe-s-garden-pushes-memory-care-boundaries/>

<https://alzheimersspeaks.wordpress.com/2011/08/02/abes-garden-a-new-national-model-for-those-suffering-with-alzheimers-disease/>





## COMPARAZIONE CON EDIFICI SIMILI

### NOME

The Abe's Garden Campus

DATA  
2015

RESIDENTI / PAZIENTI  
42

SUP. CAMERE DA LETTO  
20,00 m<sup>2</sup>

SUP. TERRENO  
30000 m<sup>2</sup>

POSTO / CITTÀ  
Nashville TN (USA)

ARCHITETTI  
Manuel Zeitlin architects

RAPPORTO SUP/MALATO  
20,00 m<sup>2</sup>/malato

SUP. COSTRUITA  
2700 m<sup>2</sup> (nuovo corpo)

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

Struttura residenziale per 42 malati di Alzheimer, organizzata in tre case-famiglia che si affacciano su una corte centrale. Ogni casa-famiglia, differenziata dalle altre per aree tematiche, dispone di camere singole collegate attraverso una serie di ambienti comuni interni ed esterni che permettono la socializzazione e l'interazione. L'intento è di far vivere al residente una dimensione il più possibile quotidiana e familiare.

### NOME

Elderly Care Skärvet

DATA  
2017

RESIDENTI / PAZIENTI  
70 circa

SUP. CAMERE DA LETTO  
24,00 m<sup>2</sup>

SUP. TERRENO  
x

POSTO / CITTÀ  
Växjö, Svezia

ARCHITETTI  
Kjellander Sjöberg

RAPPORTO SUP/MALATO  
24,00 m<sup>2</sup>

SUP. COSTRUITA  
5500 m<sup>2</sup>

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

Il cortile centrale comune con uno spazio ricreativo a verde è il fulcro del progetto sul quale si affacciano i diversi ambienti. Ogni ala ospita le camere singole che si affacciano sugli spazi comuni, sala da pranzo e soggiorno, con grandi vetrate a tutt'altezza permettendo di relazionarsi costantemente con l'esterno.

### NOME

Hogewyk

DATA  
2009

RESIDENTI / PAZIENTI  
152

SUP. CAMERE DA LETTO  
18,00 m<sup>2</sup>

SUP. TERRENO  
15310 m<sup>2</sup>

POSTO / CITTÀ  
Weesp, Olanda

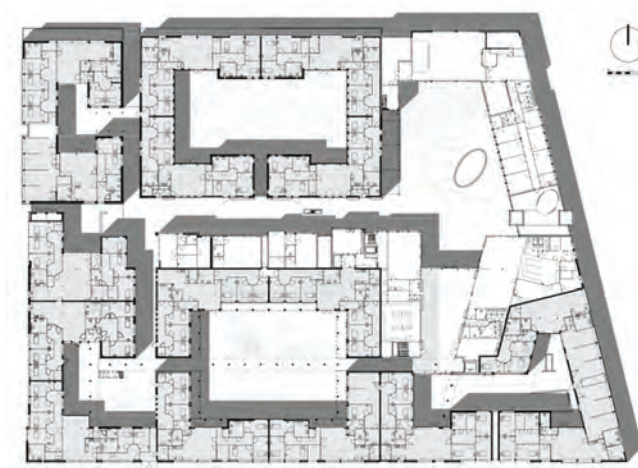
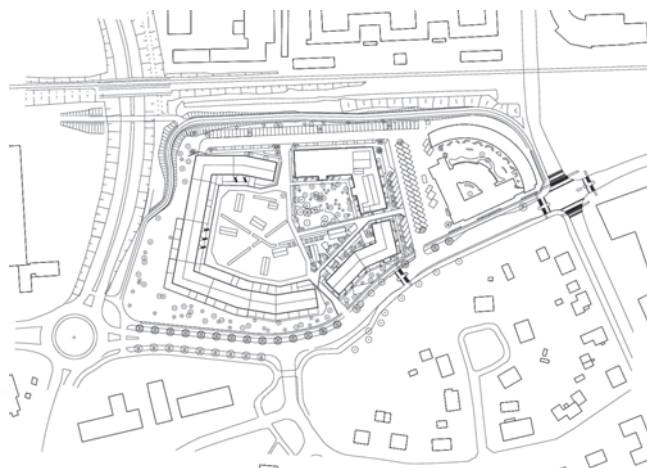
ARCHITETTI  
Molenaar E Bol E Vandillen Architects

RAPPORTO SUP/MALATO  
18,00 m<sup>2</sup>/malato

SUP. COSTRUITA  
13741 m<sup>2</sup>

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

Gli ambienti del complesso sono in stretta relazione con lo spazio esterno dove sono presenti diverse attività che consentono la comunicazione e lo scambio sociale. La decorazione interna individuale è pensata per far sentire i residenti a casa in un ambiente familiare. Le aree residenziali sono differenziate in base alle preferenze di stile di vita dei residenti, vengono proposte 7 categorie di ambienti: tradizionale, cittadino, facoltoso, culturale, cristiano, indiano e familiare.







## 15. VILLAGE LANDAIS ALZHEIMER

DAX, FRANCIA. 2018. NORD ARCHITECTS

## CONTESTO E COMPOSIZIONE

Nel sud-ovest della Francia, precisamente nel comune di Dax, il 4 giugno 2018 è stata posta la prima pietra di un progetto rivoluzionario: il Village Landais Alzheimer.

Nel novembre del 2013, Henri Emmanuelli, allora vicepresidente del Landes County Council, decide di lanciare il progetto sulla scia del modello del villaggio landese Hogeweyk di Weesp, vicino ad Amsterdam.

Questo esperimento permette alle persone affette da questa malattia una vita libera, senza farmaci, in un luogo aperto, ma protetto.

Questo esperimento, unico in Francia, si basa su di un approccio innovativo, sociale, piuttosto che medico, le cui componenti principali sono:

- un'architettura piacevole,
- la rimozione di qualsiasi simbolo medico (ad esempio: il camice bianco),
- la personalizzazione dell'appartamento, il rispetto per i ritmi della vita, -il mantenimento dei legami con i propri cari
- l'integrazione nel tessuto e nella vita urbana.

La scelta della città di Dax, invece, è motivata da una serie di risorse che portano i residenti ad interagire con la città e viceversa.

E' meta di famiglie, professionisti e ricercatori.

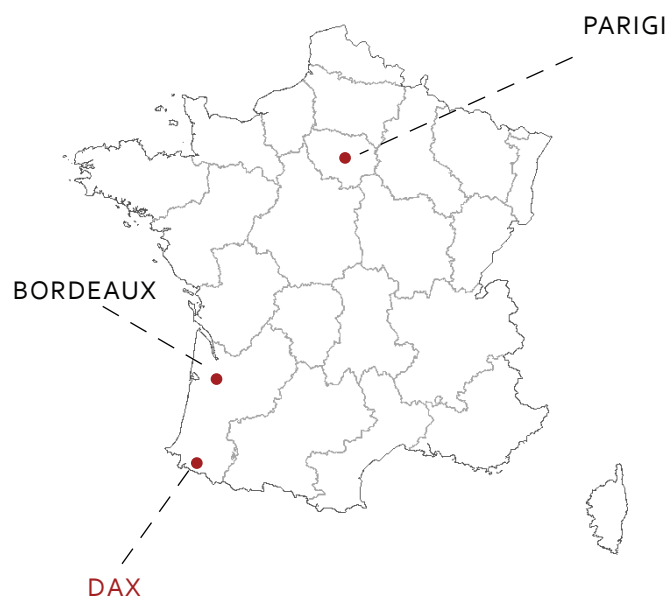
Inoltre è facilmente raggiungibile : dista un'ora e trenta da Bordeaux in auto e un'ora e quindici in treno; mentre da Parigi, raggiungibile dal 2017, dista in treno tre ore e venticinque.

La posizione del villaggio favorisce gli scambi tra l'esterno e l'interno.

Il progetto mira infatti anche a cambiare la percezione sociale della malattia dell'Alzheimer e a dare dignità ai suoi malati: la sensibilizzazione degli attori locali ai disturbi comportamentali causati dalla malattia si spera possa cambiare anche gli occhi degli altri.

Solo in Francia il numero di casi aumenta spaventosamente, con 250.000 nuovi casi ogni anno.

A tal punto, il villaggio sarà anche un centro di risorse per la ricerca medica e terapeutica, e saranno condotti svariati studi per analizzare l'efficacia della modalità di cura innovativa introdotta all'interno del Village Landais Alzheimer.



COMUNE DI DAX



RUE PASCAL - LAFITTE





# MASTERPLAN





## CONCEPT E CARATTERIZZAZIONE

Il Village Landais Alzheimer è caratterizzato da un complesso realizzato secondo l'architettura tradizionale della regione, che assomiglia a una fortezza medievale, tipica della zona delle Landes.

L'idea è che un aumento della libertà migliori anche il livello di felicità e riduca il bisogno di farmaci.

I residenti non saranno in grado di lasciare il sito, ma di muoversi al suo interno liberamente.

Saranno curati da personale medico che non indosserà il camice, ma abiti semplici.

Tutta l'area sarà organizzata in funzione dei pazienti: risulterà quindi essere un luogo aperto alla vita e alla città.

Per cercare di ridurre ulteriormente la distanza tra i luoghi della vita quotidiana e quelli dell'assistenza, la realizzazione del progetto dedicherà molta attenzione all'integrazione con la rete delle realtà associative presenti sul territorio di Dax e con i loro volontari. Questi ultimi, con la loro presenza, supporteranno le attività del villaggio e cercheranno di mantenere vivi i legami sociali.

### funzioni, flussi e polarità

Le varie parti del villaggio saranno raggruppate in cinque blocchi attorno ad una corte.

Il concetto di corte funge quasi da piazza: crea una polarità e stimola l'interazione tra gli edifici che insistono su di essa.

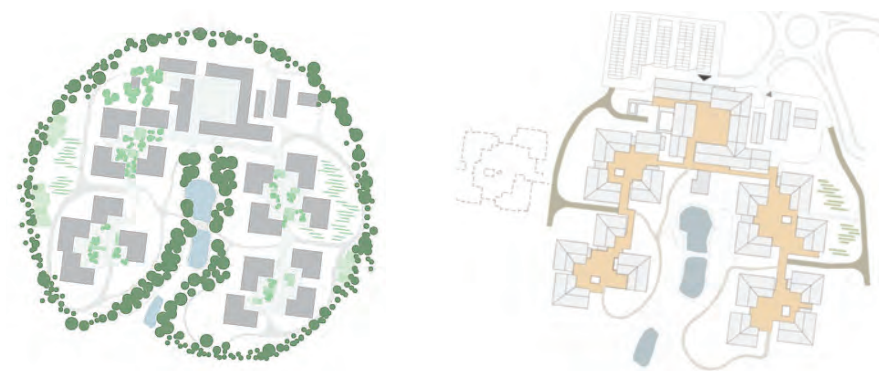
Ogni blocco sarà collegato agli altri tramite sentieri verdi, che serviranno a stimolare i sensi e a far interagire i pazienti con la natura.

Il blocco principale, quello più grande, viene chiamato Bastide e ha funzione di "piazza pubblica" attorno alla quale si organizzano tutte le attività comuni: un auditorium, una biblioteca, un parrucchiere, un centro estetico, un mini-market e un ristorante.

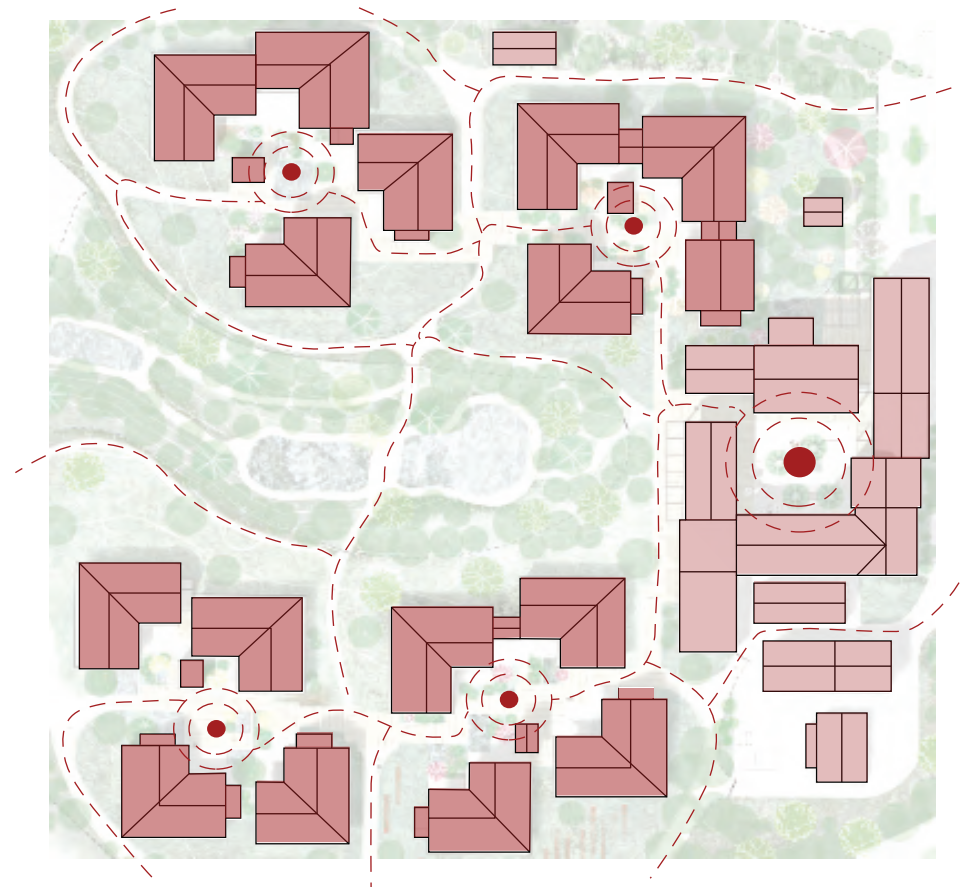
Gli altri quattro blocchi costituiscono dei quartieri, caratterizzati da un nome e una precisa identità: Bas-Armagnac, Chalosse, Cote Atlantique e Haute Lande.

Ogni quartiere è suddiviso in quattro edifici e ognuno di questi, a sua volta, è costituito da quattro residenze, per un totale quindi di sedici residenze a quartiere.

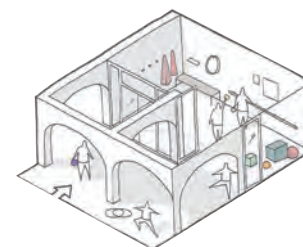
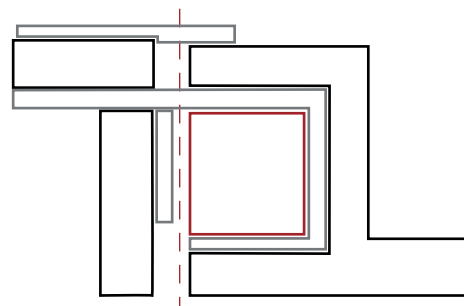
- riforestazione
- coltivazioni
- percorsi
- nuove costruzioni
- lago
- verde
- spazi pubblici e percorsi principali
- vie d'accesso secondarie
- accesso principale
- accesso per i servizi



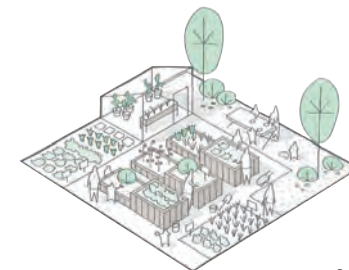
- polarità
- flussi
- residenza
- pubblico



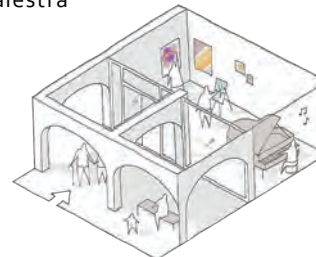
## BASTIDE : PIAZZA PUBBLICA



palestra



orto



sala attività'



Auditorium



mini-market

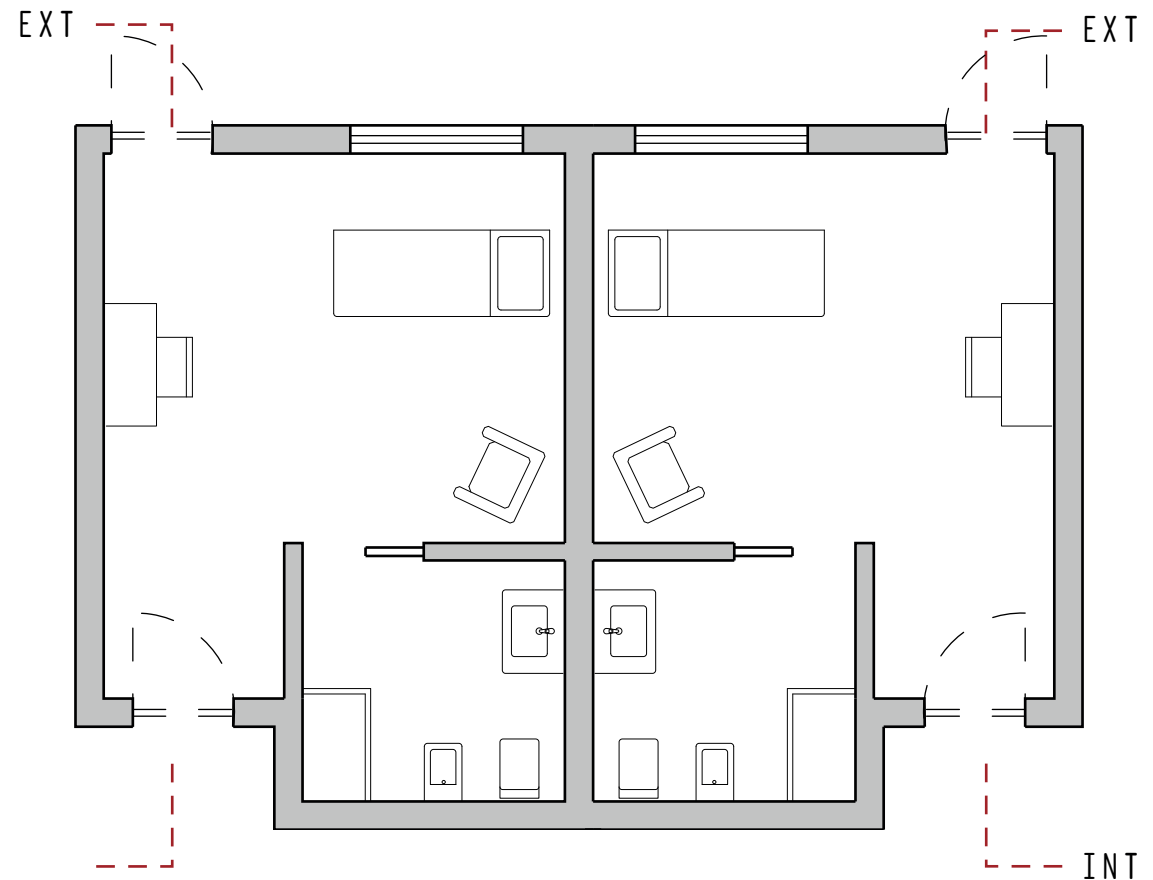
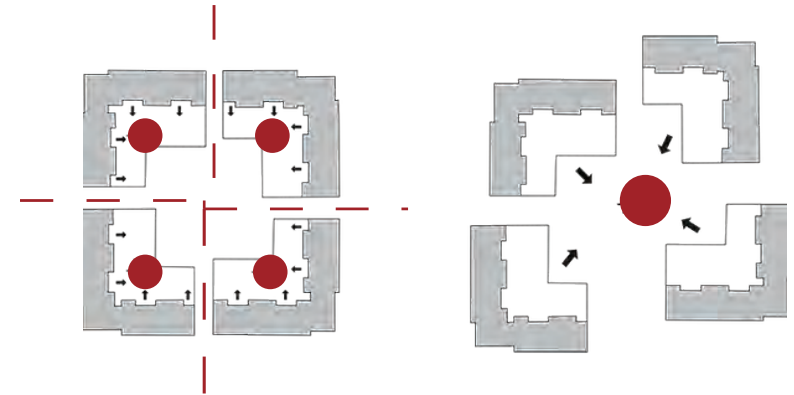
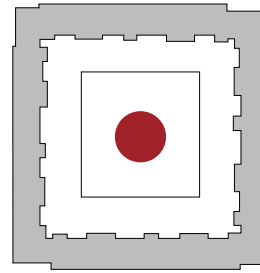
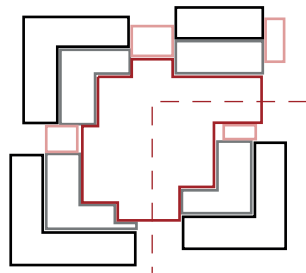
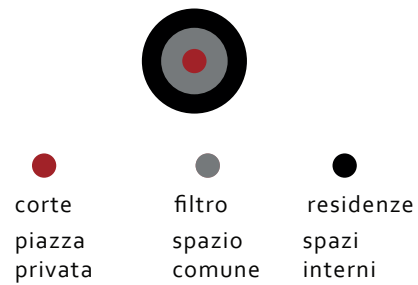


fattoria





## RESIDENZA : PIAZZA PRIVATA





## DATI EDIFICIO

### NOME

Village Landais Alzheimer

### DATA

2018 - in costruzione

### INDIRIZZO

Rue Pascal Lafitte - 4000 - Dax - Francia

### ARCHITETTI

NORD Architects

### COLLABORATORI

Champagnat & Gregoire, Groupe Carous

### COSTI DI COSTRUZIONE

16.100.000 €

### SUPERFICIE TOTALE

10.700 MQ

### ABITANTI

128

### NUMERO DI QUARTIERI

4

### NUMERO DI RESIDENZE TOTALI

16

### NUMERO DI RESIDENZA PER QUARTIERI

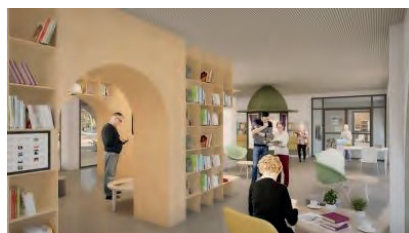
4

### NUMERO DI ALLOGGI PER RESIDENZA

8

## PRINCIPALI DATE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

- 2014: Lancio dello studio di fattibilità
- Settembre 2015: In occasione dell'Alzheimer's Day e dell'avvento di Laurence Rossignol, Segretario di Stato per la famiglia, i bambini, gli anziani e l'autonomia, il progetto riceve il sostegno dello Stato e è posto sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
- Gennaio 2016: Viene lanciato il concorso europeo per la gestione dei progetti
- Febbraio 2016: Dax viene scelta per l'impianto del Villaggio: sarà la strada Pascal Lafitte nel sud-est della città
- Giugno 2016: Scelta della gestione del progetto guidata da un tandem di architetti, i danesi, Nord Architects Copenhagen e Landes, Champagnat e Grégoire
- Dicembre 2016: Creazione del Public Interest Group (GIG) Villaggio Landais Alzheimer che coinvolge il Consiglio Dipartimentale delle Lande, le città di Dax e Saint-Paul-lès-Dax, la Comunità Urbana di Greater Dax Landes e la Mutualità Francese Francia Alzheimer Landes Associations, Francia Parkinson Landes, Landes Movement Generations e l'Unione dipartimentale Landes Associazioni familiari
- 1 dicembre 2016: Lancio del bando per volontari al Dax Atrium
- 2017: Firma dell'accordo quadro per la ricerca medica
- Novembre 2017: Lancio di contratti di lavoro e scavi archeologici preventivi
- Aprile 2018: Inizio del cantiere del villaggio
- 2018: Formazione di volontari e preparazione di programmi di animazione
- 2018: Sviluppo di partnership europee
- 2019: Reclutamento e formazione di squadre
- 2019: Studio dell'ammissione dei residenti
- Fine 2019: Apertura del Landais Alzheimer's Village





## 16. IL PAESE RITROVATO

MONZA, ITALIA. 2008. STUDIO GIOVANNI INGRAO



## CONTESTO E COMPOSIZIONE

Il Paese Ritrovato è un ampliamento residenziale del complesso La Meridiana, associazione senza scopo di lucro dedicata alla cura dell'anziano, a cui appartengono diverse strutture per differenti problematiche della persona.

L'impianto si trova a Monza su una delle principali vie di collegamento con la Brianza, inserito in posizione arretrata rispetto la superstrada, a fare da filtro troviamo del verde ed un complesso di altra proprietà.

Una vera e propria cittadina con vie, piazze, giardinetti, negozi, il teatro, la chiesa, la pro loco, l'orto e gli appartamenti. Un progetto innovativo che rivoluziona il modo di intendere la cura e l'assistenza e che offre alle persone malate di Alzheimer e di demenza la possibilità di vivere la propria autonomia residua in libertà e al tempo stesso di usufruire della necessaria assistenza e protezione.

L'impianto è stato concepito in modo da essere protetto rispetto alle vie principali, all'ingresso troviamo gli uffici totalmente slegati dal centro dedicato agli ospiti del programma. Proseguendo troviamo attraverso accessi ristretti il vero e proprio borgo composto da tre parti fondamentali:

La Residenza      La Piazza      Il Servizi



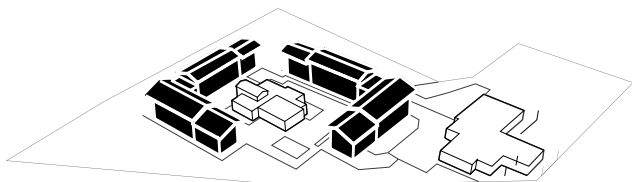


## CONTESTO E COMPOSIZIONE

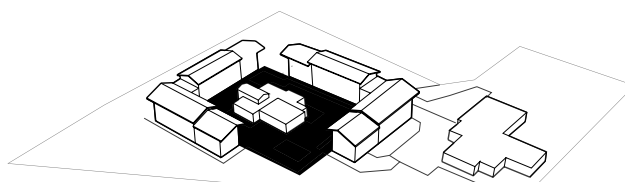
La parte residenziale è composta da due volumi a L che opportunamente disposti generano la piazza in cui viene posta la parte fondamentale per la riuscita del progetto, i servizi che vanno a ricreare quel senso di appartenenza ad un luogo grazie anche al loro quotidiano utilizzo.

Una sezione adibita a negozi e luoghi di aggregazione per una superficie di circa 450 mq, con vie, piazze, giardinetti, negozi, il teatro, la chiesa, la pro loco, e l'orto.

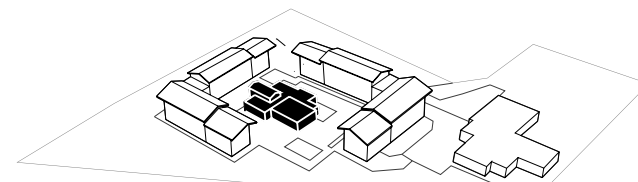
Altra parte fondamentale è "Il Giardino fiorito", per lunghe camminate nel verde. "Il Giardino degli artisti", per un riposo in un'atmosfera naturale altrettanto importante è la presenza di un orto ed un frutteto.



RESIDENZE



LA PIAZZA

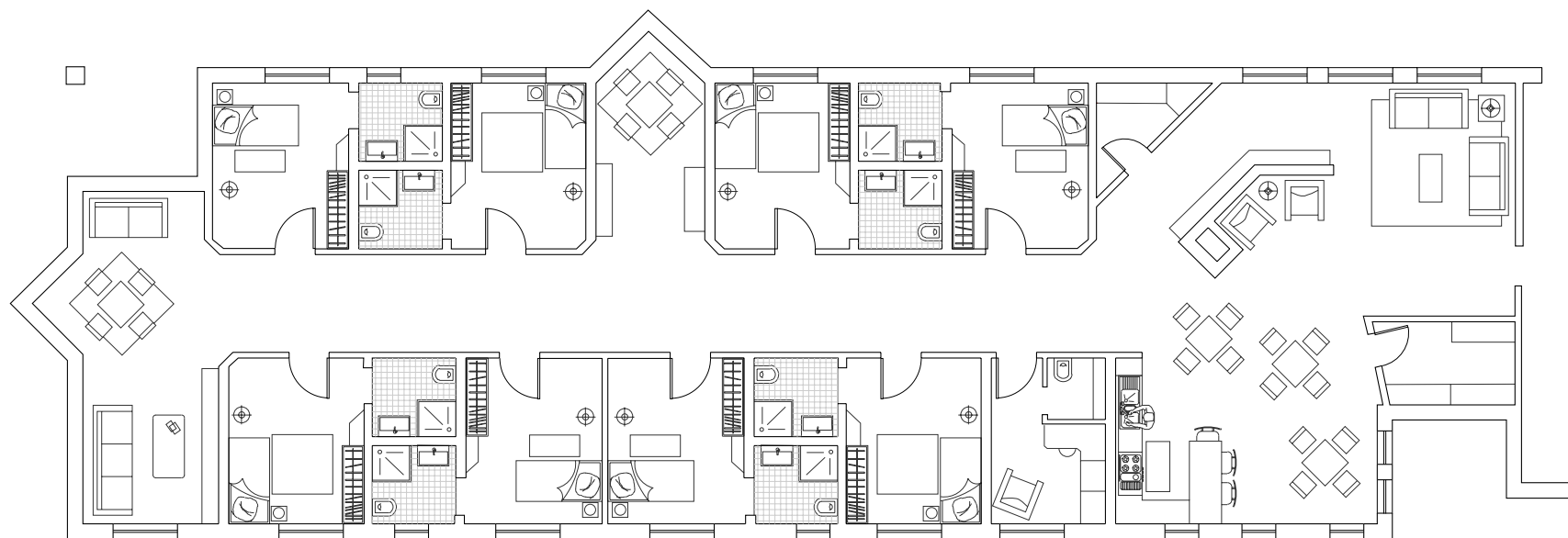
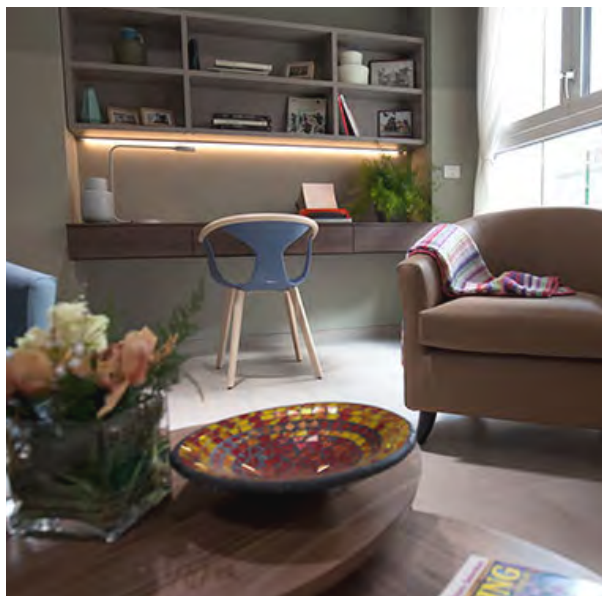


SERVIZI-RESIDENTI

## ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DELL'ALLOGGIO

Uno spazio non sanitario, che richiede costi di costruzione e di gestione più simili ad una normale abitazione e di conseguenza meno onerosi rispetto alla normale RSA, 8 appartamenti composti ciascuno da 8 camere singole con bagno per complessivi 420 mq. In totale, per 64 ospiti, la superficie destinata alla residenza è di 3.360 mq.

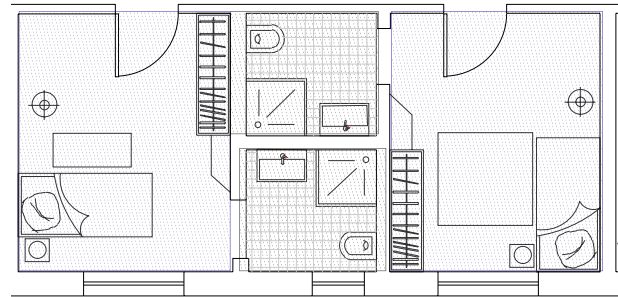
Appartamenti condivisi con spazi comuni, piccoli soggiorni e una cucina comune, l'arredo ha l'intento di ricreare un'atmosfera casalinga piuttosto che ospedaliera



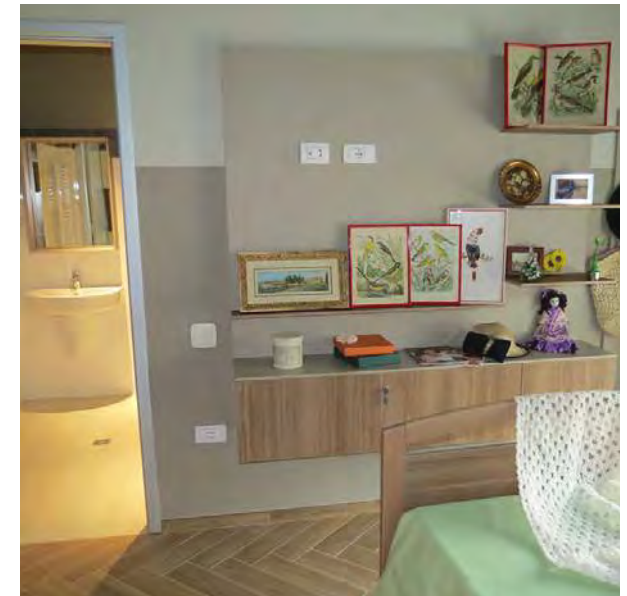
## ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DELL'ALLOGGIO

Il progetto degli arredi fonda le sue radici progettuali nella considerazione che gli ambienti di vita dedicati alle persone con limitazioni o degrado dei sistemi cognitivi possono essere considerati come luoghi interattivi. Essi possono fornire risposte ai bisogni legati alla perdita di orientamento spazio temporale, di agnosia e aprassia. La stimolazione contemporanea di alcuni canali sensoriali attraverso impulsi provenienti dall'ambiente attiva delle reazioni comportamentali che possono aiutare la persona a riacquisire alcune abilità rendendola autonoma, in grado di svolgere attività della vita quotidiana.

Gli oggetti di arredo spesso riconducono la memoria a ricordi e stati d'animo che aiutano a sentirsi a proprio agio anche in spazi abitativi che non sono quelli che ci hanno accompagnato per tutta la vita; la funzionalità degli arredi e la facile comprensione del loro utilizzo aumenta la sensazione di adeguatezza e di tranquillità nel compiere azioni quotidiane che per talune persone possono non essere così semplici da portare a termine. In quest'ottica il progetto degli elementi di arredo "Il Paese Ritrovato" diviene in una prima fase uno studio di sistemi complessi quali: contenitori e accessori sensorizzati per il monitoraggio della persona con demenza all'interno degli ambienti di vita, come ad esempio il letto specifico con particolare attenzione alle correlazioni tra residente, operatori professionali e caregivers



Camera 12,7 mq  
Servizi 3,8 mq



Soggiorno  
Camera  
Ripostiglio  
Cucina  
Ufficio



## RICERCA E MEMORIA

### La Palestra Sensoriale

La ricerca condotta dal Politecnico di Milano, Facoltà di Design, cerca di approfondire il rapporto tra i sensi e le differenti forme di memoria umana. Attraverso la stimolazione sensoriale si può effettuare una esperienza emotiva in grado di produrre benefici nei pazienti.

Il Laboratorio è composto da tre parti: una della stimolazione analogica che comprende librerie di immagini, di oggetti e di odori che possono comporre associazioni di vario tipo; una della interazione digitale, associando immagini e atmosfere olfattive; una della stimolazione esperienziale, accogliendo delle postazioni olfattive che il paziente può annusare e abbracciare recuperando una esperienza osmica profonda e fisica.

Il patrimonio di immagini, della fotografa Francesca Ripamonti, enfatizza l'aspetto evocativo e associativo, in grado di rimandare alla dimensione emotiva prima che al significato della immagine.



### La Luce

La ricerca si è sviluppata in relazione alle qualità percettive riferite al colore di ambienti, degli arredi e delle componenti segnaletiche.

E' l'aspetto fisico di un oggetto che permette alla persona di dedurre le funzionalità o i meccanismi di funzionamento, l'affordance. Più alta è l'affordance, più sarà automatico e intuitivo l'utilizzo di un dispositivo, di uno strumento, di un oggetto, ma anche di una scena artificiale in quanto si tratta di un sistema la cui presenza ha sempre un significato. In questo caso possiamo parlare di affordance ambientale.

Da anni ormai risulta comprovato che la illuminazione artificiale in coesistenza o no con la illuminazione naturale è fattore importante nella gestione delle persone con demenza di Alzheimer, considerando la necessità di compensazione del ritmo circadiano.



## DATI EDIFICIO

### NOME

Il Paese Ritrovato

### DATA

2008

### POSTO / CITTÀ

Monza, MB, Italia

### ARCHITETTI

Studio Giovanni Ingrao

### RESIDENTI / PAZIENTI

64

### SUP. CAMERE DA LETTO:

17 m2

### RAPPORTO SUP./MALATTO

218 m2/infermo

### SUP. TERRENO

14000 m2

### SUP. COSTRUITA

3360

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

Il complesso è inserito in un area verde e si pone come riproposizione di un tipico borgo/paese Italiano con le sue specificità: la differenziazione di altezze tra gli edifici, i colori tenui e rilassanti, rivestimenti e finiture tipiche come l'intonaco e le coperture in laterizio.

L'impianto comprende la parte residenziale, servizi per i residenti e gestionale.

Parte fondamentale la piazza interna con i servizi a creare un senso di quotidianità cittadina.

- 8 Residenze x 8 persone 3.360
- La bottega dei mestieri
- Lab. Artistico
- Sala della Musica
- Palestra sensoriale
- Bar, Supermercato
- Il salone di bellezza
- Proloco
- La Chiesa
- Sala Polivalente
- Servizi e ripostigli
- Uffici

## BIBLIOGRAFIA

SITO: [ilpaeseritrovato.it](http://ilpaeseritrovato.it)

SITO: [cooplameridiana.it](http://cooplameridiana.it)





## COMPARAZIONE EDIFICI SIMILI

### NOME

Il Paese Ritrovato

### DATA

2008

### ARCHITETTI

Studio Giovanni Ingrao

### RESIDENTI / PAZIENTI

64

### POSTO / CITTÀ

Monza, MB, Italia

### SUP. CAMERE DA LETTO:

17 m2

### RAPPORTO SUP./MALATTO

52 m2/enfermo

### SUP. TERRENO

14000 m2

### SUP. COSTRUITA

3360 m2

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

Complesso che riprende l'idea di borgo, racchiudendo tutte quelle funzioni che incrementano un senso di quotidianità/normalità del paziente.



### NOME

Il Paese Ritrovato

### DATA

2017

### ARCHITETTI

Vaillo+Irigaray Architects

### RESIDENTI / PAZIENTI

264

### POSTO / CITTÀ

Pamplona, Spain

### SUP. CAMERE DA LETTO:

15 m2

### RAPPORTO SUP./MALATTO

37.1 m2/enfermo

### SUP. TERRENO

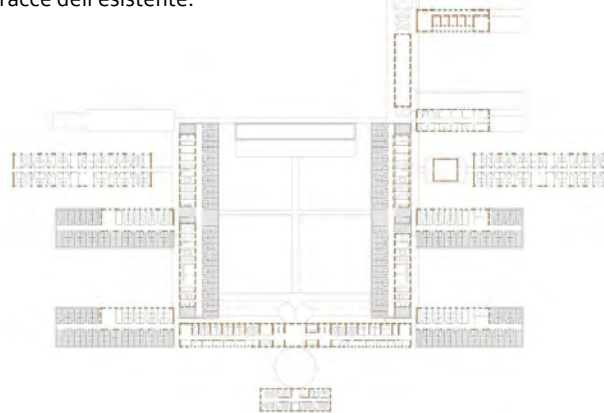
51.966 sqm m2

### SUP. COSTRUITA

9,820 sqm

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

Riuso di un un ospedale psichiatrico, incentrato sulla connessione con gli spazi aperti e riformulare le tracce dell'esistente.



### NOME

Maggie's Centre

### DATA

2011

### ARCHITETTI

OMA

### RESIDENTI / PAZIENTI

-

### POSTO / CITTÀ

Glasgow, Scotland

### SUP. CAMERE DA LETTO:

-

### RAPPORTO SUP./MALATTO

- m2/enfermo

### SUP. TERRENO

- m2

### SUP. COSTRUITA

- m2

### PROGRAMMA FUNZIONALE E CARATTERISTICHE

L'obiettivo principale è quello di creare un ambiente coeso con ambienti in successione ma ben distinti con un focus verso lo spazio verde introflesso.





## BIBLIOGRAFIA GENERALE

## BIBLIOGRAFIA GENERALE

American Institute of Architects Design for Aging 2000. Design for Aging Review. Volume 1. Washington D.C.: AIA

Anderzhon, J. W. 2007. Design in action: The Village at Waveny Care Center in Assisted Living Consult: Advancing Senior Care Outcomes, May/June 2007, 25-26.

Beatley T., Jones C. e Rainey R. 2018. Healthy environments, healing spaces: practices and directions in health, planning, and design. Charlottesville (Va.): University of Virginia Press.

Bowlby, S. 2007. "Setting up surroundings for success and safety". *Alzheimers Care Today*.

Brawley, E. 2006. Design innovations for aging and Alzheimer's. Creating caring environments. Hoboken: John Wiley and Sons, Inc.

Calkins, M. 1988. "Design for Dementia: Planning Environments for the Elderly and for the Confused". National Health Publishing.

Calkins, M. y Marsden, J. 2000. "Home is where the heart is: Designing home-like settings". *Alzheimer's Care Quart*.

Calkins, M. 2001. Creating Successful Dementia Care Setting. Baltimore: Health Professions Press.

Cohen, U. e Weisman, G. 1991. Holding on to home: Designing environments for people with dementia. Baltimore: Johns Hopkins University Press.

Curtis, W. 2011. "Alzheimer's Respite Centre, Dublin, by Niall McLaughlin Architects" *Architects' Journal*.

Day, K., Carreon, D. e Stump, C. 2000. "The Therapeutic Design of Environments for People With Dementia". *The Gerontologist*.

Donovan, R. 2016. "Abe's Garden Pushes Memory Care Boundaries". *Environments for aging*.

Durrett, C. 2009. The Senior Cohousing Handbook: A Community Approach to Independent Living. Gabriola Isla, Canada: New Society Publishers.

Feddersen, E. e Lüdtkke, I. 2014. Lost in space: Architecture and dementia. Basel: Birkhäuser Verlag.

Florez-Revuelta, F. e Andre, A. 2016. Active and Assisted Living: Technologies and Applications. Herts: The Institution of Engineering and Technology.

Gitlin, L. e Corcoran, M. 2000. "Making homes safer: environmental adaptations for people with dementia". *Alzheimer's Care Quart*.

Hölscher, C., Büchner, S., Meilinger, T. e Strube, G. 2009. "Adaptivity of Wayfinding Strategies in a Multi-Building Ensemble: the effects of spatial structure, task requirements and metric information". *Journal of Environmental Psychology*.

Huber, A. ed. 2008. New Approaches to Housing for the Second Half of Life. Basel: Birkhäuser Verlag.

International Association of Homes and Services for the Ageing-IAHSA. 2014. Architecture for an Ageing Population. Sydney: The Images Publishing Grup Pty Ltd.

Johansson, K. 2011. "The cognitive kitchen: Key principles and suggestions for design that include older adults with cognitive impairments as kitchen users." *Technology and Disability*.

Lawton, C. A. 1996. "Strategies for indoor wayfinding: The role of orientation". *Journal of Environmental Psychology*.

Olsen, R., Ehrenkrantz, E. e Hutchings, B. 1992. "Creating Supportive Environments for People with Dementia and Their Caregivers through Home Modifications". Technology and Disability

Perkins, B. e Hoglund, J. 2013. Building type Basics for Senior Living. New York: Wiley.

Pollock, R. 2003. Designing interiors for people with dementia. Stirling: Dementia Services Development Centre, University of Stirling.

[Quesada-García, S., Valero-Flores, P. e Romero Vergara, G. eds. 2018. Arquitectura y Alzheimer: 12 nuevos edificios para necesidades emergentes. Sevilla: Universidad de Sevilla.](#)

Rodrigo, J., González, M.I. e Timón, A. 2013. El espacio y el tiempo en la enfermedad de Alzheimer: Guía de implantación. Madrid: Imsero.

Schwarz, B. e Brent, R. eds. 1999. Aging, Autonomy and Architecture: Advanced in Assisted Living. Baltimore: The Johns Hopkins University Press.

Starkhammar, S. e Nygard, L. 2008. "Using a timer device for the stove: Experiences of older adults with memory impairment or dementia and their families". Technology and Disability.

Utton, D. 2006. Designing homes for people with dementia. London: Hawker Publications Ltd

[torna all'indice](#)



[torna all'inizio](#)



HAC TEP-965 reserch group  
HEALTHY ARCHITECTURE & CITY



**POLITECNICO**  
MILANO 1863